DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 292

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 10 Dicembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Lutto in Carnia Morta l'imprenditrice Paola Valle
A pagina VI

Il personaggio
Lina Wertmuller il cinema dice addio alla prima regista da Oscar
Satta a pagina 16

Calcio
L'Atalanta si sveglia tardi ed è fuori dalla Champions
Vavassori a pagina 19

Speedline, Ronal snobba anche la Regione

▶Venezia, la proprietà non si presenta al vertice Donazzan: «Inaccettabile»

Chiusura Speedline: la proprietà non si presenta al vertice con la Regione, che chiede l'intervento del Ministero dello sviluppo. L'assessore veneto al lavoro Elena Donazzan: «Inaccettabile l'assenza dei vertici aziendali di Ronal Group al vertice. Ora deve intervenire il governo. Vogliamo coinvolgere anche i grandi gruppi dell'auto che lavorano con Speedline: Ferrari, Lamborghini, Maserati non credo siano tanto contenti che la produzione di ruote e cerchi in lega venga spostata in Polonia». «L'atteggiamento della proprietà di Speedline è irresponsabile: perché ha disertato l'incontro con la Regione? È uno schiaffo a 600 lavoratori e alle loro famiglie», denunciano Francesca Zottis e Jonatan Montanariello, consiglieri regionali del Pd mentre la situazione rischia di aggravarsi: «È già allarme tra i fornitori della fabbrica veneziana che occupa oltre 600 persone».
Crema a pagina 15

REGIONE Il vertice di ieri

Credito
Sparkasse "scala" Cividale Opa a 6,5 euro per azione

Dopo Volksbank, anche Cassa Bolzano fa shopping nel Nordest. Sparkasse ha lanciato ieri un'offerta pubblica di acquisto a 6,5 euro per azione su Civibank, la secolare banca della città ducale trasformatasi da popolare in spa nel corso dell'assemblea del 2021 e reduce da un riuscito aumento di capitale a 5,27 euro per azione, conclusosi a fine settembre. Sparkasse, socia recente di Civibank, ha deciso il passo ieri all'unanimità del suo cda.
Lanfrit a pagina 14

Le idee
La politica del "campo largo" una forza senza obiettivi

Paolo Pombeni

In un clima di tensioni nel quadro politico dove si sfiorano ormai le crisi di nervi, il tema del bipolarismo almeno a livello di coalizioni domina su tutto. Il curioso è che c'è ben poco che rinvii ad un vero bipolarismo di coalizioni contrapposte sull'asse tradizionale destra/sinistra.

A parole il centrodestra si presenta come un blocco indiscusso ed indiscutibile, ma la differenza di strategie e prospettive fra Lega, FdI e FI è facilmente percepibile. Tuttavia su quel fronte (...)
Segue a pagina 23

Natale, fioccano le disdette

▶Nordest, addio cene con i colleghi e pranzi tra parenti: «Famiglie e imprese hanno paura del virus»

I dati
Veneto, ultima settimana in bianco Contagi +30%

Il verdetto ufficiale ci sarà oggi pomeriggio, ma è praticamente certo che il Veneto resterà in fascia bianca fino a domenica 19. Questo perché il tasso di occupazione dei posti letto in area medica non ha ancora raggiunto la soglia del 15%. Ma, al ritmo dei contagi e dei ricoveri cui si sta assistendo da giorni, sembra davvero questione di poco, motivo per cui il Natale si preannuncia giallo. Dipendesse dall'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, che però usa altri criteri, saremmo già in rosso scuro (rischio massimo).
Vanzan a pagina 2

Mancano ormai due settimane a Natale, ma a fioccare non è solo la neve. Piovono pure le disdette su un settore già bagnato, dopo ventidue mesi di emergenza Covid, com'è quello della ricettività. Se le prenotazioni alberghiere tendono a stare in congelatore, in attesa di certezze su colori e restrizioni, le cancellazioni sono già visibili nella ristorazione: «Famiglie e imprese hanno paura dei contagi», dicono in coro le associazioni di categoria. In dubbio sono non solo i pranzi con i parenti, dunque, ma anche le cene con i colleghi. «Siamo preoccupati perché stiamo perdendo gli eventi aziendali: le ditte hanno paura di causare altri focolai, malgrado tutte le nostre precauzioni, dalle mascherine al super Green pass», conferma il padovano Erminio Alajmo, vicepresidente nazionale della Fipe, che in Veneto conta circa 20.000 locali associati.
Pederiva a pagina 3

Il libro. Il campione si racconta, fra statistiche e aneddoti

ManuAlex (Del Piero), il bello del calcio

IL PERSONAGGIO Alex Del Piero si racconta in un libro per ragazzi.
Pederiva a pagina 20

Il caso
Colle, Letta apre a Meloni I dubbi sul dopo-Draghi

Giorgia Meloni scherza: «Ormai a me e Enrico ci trattano come una coppia di fatto». Ma certo che non lo sono («Non fatevi troppi film», dice Letta ai giornalisti) e però sul Colle la sintonia c'è tra il leader del Pd e la presidente di FdI. «Il Capo dello Stato lo dobbiamo scegliere insieme anche con la destra», dice il capo dem, ma per lui la destra - vista l'incomunicabilità con Salvini e considerando che Berlusconi sta facendo la corsa per se stesso - per il titolare del Nazareno è Giorgia uber alles.
A pagina 9

Istat
Meno nascite e più morti, recessione Covid

Il censimento "Popolazione residente e dinamica demografica nell'anno 2020" dell'Istat fotografa un calo demografico che allarma: al 31 dicembre 2020 la popolazione in Italia contava 59.236.213 residenti, in diminuzione dello 0,7 per cento rispetto al 2019. Una flessione corrispondente a 405.275 individui: «La pandemia ha accentuato la tendenza alla recessione demografica già in atto».
Bisozzi a pagina 5

Il processo
«I marò spararono per difesa». Chiesta l'archiviazione

Un attacco di pirati a cui risposero rispettando le regole di ingaggio. La Procura di Roma in «una lunga, complessa e articolata» richiesta di archiviazione cristallizza 10 anni di indagine a carico dei due marò Salvatore Girone e Massimiliano Latorre che erano accusati di omicidio per la morte di due pescatori indiani avvenuta nel febbraio del 2012 nell'India sud occidentale. I magistrati hanno trasmesso la richiesta al gip con la quale chiedono di fare cadere le accuse ai due connazionali.
Errante a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

La lotta alla pandemia

LA CLASSIFICAZIONE

Veneto, ultima settimana bianca Contagi cresciuti del 30 per cento

▶Negli ospedali ricoverati quasi 1.000 pazienti positivi, l'incremento maggiore in area medica

▶Sono Treviso e Padova le province più esposte Per l'Ecdc la regione è già a "rischio massimo"

VENEZIA Il verdetto ufficiale ci sarà oggi pomeriggio, ma è praticamente certo che il Veneto resterà in fascia bianca per un'altra settimana, quindi fino a domenica 19 dicembre. Questo perché il tasso di occupazione dei posti letto in area medica non ha ancora raggiunto la soglia del 15%. Ma, al ritmo dei contagi e dei ricoveri cui si sta assistendo da giorni, sembra davvero questione di poco, motivo per cui il Natale si preannuncia giallo. Dipendesse dall'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, che però utilizza altri criteri, saremmo già in rosso scuro, la fascia di rischio massimo.

Premesso che il bollettino diramato dalla Regione si riferisce alla giornata festiva dell'8 dicembre, quando si fanno meno tamponi e anche meno vaccini, i dati danno un calo dei contagi (dai 3.516 positivi di martedì a 1.928), ma un aumento dei ricoveri, per un totale di 929 pazienti. Così suddivisi: 797 (+56) nelle aree mediche, 132 (+3) nelle terapie intensive. Il totale degli infetti dall'inizio della pandemia raggiunge quota 540.695, quello dei decessi 12.027 (+7). Le persone attualmente positive e in isolamento sono 43.619 (+1.054 rispetto a martedì).

I PARAMETRI

Il Veneto ha superato le soglie di due parametri su tre per cambiare colore: l'incidenza settimanale dei contagi ogni 100mila abitanti è più di 300 contro il limite di 50 e l'occupazione dei posti letto nelle terapie intensive è al 12% contro il valore limite del 10%. Manca da raggiungere solo la soglia del 15% nelle aree mediche, che si attesta sul 12%. Secondo il monitoraggio quotidiano dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), sono sei le regioni che superano il tasso di occupazione di posti letto da parte di pazienti Covid in rianimazione: Trento (17%, con un balzo del +4% in un giorno), Friuli Venezia Giulia (15%), Lazio, Liguria, Marche, Veneto (al 12%). La soglia del 15% per l'area medica risulta invece superata da Friuli Venezia Giulia (23%), Valle d'Aosta (22%), Bolzano (19%), Calabria (17%). Al momento classificate in zona gialla ci sono solo Friuli Venezia Giulia e Bolzano, ma tutto il Nordest presenta una situazione critica.

43.619
I veneti attualmente positivi

132
I ricoverati in terapia intensiva

24.388
Le dosi inoculate di vaccino

PEGGIORAMENTO

Dai calcoli della Fondazione Gimbe, i nuovi casi di Covid-19 in Veneto nella settimana 1-7 dicembre sono aumentati del 30% e si è registrata anche una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (833) rispetto alla settimana precedente. Questo l'elenco dei nuovi casi per 100.000 abitanti dell'ultima settimana suddivisi per provincia: Treviso 467, Padova 405, Vicenza 391, Venezia 390, Belluno 276, Rovigo 273 e Verona 235.

LA PROFILASSI

Sono state 24.388 le dosi di vaccino anti Covid somministrate mercoledì in Veneto di cui 1.307 prime dosi, 590 richiami, 22.472 booster. Nella regione i cicli booster completati sono 812.507, i richiami 3.860.304, le prime dosi 3.437.515. Delle dosi a disposizione è stato utilizzato il 95,1%. La popolazione che ha completato il ciclo vaccinale (prima e seconda dose) è pari al 76%, ma si sale all'84,3% se si considerano solo gli over 12, al momento cioè la popolazione vaccinabile. E sempre tra gli ultra dodicenni, sono l'86,4% i veneti che hanno avuto o prenotato almeno una dose. Più bassa la percentuale di immunizzati con il booster: 18,3%.

LE CURE

Intanto Maurizio Cancian, coordinatore regionale della Società italiana di medicina generale e delle cure primarie (Simg), evidenzia che il Veneto è stata finora una delle Regioni che ha somministrato il «maggior numero di anticorpi monoclonali». «Tra i miei assistiti, presso i quali la percentuale dei vaccinati è dell'88%, sono stati una decina i pazienti sottoposti a questo tipo di terapia, secondo una tendenza che si è intensificata nelle ultime settimane in corrispondenza della quarta ondata. Tutte le persone che hanno ricevuto questo trattamento erano non vaccinati che avevano contratto l'infezione».

Alda Vanzan

LA TERAPIA CON GLI ANTICORPI MONOCLONALI PRENDE PIEDE TRA I MALATI NON VACCINATI

Green pass e attività consentite

Dal 06/12 al 15/01

○ Zona bianca ● Zona gialla ● Zona arancione

✗ NON consentito ✓ Consentito

✔ Sì, ma solo per lavoro, necessità, salute o per servizi non sospesi non disponibili nel proprio comune

ATTIVITÀ	SENZA GREEN PASS			GREEN PASS BASE			GREEN PASS RAFFORZATO		
	○ bianca	● gialla	● arancione	○ bianca	● gialla	● arancione	○ bianca	● gialla	● arancione
Trasporto pubblico o privato di linea	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Trasporto pubblico o privato non di linea	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Spostamenti con mezzo proprio nel proprio comune	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Spostamenti con mezzo proprio nella propria regione	✓	✓	✔	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Spostamenti con mezzo proprio verso altre regioni	✓	✓	✔	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Spostamenti con mezzo proprio da comuni di max 5.000 abitanti, verso altri comuni nei 30 km, (eccetto capoluogo)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Trasporto scolastico per minori di 12 anni	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Skipass che consente l'accesso a funivie, cabinovie e seggiovie se con chiusura delle cupole paravento	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Skipass per uso esclusivo di impianti di risalita diversi da funivie, cabinovie e seggiovie se con chiusura delle cupole paravento	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Accesso al luogo di lavoro per lavoratori pubblici e privati (eccetto lavoratori pubb. per i quali vige l'obbligo vaccinale)	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Accesso alle mense per lavoratori pubblici e privati (eccetto lavoratori pubblici per i quali vige l'obbligo vaccinale)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Accesso ai servizi alla persona	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Accesso ai negozi al di fuori dei centri commerciali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Accesso ai negozi nei centri commerciali nei giorni feriali (esclusi i prefestivi)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Accesso ai negozi nei centri comm. nei giorni festivi e prefestivi (eccetto alimentari, edicole, librerie, farmacie, tabacchi)	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Accesso a uffici pubblici per usufruire di servizi	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Studenti di scuole superiori	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Studenti universitari	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Accesso dei visitatori a strutture sanitarie, socio-sanitarie, residenziali, socioassistenziali e hospice	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Bar e ristoranti con consumazione al banco	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Bar e ristoranti con consumazione al tavolo all'aperto	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Bar e ristoranti con consumazione al tavolo al chiuso	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✓
Alloggio in strutture ricettive	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Servizio di ristorazione non riservato ai clienti della struttura ricettiva all'aperto	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Servizio di ristorazione non riservato ai clienti della struttura ricettiva al chiuso	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✓
Servizio di ristorazione riservato esclusivamente ai clienti della struttura ricettiva	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Attività sportiva o motoria all'aperto	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Attività sportiva o motoria al chiuso	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Attività sportiva o motoria all'aperto (palestre, piscine, centri natatori)	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Attività riabilitativa e terapeutica ricomprese nei livelli essenziali di assistenza (LEA)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Accesso agli spogliatoi	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Attività sportiva in centri e circoli sportivi al chiuso	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Attività sportiva in centri e circoli sportivi all'aperto	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Sport di contatto al chiuso	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Sport di contatto all'aperto	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Accesso a spettacoli aperti al pubblico (teatri, concerti, cinema locali di intrattenimento con capienza al 100%)	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✓
Accesso a mostre, musei e altri luoghi della cultura	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Accesso a eventi e competizioni sportivi in stadi e palazzetti (capienza del 60% al chiuso e del 75% all'aperto)	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✓
Accesso a sale da ballo e discoteche	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✓
Feste conseguenti a cerimonie	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Feste non conseguenti a cerimonie	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✓	✓	✓
Accesso ai centri benessere	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Accesso ai centri termali (salvo che per livelli essenziali di assistenza e le attività riabilitative o terapeutiche)	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Accesso a parchi tematici e di divertimento	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Centri culturali, centri sociali e ricreativi al chiuso	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Centri culturali, centri sociali e ricreativi all'aperto	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò	✗	✗	✗	✓	✓	✗	✓	✓	✓
Partecipazione alle prove in presenza di concorsi pubblici	✗	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓

L'Ego-Hub

L'Italia in giallo

Regioni già in zona gialla e quelle più a rischio entro Natale

Provincia autonoma di Bolzano
Da lunedì 6 dicembre
Friuli V. G.
Da lunedì 29 novembre
Veneto
Marche
Lombardia
Lazio
Campania
Calabria

L'Ego-Hub

Boom di casi a scuola la Regione alle Ulss: «Usate i test rapidi»

LA STRATEGIA

VENEZIA Un serpentone di auto in coda, lungo fino a tre chilometri. È l'immagine plastica con cui ieri si è materializzato, pure agli occhi dell'opinione pubblica, il livello di criticità a cui è arrivata la gestione dei contagi nelle scuole: alla Zoppas Arena di Conegliano, punto tamponi dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, si sono ritrovate incolonnate anche per 5 ore centinaia e centinaia di auto, cariche di bambini accompagnati dai genitori. Di fronte all'ennesima segnalazione di caos, la Regione ha deciso di modificare la propria strategia: da adesso in avanti il monitoraggio delle infezioni in ambito scolastico non avverrà più attraverso i test molecolari, bensì mediante gli antigenici rapidi.

LA CIRCOLARE

La novità è contenuta in una circolare diramata in giornata da Francesca Russo, responsabile regionale della Prevenzione, ai direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere del Veneto. Spiega al riguardo Luciano Flor, dg dell'area Sanità: «Con una media ormai di circa 120.000 tamponi al giorno, abbiamo la capacità più alta d'Italia in rapporto alla popolazione, eppure sembra non bastare mai. Il problema è legato essenzialmente alla scuola, caratterizzata da una consistente diffusione del Covid. A questo punto abbiamo deciso di dare indicazione alle Ulss, affinché in questi contesti utilizzino i test rapidi anziché quelli molecolari. Dal punto di vista epidemiologico abbiamo la tranquillità di poterlo fare, nel rispetto delle linee-guida nazionali, in quanto nei setting contrassegnati da un'alta prevalenza, non serve l'esame di laboratorio per intercettare il virus: è sufficiente un tampone antigenico, senza correre il rischio di incappare nei falsi negativi».

DG REGIONALE Luciano Flor è il direttore generale dell'area Sanità

LA SORVEGLIANZA

Dunque d'ora in poi cambierà la metodica di sorveglianza sulle classi, finalizzata a verificare se anche i compagni dei positivi siano stati contagiati a loro volta e se possano uscire dall'eventuale quarantena in cui sono stati inseriti. Anziché attendere due giorni (quando va bene) per ottenere il referto, e senza intasare i laboratori che comunque non possono andare oltre un limite di circa 30.000 diagnosi al giorno, bambini e ragazzi saranno sottoposti al controllo che preveде l'invio del risultato già nel giro di poche ore. È chiaro che questa novità non potrà tagliare le code, se i focolai da gestire sono comunque tanti, ma almeno permetterà di ridurre i tempi degli accertamenti e razionalizzare l'impiego del personale. «In questo periodo – osserva Flor – abbiamo mediamente 40.000 soggetti attualmente positivi attorno a cui svolgere le attività di tracciamento. Di conseguenza dobbiamo dedicare i nostri operatori anche a quella, per cui è bene che i tamponi molecolari vengano riservati alla diagnostica dei casi sospetti, ai contatti stretti, ai malati e ai ricoverati».

IERI A CONEGLIANO TRE CHILOMETRI DI CODA PER ARRIVARE AL PUNTO TAMPONI: CENTINAIA DI AUTO CON BIMBI E GENITORI

LE RISORSE

A proposito di addetti, il direttore generale della Sanità conferma la disposizione alle aziende sanitarie e ospedaliere di valutare la sospensione delle prestazioni cliniche non urgenti. Questo vale soprattutto nelle province di Padova, Treviso e Vicenza, che si trovano già nella "fase 3" della saturazione ospedaliera. «Il personale va impiegato nella vaccinazione e nel contact tracing – ribadisce Flor – anche con il conseguente uso delle risorse emergenziali stanziate dallo Stato. Abbiamo verificato che quei fondi erano vincolati non solo al recupero delle liste di attesa, ma pure alla gestione della pandemia».

A.Pe.

I casi accertati in Italia

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+12.527	+312.828
tasso positività	4 %
attualmente positivi	in terapia intensiva
+5.339	+20
decessi	+79

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 9 dicembre — L'Ego-Hub

Ristoranti, fioccano le disdette per il Natale: «Paura del virus»

▶Stop a pranzi familiari e cene aziendali Alajmo (Fipe): «Così siamo preoccupati»

▶Scaramuzza (Terranostra): «I gruppi cancellano all'ultimo e il personale costa»

IL SETTORE

VENEZIA Mancano ormai due settimane a Natale, ma a fioccare non è solo la neve. Piovono pure le disdette su un settore già abbondantemente bagnato, dopo ventidue mesi di emergenza Covid, com'è quello della ricettività. Se le prenotazioni alberghiere tendono a stare in congelatore, in attesa di certezze su colori e restrizioni, le cancellazioni sono già visibili nella ristorazione: «Famiglie e imprese hanno paura dei contagi», dicono in coro le associazioni di categoria.

PARENTI E COLLEGHI

In dubbio sono non solo i pranzi con i parenti, dunque, ma anche le cene con i colleghi. «Siamo preoccupati perché stiamo perdendo gli eventi aziendali: le ditte hanno paura di causare altri focolai, malgrado tutte le nostre precauzioni, dalle mascherine al super Green pass», conferma il padovano Erminio Alajmo, vicepresidente nazionale della Fipe, che in Veneto conta circa 20.000 locali associati. «Viviamo di prenotazioni e disdette all'ultimo minuto, con riduzioni degli ospiti se non soppressioni vere e proprie, perché magari gli amministratori delegati vietano ai dipendenti di organizzare raduni per gli auguri», ribadisce il veneziano Diego Scaramuzza, presidente nazionale di Terranostra, che a livello regionale registra 500 agriturismi iscritti.

Insicurezze e timori si riverberano comunque anche sui ritrovi familiari, tendenzialmente caratterizzati da dimensioni più contenute nel numero dei commensali. «Le richieste per il cenone della vigilia e per il pranzo del 25 dicembre stanno arrivando adesso – dice Alajmo – ma c'è ancora incertezza. La gente è spaventata, perché vede le cifre dei contagi. A questo si aggiunge un po' di confusione nella comunicazione a livello nazionale, con il grande terrorismo alimentato sulla variante Omicron, secondo me finalizzato a invogliare i no-vax a vaccinarsi e a spingere il ricorso alla terza dose. Vorrei ricordare che, anche se dovessimo passare in giallo, non cambierebbe niente per la ristorazione».

CERTIFICATO RAFFORZATO

Dal 6 dicembre e fino al 15 gennaio, infatti, è sospeso il limite dei quattro commensali non conviventi a tavola, in quanto per la consumazione nei locali al chiuso è prescritto il certificato "rafforzato" che viene rilasciato a guariti e vaccinati. «Stiamo già ricevendo cancellazioni da parte di gruppi e famiglie – afferma Scaramuzza – perché qualcuno è positivo. Succede anche di registrare situazioni di comprensione nei nostri confronti, nel momento in cui la comitiva viene a mangiare lo stesso, lasciando a casa solo i contagiati e i loro contatti. Ma è chiaro che si tratta di decisioni libere, rispetto a cui non ci sentiamo di fare nessuna forzatura, nemmeno applicando penali per la disdetta all'ultimo minuto: siccome sappiamo di essere scelti, vogliamo essere altrettanto corretti. Il problema è che i costi ricadono sulle nostre imprese, spesso di tipo familiare, in quanto ci accolliamo la spesa del personale ormai ingaggiato, anche se magari a quel punto non serve più».

Un ristoratore padovano mostra la distanza tra i tavoli: una delle tante precauzioni prese nei locali per rassicurare la clientela spaventata dai contagi.

VACANZE

Le prime disdette arrivano pure per le vacanze, che in questo periodo dell'anno tendono a privilegiare la montagna. «Per ora niente di allarmante – assicura Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto, associazione a cui fanno riferimento 2.500 hotel – ma cruciali saranno le prossime due settimane. Se dovessimo passare in giallo, o ancora peggio in arancione, la gente non prenoterebbe più. Oltretutto stiamo attuando delle politiche di cancellazione molto flessibili, per non penalizzare troppo i nostri clienti, quindi non sarebbe una bella situazione. Il punto di domanda sarà poi su gennaio, perché a Natale e Capodanno il mercato è prevalentemente italiano, mentre sulle settimane bianche pesano gli inglesi e i russi. E sappiamo che questi ultimi, per via di Sputnik, rischiano di ritrovarsi con un vaccino non riconosciuto e dunque di dover ricorrere al tampone, con tutta la fatica che c'è ad assicurarlo a tutti e in tempi rapidi nelle località di montagna. Comunque sia, anche rispetto al Green pass base che ora serve negli alberghi, vedo clienti responsabili e operatori organizzati».

Da registrare è però la protesta dell'associazione Ristoratori Veneto & Ho.Re.Ca., arrivata a 3.700 tesserati e critica nei confronti del super Green pass, come dichiarato dalla portavoce Alessia Brescia: «Stiamo iniziando a registrare l'effetto delle grandi cene sotto le feste cancellate per solidarietà verso le due persone su dieci non vaccinate che non potrebbero parteciparvi».

Angela Pederiva

SCHIAVON (FEDERALBERGHI): «CRUCIALI LE PROSSIME DUE SETTIMANE PER IL MERCATO INGLESE E RUSSO»

Mascherine ed eventi

Incidenza alle stelle, stretta di fine anno in 29 Comuni trevigiani

TREVISO Arriva la stretta natalizia in provincia di Treviso. In particolare nella zona di Asolo, dove l'Ulss 2 Marca Trevigiana ha chiesto ai sindaci di imporre l'uso delle mascherine all'aperto e di sospendere gli eventi pubblici legati alle festività. «Visto il problema del continuo incremento della trasmissione del virus nel distretto di Asolo, chiedo di attivare alcune misure preventive per arginare questa diffusione», scrive il direttore generale Francesco Benazzi ai 29 primi cittadini dell'area. In questo territorio, infatti, l'incidenza è arrivata a 632 casi ogni centomila abitanti, vale a dire il 35% in più rispetto alla media provinciale, attestata sui 468. «Non avevamo mai visto un livello del genere», dice lo stesso Benazzi, tant'è vero che nello scorso anno scolastico i plessi erano stati chiusi al superamento di quota 250. Coinvolti sono anche centri come Castelfranco Veneto e Montebelluna. Annuncia Annalisa Rampin, presidente del comitato dei sindaci dell'ex Ulss 8: «Il discorso delle mascherine obbligatorie è stato accolto da tutti: nelle prossime 24 ore verranno firmate le ordinanze. Per quanto riguarda le manifestazioni, invece, ogni Comune valuterà in modo specifico in base al tipo di situazione».

La lotta alla pandemia

IL CASO

Lo stato di emergenza prorogato fino ad aprile

▶La diffusione della variante Omicron causa del rinnovo del provvedimento

▶I sottosegretari Costa e Sileri: «Serve» Ma una parte della Lega non è d'accordo

ROMA La corsa della variante Omicron, sempre più diffusa in Europa, Italia compresa, sta causando la proroga dello stato di emergenza. Scade il 31 dicembre, l'ipotesi più forte è che sia esteso fino a marzo o aprile in modo da mantenere tutti gli strumenti di intervento contro l'epidemia, a partire dalla struttura commissariale. Lungo il percorso di questa decisione, che sarà presa la prossima settimana e sulla quale ancora il presidente del Consiglio, Mario Draghi, si deve pronunciare, ci sono due problemi: la tenuta della maggioranza, visto che una parte della Lega non è d'accordo; l'elezione del presidente della Repubblica, perché se il futuro di Draghi è al Quirinale, lasciare Palazzo Chigi in pieno stato di emergenza conclamato dalla proroga rischia di risultare una nota stonata. Questo il quadro di insieme, poi però gran parte degli scienziati e anche due sottosegretari alla Salute, come Andrea Costa e Pier Paolo Sileri sono concordi: siamo in una fase delicata della pandemia, serve la proroga. L'alternativa è trovare percorsi legislativi che, senza la proroga dello stato di emergenza, mantengano l'impalcatura degli strumenti legislativi. Tenendo sempre conto che una legge servirà comunque, perché con l'attuale normativa lo stato di emergenza non può durare più di 24 mesi, dunque potrebbe essere prorogato solo fino al 31 gennaio.

In linea di massima è necessario mantenere alta la guardia fino a primavera in attesa di verificare se si avvererà la previsione del direttore dell'Aifa, Nicola Magrini: «La variante Omicron si sta mostrando meno pericolosa del previsto. Per alcuni anticorpi monoclonali la copertura c'è. Non andiamo verso un'incapacità di gestire la Omicron se diventerà prevalente».

AL MINISTERO Andrea Costa, sottosegretario alla Salute, è favorevole alla proroga dello stato di emergenza (Foto ANSA)

SCENARIO

Spiega il professor Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, Roberto Speranza: «Io non mi pronuncio sulle decisioni politiche, non spettano a me. Però se mi chiedete se dal punto di vista sanitario sia necessaria la proroga dello stato di emergenza, non ho dubbi: certamente sì. In questi giorni siamo di fronte a un incremento dei casi, sia pure in modo meno pesante dei Paesi vicini, e dobbiamo capire quali saranno gli effetti della diffusione della Omicron. La campagna vaccinale deve correre, non solo per le terze dosi, ma anche per i 6 milioni di italiani che ancora non hanno ricevuto la prima. Ci sono troppe incognite, altri Paesi come il Regno Unito vedono una diffusione massiccia della Omicron, che non hanno saputo arginare, non possiamo abbassare la guardia». In sintesi: non è il momento di tornare all'ordinarietà. Nelle ultime quattro settimane l'incremento dei nuovi casi è stato costante, anche se con una percentuale che via via si è abbassata, passando dal più 37,7 per cento di inizio novembre al più 22,4 per cento dell'ultima settimana. Se non ci fosse lo spettro di ciò che sta succedendo negli altri Paesi (la Francia ora è sopra 60mila casi giornalieri) e le incognite della diffusione della Omicron, sarebbe uno scenario accettabile. «Ma oggi - racconta il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa (Noi con l'Italia) - vista la situazione, vista la campagna vaccinale che è tornata prioritaria e tra l'altro abbiamo avuto un ottimo risultato con 500mila iniezioni in un giorno, c'è ancora bisogno di una struttura commissariale che gestisca questa fase delicata. Una proroga di qualche mese dello stato di emergenza è necessaria per continuare a gestire questa campagna vaccinale. Penso che fino ad aprile sia una proroga ragionevole. Ai cittadini importa poco il dibattito sullo stato di emergenza, importa di più uscire da questa pandemia».

Pierpaolo Sileri, anch'egli sottosegretario alla Salute (era stato eletto in Senato con il Movimento 5 Stelle) osserva: «Credo ci sarà una proroga. C'è una combinazione di una quarta ondata, che stiamo gestendo bene, a cui però si sta aggiungendo un elemento imprevisto, una variante che porterà a un verosimile aumento dei contagi. Se i vaccini sono efficaci con la terza dose, non possiamo certo rallentare proprio ora con la campagna di vaccinazione».

Mauro Evangelisti

COSA CAMBIA

1 Procedure accelerate

Dichiarando lo stato d'emergenza, il governo attribuisce a sé e alla Protezione civile il potere di prendere decisioni immediate per contrastare il virus

2 Gli acquisti di Figliuolo

Se la delibera sullo stato d'emergenza non viene rinnovata il commissario straordinario perde la facoltà di fare acquisti e prendere decisioni in deroga alla legislazione vigente.

3 Lo smart working

La conclusione dello stato d'emergenza metterebbe fine anche al regime semplificato per lo smart working, che consente di saltare l'intesa tra azienda e lavoratore

La riforma

I vaccinati che diventano positivi avranno il Green pass revocato

ROMA Pronta la riforma del sistema del Green pass che sospende la certificazione quando una persona vaccinata risulta positiva a un tampone. Si attende solo il via libera del Garante della Privacy. Come mai è urgente questa modifica? Se domani il signor Rossi si vaccina riceve il Green pass che ha una durata di nove mesi (rinnovata in caso di terza dose). Ma se viene contagiato, il suo Green pass non viene sospeso. Dunque, se il signor Rossi è un irresponsabile, anche da positivo può entrare al ristorante o salire su un treno mostrando la certificazione verde. Con il correttivo, invece, la positività sarà registrata nel vecchio Green pass. Confermano dal ministero della Salute: «Stiamo lavorando per attivare la temporanea revoca del Green pass alle persone che, già in possesso del certificato verde, risultino in seguito positive al Covid. Al momento questo tipo di revoca non è prevista in alcun Paese, ma vige la legge secondo cui un positivo al virus commette un reato se viola la quarantena. Stiamo spingendo per una norma a livello europeo, ma siamo pronti ad attivare in Italia il sistema di revoca per positività del Green pass, in attesa che il Garante della Privacy possa dare il suo ok nei prossimi giorni».

Il rapporto dell'Istat

Più morti e meno nascite la "recessione" da Covid

▶L'Istituto di Statistica: la popolazione diminuisce soprattutto al Sud e nelle Isole

▶Tasso di natalità, nuovo record negativo «La pandemia accentua il calo demografico»

IL REPORT

ROMA Effetto Covid e nascite al minimo storico. Il censimento "Popolazione residente e dinamica demografica nell'anno 2020" dell'Istat fotografa un calo demografico che allarma: al 31 dicembre 2020 la popolazione in Italia contava 59.236.213 residenti, in diminuzione dello 0,7 per cento rispetto al 2019. Una flessione corrispondente a 405.275 individui in meno, il numero di abitanti di una città come Bologna. Pesa l'elevato numero di decessi registrati lo scorso anno (740 mila) e il nuovo record minimo delle nascite (405 mila). Nel rapporto dell'Istat si legge anche che «la pandemia ha accentuato la tendenza alla recessione demografica già in atto».

LE REGIONI

Nel Lazio si registrano 25.301 individui in meno, in Lombardia circa 46mila in meno, in Campania addirittura 87.883. Il diverso impatto che l'epidemia da Covid-19 ha avuto sulla mortalità nei territori, maggiore al Nord rispetto al Mezzogiorno, unito alla contrazione dei trasferimenti di residenza, spiegano secondo l'Istat la geografia delle variazioni dovute alla dinamica demografica. La distribuzione territoriale della popolazione risulta pressoché immutata rispetto al censimento del 2019: dal censimento emerge che il 46,3 per cento risiede nell'Italia settentrionale, il 19,8 per cento in quella centrale, il restante 33,8 per cento nel Sud e nelle isole. Più del 50 per cento dei residenti è concentrato in 5 regioni (Lombardia, Veneto, Lazio, Campania e Sicilia). Più nel dettaglio, l'Istat evidenzia nel rapporto che il calo demografico è attribuibile prevalentemente alla dinamica demografica tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2020.

Il saldo dovuto al movimento demografico totale (saldo naturale più migratorio) desumibile dalle fonti anagrafiche ha fatto registrare 362.507 unità in meno.

La popolazione italiana

Gli abitanti **59.641.488** (al 31.12.2020)

-405.275 rispetto al 2019

Il Comune meno popoloso **MORTERONE (Lecco)** 29 abitanti

Il Comune più popoloso **ROMA** 2.770.226 abitanti

La regione più vecchia **LIGURIA** 47,8 anni (età media)

La regione più giovane **CAMPANIA** 42,6 anni (età media)

ETÀ MEDIA	
Residenti	45,4 anni
Italiani	46,2 anni
Stranieri	34,8 anni

FONTE: Istat — L'Ego-Hub

I DECESSI NEL 2020 SONO STATI 740MILA IL SALDO NEGATIVO È INFERIORE SOLTANTO A QUELLO DOVUTO ALLA "SPAGNOLA"

I NUOVI CONTEGGI

Il conteggio della popolazione abitualmente dimorante, effettuato sulla base dei segnali di vita amministrativi, ha poi determinato un ulteriore aggiustamento statistico (pari a -42.768 unita). Per quanto riguarda invece le nascite, dal censimento emerge che il deficit rispetto ai decessi è dovuto alla popolazione di cittadinanza italiana (-386 mila). Per la popolazione straniera il saldo naturale resta invece positivo (+50.584). «La geografia delle nascite mostra un calo generalizzato in tutte le ripartizioni, più accentuato al Nord-ovest (-4,3%) e al Sud (-3,8%)», si legge nel censimento Istat, «i tassi di natalità pongono la provincia autonoma di Bolzano al primo posto con 9,7 nati per mille abitanti e la Sardegna all'ultimo con il 5,2 per mille». Il prezzo più alto in termini di incremento della mortalità è stato pagato invece dal Nord-ovest (+30,2% di decessi totali rispetto al 2019), con quasi il doppio dell'eccesso di mortalità della media nazionale (+16,7%). Più contenuto il surplus di mortalità nelle regioni del Mezzogiorno (+8,6%). In termini di surplus di mortalità è soprattutto la Lombardia a sperimentare le conseguenze più pesanti (+35,6% rispetto al 2019). Il tasso di mortalità, pari a 12,5 per mille abitanti a livello nazionale, pone ai primi posti la Liguria (16,9 per mille) e il Piemonte (15,3 per mille), mentre la provincia autonoma di Bolzano si posiziona in coda al ranking con solo il 10,2 per mille. Così l'Istat: «A livello di ripartizione geografica, il saldo dovuto all'aggiustamento statistico censuario è positivo nelle regioni del Centro-nord ed è negativo in quelle del Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni dell'Italia centrale sono state conteggiate come abitualmente dimoranti quasi 30 mila unità in più rispetto alla popolazione calcolata, e 20 mila unità in più al Nord, mentre nel Mezzogiorno oltre 97 mila in meno». Poi gli stranieri. Quelli censiti dall'Istat sono 5.171.894. L'incidenza sulla popolazione totale si attesta a 8,7 stranieri ogni 100 censiti. «A fronte di una maggiore presenza della componente straniera rispetto al 2019, la popolazione italiana risulta inferiore di 537.532 unità», precisa l'istituto di statistica nel documento.

Francesco Bisozzi

L'Unicef

«Questa per i bambini è la crisi più grande»

«La peggiore crisi globale per i bambini». Firmato, Unicef che, in occasione dei suoi 75 anni di storia, ha promosso un rapporto dedicato proprio ai più piccoli e agli effetti della pandemia: «Il Covid ha colpito i bambini in una misura senza precedenti. Si stima che un numero impressionante di 100 milioni di bambini in più ora vivano in povertà multidimensionale a causa della pandemia, un aumento del 10% dal 2019. Questo corrisponde a circa 1,8 bambini ogni secondo da metà marzo 2020». Per riguadagnare il terreno perduto ci vorranno, secondo le stime, almeno 7-8 anni, visto che il Covid «sta minacciando decenni di progressi sulle sfide principali per l'infanzia come povertà, salute, accesso all'istruzione, nutrizione, protezione dei bambini e benessere mentale».

IN ITALIA I RESIDENTI SONO SCESI A POCO PIÙ DI 59MILIONI: 362MILA UNITÀ IN MENO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

G | Venerdì 10 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

La svolta verde sugli immobili

Case, con la direttiva Ue in 16 milioni fuorilegge "Tassa" da 120 miliardi

▶In Italia un edificio su tre è in classe "G" Scatterebbe il divieto di vendita e di affitto

▶Per l'Enea riqualificare tutto il patrimonio immobiliare costerebbe 12 miliardi l'anno

PRESIDENTE La numero uno della Commissione Ursula von der Leyen

IL CASO

ROMA Mettere fuorilegge la classe energetica "G" in Italia, significherebbe bloccare la vendita e l'affitto di 16 milioni di immobili. Le prime simulazioni sull'impatto della nuova direttiva europea sull'efficientamento degli immobili sono pesantissime. In base alle stime dell'Enea, per migliorare il livello di emissioni degli immobili italiani servirebbero 12 miliardi all'anno per i prossimi 10 anni. Centoventi miliardi in tutto. Ma questa mole di investimenti potrebbe non essere sufficiente a raggiungere in Italia gli standard che l'Europa vorrebbe richiedere agli Stati membri. La bozza di direttiva anticipata ieri, prevede che dal 2027 lo standard minimo energetico degli edifici sia «E». Dal 2030 poi, dovrebbe passare a «D», e dal 2033 a «C». La sanzione prevista per chi non rispetta questi requisiti, sarebbe il divieto di vendita e di affitto degli immobili. Un divieto contro il quale si sono subito schierate le associazioni dei consumatori. Per il presidente del Codacons Carlo Rienzi si tratta di «una idea ridicola, che non potrebbe essere applicata in Italia». L'Unione nazionale consumatori si è detta pronta «alle barricate» contro la proposta europea. Paolo Borchia, europarlamentare della Lega ha parlato di una «ennesima eurofollia».

LEVATA DI SCUDI CONTRO LA PROPOSTA LA LEGA: «EURO-FOLLIA» E I CONSUMATORI SI DICONO PRONTI ALLE BARRICATE

Sul Gazzettino

La svolta verde sugli immobili

Direttiva choc della Ue: niente vendita o affitto se la casa consuma energia

Il giornale di ieri ha anticipato la direttiva Ue sulla stretta green per gli immobili

IL SILENZIO

Il governo italiano per adesso tace. Ma le diplomazie sono già al lavoro per provare a modificare la direttiva europea prima che venga pubblicata (si veda altro articolo a pagina 3). Tutti sono comunque d'accordo che una norma che introducesse un divieto di vendita o di affitto sarebbe difficilmente attuabile in Italia. Secondo i dati dell'Agenzia delle entrate, nel Paese ci sono quasi 58 milioni di immobili residenziali. Quasi 20 milioni sono abitazioni principali, 6 milioni sono "a disposizione", ossia ne locati e neppure abitati. Altri 6 milioni sono quelli dati in affitto. Se si escludono le pertinenze, il totale degli immobili è di circa 45 milioni. Ma quanti di questi sarebbero "fuorilegge" con la nuova direttiva europea? L'Enea raccoglie i dati delle Ape, le attestazioni di prestazione energetica, all'interno di una banca dati che si chiama Siape, Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica. Il quadro non è però completo, perché per adesso nella banca dati ci sono all'incirca 2 milioni di Ape. Ma si tratta certamente di un'indicazione "a campione" importante. Secondo i dati dell'Enea il 35 per cento delle abitazioni sono il classe "G". Un dato, spiegano dall'ente, probabilmente sottostimato, visto che chi comunica l'Ape lo fa in occasione di una ristrutturazione, di una vendita o di una locazione. Ma se anche fosse questa la percentuale, significherebbe che 16 dei 45 milioni di immobili censiti dal Fisco, escluse le pertinenze, non rispetterebbero i requisiti minimi della Ue per la vendita o l'affitto. Nel suo rapporto annuale sull'efficienza energetica, l'Enea effettua una serie di stime dei costi di riqualificazione del patrimonio. Costi che da qui al 2030 oscillano dai 9 ai 12 miliardi l'anno a seconda del tipo di ristrutturazione. Comunque, spiega l'Enea, in Italia solo lo 0,03 per cento degli immobili è a emissione nette vicine allo zero come richiesto dalla Ue. In Italia il patrimonio immobiliare, soprattutto nei centri storici, è soggetto a molti vincoli. Inoltre anche ristrutturazioni profonde potrebbero non essere sufficienti ai salti di classe richiesti. E, infine, non va sottovalutata la difficoltà nei condomini di decidere lavori complessi e costosi. Problemi che rendono inattuabili le draconiane misure europee.

IL NODO CONDOMINI: RISTRUTTURAZIONI COMPLICATE TRA MANCANZA DI RISORSE E DELIBERE ASSEMBLEARI

Andrea Bassi

La manovra

Villette e asseverazioni cambia il Superbonus

In arrivo le modifica al Superbonus. Ieri governo e maggioranza si sono incontrati per limare i correttivi da inserire in manovra. Sul tavolo l'estensione del Superbonus a tutto il 2022 per le case unifamiliari unicamente sulla base di un determinato stato di avanzamento dei lavori al 30 giugno 2022, senza previsione di tetto Isee, senza limitazioni alla sola prima casa e senza richiamo a date di rilascio della Cila. Si va anche verso la proroga del Superbonus sui lavori trainati per allineare la loro scadenza a quella dei lavori trainanti all'interno dei condomini. Viene inoltre previsto un recupero delle stesse case unifamiliari a un meccanismo di decalage simile a quello già previsto dalla Legge di bilancio per i condomini. E infine l'applicazione delle nuove incombenze previste dal decreto antifrodi agli interventi successivi all'emanazione del decreto.

Gli immobili in Italia

Categoria	Numero	Percentuale
Abitazioni principali	19.661.733	33,90%
Pertinenze di abitazioni principali	13.574.237	23,40%
Immobili a disposizione	6.384.879	11,00%
Immobili locati	6.201.357	10,70%
Uso gratuito	1.171.730	2,00%
Altri utilizzi	8 390 008	14,50%
Utilizzo non ricostruito	604.171	1,00%
Unità non riscontrate in dichiarazione	2.008.066	3,50%
TOTALI	57.996.181	

Fonte: Agenzia delle Entrate — L'Ego-Hub

Tempesta di critiche su Bruxelles La Commissione non cede sui tempi

IL CASO

ROMA È levata di scudi in Europa e in Italia dopo la diffusione dei dettagli della bozza di Direttiva sulla performance energetica degli edifici anticipata ieri sul Gazzettino. La stretta normativa con cui l'Ue vuole imporre la svolta verde anche all'edilizia pubblica e privata, condizionando la vendita o l'affitto di un immobile al miglioramento della sua classe energetica, ha creato non pochi malumori a Bruxelles, in molte capitali europee e una levata di scudi da parte dei partiti. Un'autentica tempesta di critiche, al punto che da ieri sera sul tavolo della Commissione sarebbero arrivate già le misure per introdurre maggiore flessibilità, così come un approccio graduale nella scalata verso l'efficientamento energetico. Una scelta, si sostiene, per gravare il meno possibile sulle tasche di proprietari e acquirenti e non rischiare così di paralizzare il mercato immobiliare.

Ma non sarà facile modificare granché nella tempistica, visto che proprio i tempi di realizzazione dell'efficientamento sono una delle colonne portanti del provvedimento. I negoziati proseguiranno ancora nei prossimi giorni e fino alla vigilia della presentazione della proposta, prevista per mercoledì prossimo. Le proteste in queste ore però sono state vivaci, in particolare fra gli esponenti del Sud Europa (oltre all'Italia, Spagna e Grecia in particolare). Persino in ambito tecnico si sono addensati dubbi sulla posizione intransigente della Commissione nella fissazione delle citate soglie temporali per l'avanzamento degli standard di rendimento energetico (almeno classe F al 2030, per poi a salire alla E dal 2033).

LEVATA DI SCUDI IN MOLTE CAPITALI EUROPEE CHE CHIEDONO MODIFICHE RADICALI ALLA DIRETTIVA

L'eurodeputato Seán Kelly (Ppe)

I MARGINI

Lo stesso comitato interno per il controllo normativo, lo Scrutiny Board, avrebbe sollevato più di un'obiezione. Alcuni membri della Commissione, insomma, ora sarebbero propensi ad attenuare una parte degli obblighi contenuti nella bozza. Intanto vanno segnalate le parole d'ordine che si vanno diffondendo, ovvero "sussidiarietà" e "proporzionalità". In breve, gli Stati dovrebbero comunque conservare margini di manovra.

Se da parte della Commissione il riserbo è massimo («non commentiamo documenti trapelati»), il Parlamento europeo non sta con le mani in mano. Séan Kelly, europarlamentare del centrodestra irlandese e relatore per l'attuazione della direttiva, si dichiara ottimista. Dice: «La mia lettura delle cose è che alla fine nel testo definitivo che proporrà l'esecutivo ci sarà molta più flessibilità. Diversi punti sono già stati oggetto di revisione, e il lavoro sta continuando, compresa la ridiscussione delle classi di consumo». D'accordo anche l'eurodeputata del Pd Patrizia Toia, vicepresidente della commissione Industria (quella che si occuperà di discutere ed emendare la proposta di direttiva). «Da quel che mi risulta - precisa - la Commissione ha cominciato a riconsiderare la versione più dura del testo, dove compare il divieto di vendita e affitto in mancanza di adeguamento energetico. Ma nel caso in cui così non fosse non sarei l'unica a dare battaglia e pronta a votare contro». «Non è la prima volta che la Commissione fissa degli obiettivi senza fornire gli strumenti per realizzarli», attacca il coordinatore nazionale di FI Antonio Tajani. «È una proposta inaccettabile - continua Tajani - che deprezzerebbe il mercato immobiliare di tutta Europa». «E' la solita eurofollia contro cui siamo pronti a fare le barricate», sostiene l'europarlamentare leghista Paolo Borchia. «È un colpo alle tasche degli italiani», afferma la deputata di FdI Monica Ciamburro che annuncia anche di aver presentato un'interrogazione al premier Draghi e al ministro Cingolani per aver lumi sulla questione.

L'EURODEPUTATA TOIA (PD): PRONTI A VOTARE CONTRO IL RELATORE IRLANDESE KELLY: FAREMO DELLE MODIFICHE

Marco Conti
Gabriele Rosana

L'AGITAZIONE

No del Garante allo sciopero Cgil-Uil I sindacati: saremo lo stesso in piazza

ROMA Lo sciopero generale di Cgil e Uil del 16 dicembre contro la manovra non si può fare. O meglio: non possono aderire una quota consistente dei lavoratori dei servizi pubblici essenziali, come scuola, trasporti marittimi, aerei, locali e poste. Perché in quei comparti sono state già proclamate altre manifestazioni in date troppo vicine al 16 dicembre. E quindi verrebbero violate le regole sugli intervalli minimi tra una manifestazione e l'altra e sulla franchigia. È pomeriggio inoltrato quando l'ufficio del Garante degli scioperi Giuseppe Santoro-Passarelli dirama una nota per comunicare la delibera che, rilevando il mancato rispetto del periodo di franchigia previsto dalla legge (nel settore Poste ad esempio la regolamentazione nel servizio postale infatti esclude ogni azione di mobilitazione nei giorni di pagamento dell'Imu che quest'anno cade proprio il 16 dicembre) e il mancato rispetto della "rarefazione oggettiva" (intervalli minimi tra una manifestazione e l'altra), «invita le Confederazioni a riformulare la proclamazione dello sciopero» generale del 16 dicembre proclamato per tutti i settori pubblici e privati (esclusa la sanità) «entro cinque giorni dalla delibera».

DOCCIA FREDDA

È una tale doccia fredda per i due sindacati guidati da Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri che, prima di diffondere alla stampa la loro risposta, passano un paio d'ore. Lo sciopero generale è "l'arma estrema" dei sindacati, e la decisione di usare questa arma contro la manovra, dopo che il premier Draghi ha comunque dimostrato disponibilità nell'ascoltare le richieste dei rappresentanti dei lavoratori, già è stata molto sofferta. Con la conseguenza, dai risvolti ancora tutti da esplorare, della "rottura" con la Cisl che si è da subito dissociata dallo sciopero. Nessuno però aveva messo in conto che dal Garante potesse arrivare uno stop, seppure parziale.

NIENTE RINVII

Rinviare lo sciopero dopo tutte le polemiche di questi giorni? Nemmeno a parlarne, si impuntano Landini e Bombardieri. Partono le consultazioni tra gli esperti in materia delle due confederazioni ed ecco quindi la decisione di andare avanti lo stesso. Di scendere comunque in piazza il 16 dicembre, anche se con qualche settore giocoforza escluso. «Cgil e Uil - si legge nella nota di quattro righe e mezzo - confermano lo sciopero generale proclamato per il 16 dicembre. Prendono atto della delibera del Garante sugli scioperi, relativa a scioperi di settore o territoriali precedentemente proclamati, e procederanno garantendo che lo sciopero del 16 sarà effettuato nel pieno rispetto delle norme che regolamentano il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali». Niente nuove date, quindi. Cgil e Uil scenderanno comunque in piazza giovedì prossimo, con qualche lavoratore in meno rispetto al previsto. Insomma sarà uno sciopero generale ridimensionato in alcuni comparti pubblici. Con i treni che circoleranno dappertutto. Con gli sportelli postali aperti. Senza corse saltate di metro e autobus. A tenere alte le bandiere dei due sindacati in piazza saranno soprattutto gli operai delle grandi industrie: il settore privato - è da ricordare - non è interessato dalla vigilanza del Garante. Nei servizi di igiene ambientale, inoltre, proprio ieri è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo contrattuale, cosicché lo sciopero previsto per il 13 era già stato revocato.

Giusy Franzese

Il nodo dell'energia

LE MISURE

Arriva un altro miliardo contro il caro-bollette

▶Complessivamente stanziati 3,8 miliardi per fare fronte all'impennata delle tariffe

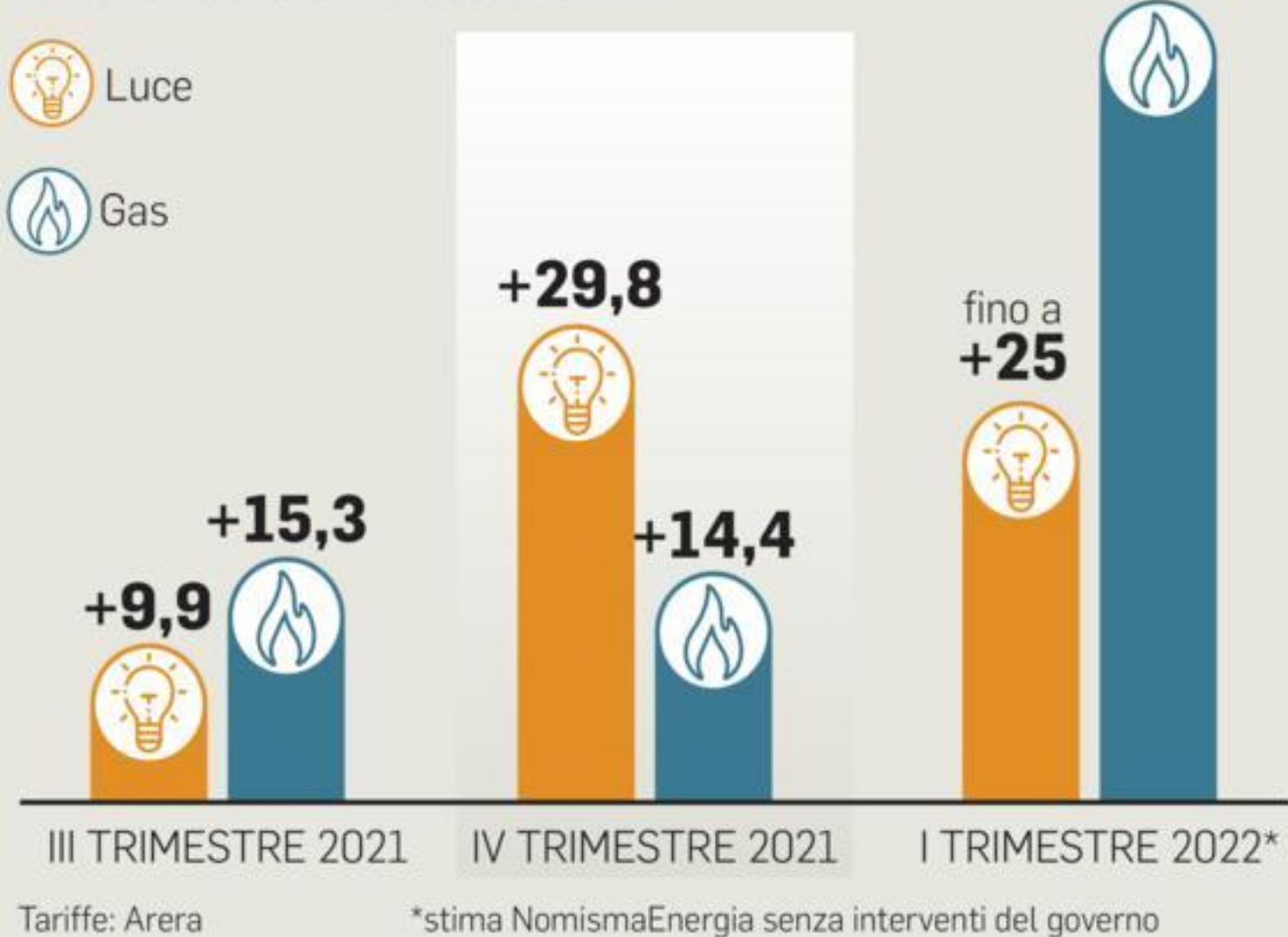
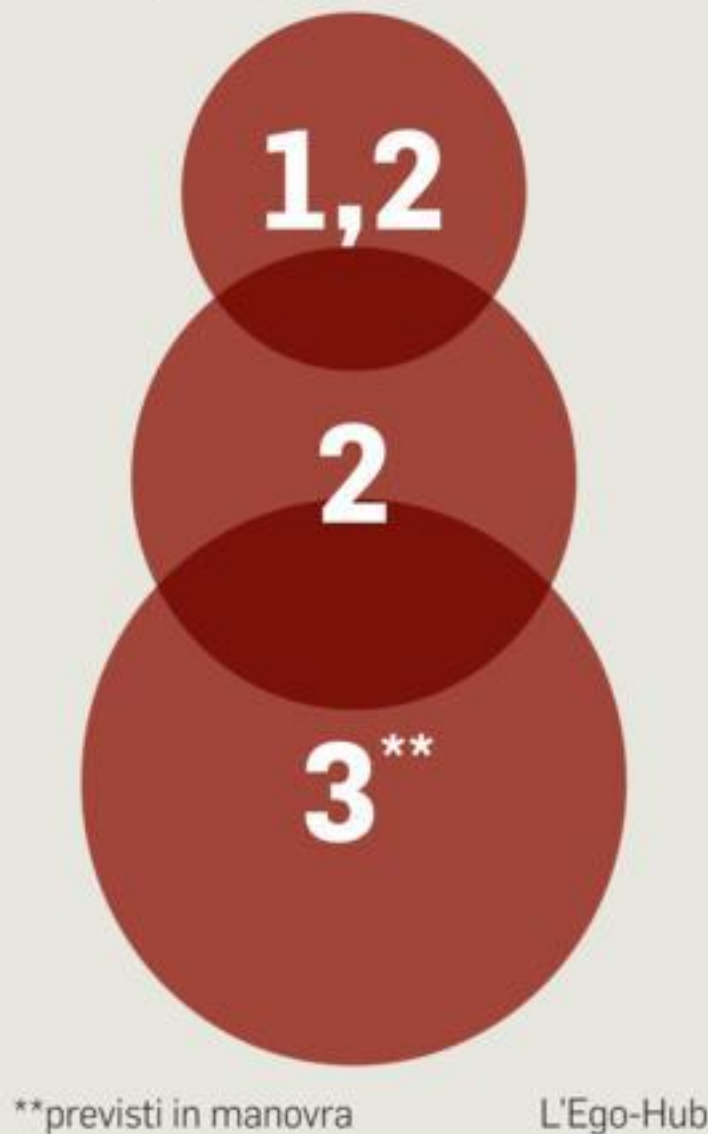
▶I ristori Covid destinati anche a chi non ha pagato le cartelle esattoriali

ROMA Un altro miliardo sul piatto, tanto da portare la dotazione complessiva a quota 3,8 miliardi. Il governo, come promesso, si è mosso per mettere un freno all'annunciato caro bollette in arrivo con il prossimo anno, e non è detto che le risorse a disposizione non possano aumentare ancora. L'obiettivo è di aggiungere, entro l'anno, altri due miliardi recuperando risorse da possibili e nuovi tagli alla spesa e dalla lotta all'evasione. Novità anche sul fronte sostegni. I contributi a fondo perduto per le attività danneggiate dal Covid verranno erogati anche a chi sia inadempiente per una o più cartelle esattoriali. A deciderlo una norma di interpretazione autentica, contenuta nella bozza del decreto approvato in Cdm.

IL CANTIERE

Nell'attesa dei due miliardi aggiuntivi, Mario Draghi ha deciso di affrontare subito la questione con un apposito decreto. La scelta di intervenire è anche un modo per dare un segnale a chi pensa di scioperare il 16 gennaio così come chiesto da Cgil e Uil.

La questione del caro bollette agita da giorni anche i partiti della maggioranza, angosciati dalla prospettiva che l'aumento di luce e gas finisca per "mangiare" buona parte dei tagli Irpef pronti per gli italiani a partire dal 2022. Con il provvedimento messo in cantiere ieri Palazzo Chigi ha approvato gli anticipi di spesa per il 2021: 1,850 miliardi per vaccini e farmaci anti-Covid, 1,4 per potenziare la Rete ferroviaria e circa 50 milioni alle forze dell'ordine impegnate in prima linea nella pandemia.

Il risultato è un tesoretto di risorse liberate, per il 2022, di 3,2 miliardi di euro. Questa cifra verrà investita per 1,5 miliardi per la decontribuzione in favore dei redditi inferiori a 35 mila euro, mentre gran parte del resto (un miliardo, appunto) verrà impiegato contro il caro bollette. Questo miliardo si aggiunge ai 2 miliardi già contabilizzati con la legge di Bilancio, ai 500 milioni di non utilizzati per la riforma fiscale e ad altri 300 milioni di tagli di spesa messi a punto nei giorni scorsi. Il totale fa, appunto, 3,8 miliardi di euro, ai quali potrebbero aggiungersene altri.

Tariffe: Arera *stima NomismaEnergia senza interventi del governo

**previsti in manovra L'Ego-Hub

Soldi che il governo utilizzerà per neutralizzare il più possibile i rincari energetici. A cominciare dagli oneri di sistema, ai quali dovrebbero essere dedicati 2 miliardi di euro. Sui tempi "nessuna decisione" ha fatto sapere una fonte dell'esecutivo al termine del consiglio dei Ministro. La certezza, al momento, è che il governo ha deciso di provare a risolvere un bel problema: dopo la bocciatura del congelamento una tantum del taglio dell'Irpef per i redditi più alti (sopra i 75 mila), che avrebbe portato alla causa altri 250 milioni, sono state cercate - senza successo - molte altre fonti. Margini per fare altro deficit non ce n'erano e la revisione di interventi già previsti in manovra faceva storcere il naso a tutta la maggioranza. Tra gli indiziati al sacrificio è entrato ad esempio il Superbonus, già rivisto con decalage per il futuro ma prorogato quasi intatto fino al 2023. L'incentivo al 110% vale diversi miliardi ma un suo ulteriore ridimensionamento ha incontrato il muro dei partiti che anzi, in un raro caso di unità, chiedono al contrario di allargare le maglie e eliminare il paletto dell'Isee per le villette.

Marco Conti
Michele Di Branco

La corsa per il Quirinale

Colle, Letta apre a Meloni «Serve un'intesa ampia» I dubbi sul dopo-Draghi

▶Il leader del Pd ospite ad Atreju: «Senza il premier la maggioranza non regge»

▶Il nodo della riforma elettorale: usiamo il tempo della legislatura per realizzarla

LO SCENARIO

ROMA Giorgia Meloni scherza: «Ormai a me a Enrico ci trattano come una coppia di fatto». Ma certo che non lo sono («Non fatevi troppi film», dice Letta ai giornalisti) e però sul Colle la sintonia c'è tra il leader del Pd e la presidente di FdI che per tutto il resto si considerano vicendevolmente i carissimi avversari da bipolarismo pieno (a proposito: «Io sono sempre stato per il maggioritario», dice Letta ospite alla festa di Atreju ed è la stessa posizione della Meloni). Alla kermesse di Fratelli d'Italia, Letta riceve carezze ma anche buu quando parla della legge Zan o quando dice che «dovete essere più chiari nel giudizio sul passato» fascista»). E comunque, la Meloni - seduta in prima fila e complimentosa: «Enrico è un antesignano della nostra festa» - dice esplicitamente che vuole Draghi al Colle e voto subito. Letta invece, visto che il tentativo di convincere Mattarella al bis non sembra avere chance, per l'opzione Draghi comincia a muoversi e in questo la sintonia con la Meloni è evidente. «Il Capo dello Stato lo dobbiamo scegliere insieme anche con la destra», dice il capo dem, ma per lui la destra - vista l'incomunicabilità con Salvini e considerando che Berlusconi sta facendo la corsa per se stesso - per il titolare del Nazareno è Giorgia uber alles.

«La differenza tra noi e lui - dicono però i big di FdI nelle prime file - è che noi vogliamo il voto subito dopo l'ascesa di Draghi sul Colle, mentre lui almeno a parole il voto anticipato non lo vuole». Anche se pure su questo, al Nazareno cominciano a non essere rigidissimi, anzitutto perché il Campo largo lettiano nei sondaggi va bene e poi perché votare nel 2022 sarebbe per Letta il modo più sbrigativo per avere gruppi parlamentari non più di origine renziana ma che rispondono a lui. Non è stato insomma siglato il Patto del Risorgimento (dal nome della piazza che ospita la kermesse del Natale dei conservatori di FdI) tra i due leader, però la sintonia e il reciproco spalleggiarsi tra Enrico e Giorgia è evidente. Con Draghi al Colle, il capo dem vede comunque un problema di non poco conto: «Non so se questa maggioranza andrebbe avanti con un premier diverso da quello attuale». Ma alla fine, anche se la maggioranza larga non dovesse andare avanti senza Draghi e se ci fossero le elezioni, non sarebbe un dramma e finalmente la sfida destra-sinistra e io contro te (tra Letta e Meloni) si avvererebbe e vinca il migliore. «Io non ho paura affatto di andare all'opposizione», dice Letta stuzzicato da Bruno Vespa che gli ricorda che Franceschini considera una «noia» quella di non stare al governo.

Nessuno fiata quando Letta dice: «La candidatura di Berlusconi la vedo molto in salita e oltretutto blocca tante cose». È quello che pensano quasi tutti i big di FdI seduti nelle prime file.

L'INCONTRO Giorgia Meloni ed Enrico Letta ad "Atreju", la festa di FdI

SUSSURRI

E alcuni lo sussurrano in questa kermesse. Ma hanno l'aria di quelli che non vogliano dare un dispiacere al vecchio zio: «E ora chi glielo dice a Berlusconi che la sua è una missione impossibile?». Gielo dice Letta dal palco, ma nel centrodestra comincia a pensarlo anche Salvini. Secondo questo schema che circola nella Lega: «Prima si va a votare e meglio è, rischiamo di perdere altri punti stando al governo e rinviando le urne al 2023. Meglio Draghi subito e urne immediate». Centrodestra insomma diviso, sia pure non esplicitamente, sulla vicenda Colle. Mentre un ex democristiano sapiente di politica qual è Raffaele Fitto, europarlamentare di peso e conservatore doc, prima dell'esibizione di Letta confida tra le seggioline di Atreju: «Intesa con il Pd su Draghi? Con Letta si dialoga bene, e noi comunque siamo stati i primi a dire Draghi sul Colle e voto subito». Il problema, per il Pd, è proprio questo: le urne. Ma in fondo è superabile se Draghi dal Colle (nel caso di andrà) dovesse riuscire a trovare un valido sostituto per Palazzo Chigi votato dai tanti parlamentari, e sono i più, che non se ne vogliono andare a casa.

M.A.

LE BATTUTE TRA I DUE «UN FILM SUI MIEI RAPPORTI CON GIORGIA» E LEI: «ENRICO È UN ANTESIGNANO DELLA NOSTRA FESTA»

LA DISCUSSIONE RIMANDATA A GENNAIO MESSAGGIO AL CENTRODESTRA: «PER BERLUSCONI STRADA IN SALITA...»

Graziato l'ex terrorista altoatesino Oberleiter

▶Gli ultimi sette atti di clemenza firmati da Mattarella

I DECRETI

ROMA Uccise il bandito che aveva appena sparato a bruciapelo al fratello, ammazzandolo sotto i suoi occhi, durante la rapina nel supermarket di famiglia a Delianuova, comune del Reggino. Era la vigilia di Pasqua del 2012 e per quell'omicidio Michele Strano fu condannato a 6 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione. Dapprima fu ipotizzato dagli inquirenti che Strano premette il grilletto quando il malvivente era in fuga, poi le telecamere rivelarono che il proiettile partì durante la colluttazione. Ieri, al commerciante calabrese che oggi ha 53 anni, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella *(in foto)* ha concesso la grazia di un anno di reclusione tenuto conto «del parere favorevole della procura generale competente e del percorso di riconciliazione avvenuto tra i familiari delle due vittime». L'atto di clemenza consentirà al Tribunale di sorveglianza di applicare nei suoi confronti l'istituto dell'affidamento in prova ai servizi sociali riservato a chi deve espirare una pena inferiore a quattro anni. Graziate altre sei persone, gli ultimi atti di clemenza del settennato. Tra queste l'ex terrorista altoatesino pentito Heinrich Sebastian Oberleitner.

Oberleiter, ottantenne, fu uno dei "quattro bravi ragazzi della valle Aurina", protagonisti alla fine degli anni '60 di sanguinosi conflitti a fuoco con le forze dell'ordine (un carabiniere rimase ucciso) e di vari attentati per l'indipendenza del Tirolo, tra cui quello sul treno Brenner Express, partito da Monaco di Baviera e diretto a Roma. Non ci furono morti perché un anonimo avvisò della presenza della bomba. Nel concedergli la grazia relativa all'ergastolo - che, peraltro, riparando in Austria non ha mai scontato - il Capo dello Stato ha preso atto del ravvedimento e del fatto che «ha espresso ripudio della violenza e forte rammarico per le vittime di tutti gli attentati di quel periodo e per il dolore arrecato alle loro famiglie, della sua età, del parere favorevole del Procuratore Generale e del perdono concesso dalle due persone offese che è stato possibile interpellare nel corso dell'istruttoria, nonché della condizione di generale concordia da tanto tempo raggiunta a distanza da quella stagione».

Fine vita, pronta la legge Scatterà la sanatoria per tutti i suicidi assistiti

▶La Commissione ha approvato il testo La Camera vota il 13: centrodestra contro

▶Obiezione di coscienza per i medici e regole più rigide per il trattamento

LA BATTAGLIA

ROMA Il lavoro di mediazione è stato lungo e ha coinvolto tutte le forze politiche. Infatti, il testo finale è molto diverso da quello da cui si era partiti. Ma non è bastato perché il primo via libera delle commissioni Giustizia e Affari sociali della Camera al disegno di legge sul suicidio assistito avesse un consenso allargato. Ai voti favorevoli di M5s, Pd, Leu, Italia viva e Più Europa si è infatti contrapposto il no di tutto il centrodestra compatto: da Fi alla Lega, da Fdi a Coraggio Italia. Tra le novità più importanti, e anche controverse, c'è l'introduzione dell'obiezione di coscienza per medici e personale sanitario e una specificazione più stringente delle condizioni per poter accedere al suicidio assistito: entrambi punti su cui i relatori Alfredo Bazoli del Pd e Nicola Provenza del M5s hanno cercato una sintesi con le forze di centrodestra. L'approdo in Aula è previsto il 13 dicembre. La strada parlamentare, dunque, è ancora lunga e alquanto accidentata anche perché l'iter è costellato di voti segreti e nell'asse giallorosso brucia ancora il precedente del ddl Zan.

NON SARÀ PUNIBILE NEANCHE CHI È GIÀ A PROCESSO PER AVER AGEVOLATO LA MORTE VOLONTARIA

LA TRATTATIVA

Dopo anni di stallo e mesi di ostruzionismo, le commissioni in questo modo cercano comunque di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale del novembre 2019 partita dal caso di Dj Fabo che fu accompagnato in una clinica Svizzera da Marco Cappato. Ed è proprio quest'ultimo, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni e promotore del referendum per l'eutanasia legale, a bocciare un testo che viene considerato annacquato, sostanzialmente un "passo indietro" rispetto allo stesso pronunciamento della Consulta.

LE REGOLE

Il provvedimento, in pratica, disciplina la facoltà di una persona affetta da una patologia irreversibile di richiedere assistenza medica per porre fine volontariamente e autonomamente alla sua vita. Per poter avanzare la richiesta bisogna essere maggiorenni, capaci di intendere di volere e di prendere decisioni libere, essere stati adeguatamente informati e precedentemente coinvolti in un percorso di cure palliative. La richiesta può essere revocata in qualsiasi momento e deve essere manifestata in forma scritta o attraverso un atto pubblico o una scrittura privata autenticata o con video registrazione o altro dispositivo idoneo, purché alla presenza di due testimoni.

LO SCUDO PENALE

Si prevede poi l'istituzione dei Comitati per la valutazione clinica presso le aziende sanitarie territoriali e viene sancita una svolta sulle responsabilità penali, perché oltre a non prevedere sanzioni per medico e personale sanitario si stabilisce anche la retroattività: «Non è punibile chiunque sia stato condannato, anche con sentenza passata in giudicato, per aver agevolato in qualsiasi modo la morte volontaria medicalmente assistita» prima dell'entrata in vigore della legge.

Barbara Acquaviti

Milano

Delitto della motosega una mail di annuncio

Aveva preannunciato tutto con delle mail, Dorel Grec, il romeno di 35 anni arrestato dai carabinieri per l'omicidio di Pierantonio Secondi, 82 anni, ucciso lunedì scorso nel suo appartamento a Milano a colpi di coltello e motosega. Il presunto omicida, infatti, aveva anticipato di qualche ora il suo "assalto" a casa dell'anziano, scrivendogli mail che poi ha stampato e lasciato per terra, nell'androne del palazzo dove risiedeva la vittima.

Roma Nuovi guai per il giornalista

Un'altra donna accusa Varriale: «Mi ha aggredito e riempito di botte»

Altri guai per Enrico Varriale, il giornalista Rai già a processo per aver molestato, minacciato e aggredito la ex compagna. L'ex vicedirettore di Rai Sport è stato di nuovo denunciato alla polizia per un episodio che sarebbe successo giovedì sera a Ponte Milvio. La segnalazione arriva da un'altra donna con la quale il professionista aveva una relazione. Al culmine di una violenta lite, Varriale la avrebbe colpita con uno schiaffo, facendole perdere i sensi, secondo il racconto fatto agli inquirenti.

Dall'Antitrust stangata su Amazon Abuso di dominio, multa da 1 miliardo

LA SANZIONE

ROMA Maxi multa dall'Antitrust ad Amazon: il gigante dell'e-commerce dovrà pagare un miliardo di euro per abuso di posizione dominante e avere, quindi, danneggiato gli altri concorrenti. Inoltre per ripristinare immediatamente le condizioni concorrenziali nei mercati rilevanti, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha imposto ad Amazon misure comportamentali che saranno sottoposte al vaglio di un monitoring trustee. La decisione ha raccolto il plauso delle associazioni dei consumatori e di molti esponenti politici che da tempo chiedono il rispetto delle regole per i giganti del web.

Sconcerto invece in casa Amazon. La società fa sapere di considerare la sanzione «spropositata» e di aver già attivato le procedure per presentare ricorso. «Siamo in profondo disaccordo con la decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e presenteremo ricorso. La sanzione e gli obblighi imposti - si legge in una nota - sono ingiustificati e sproporzionati. Più della metà di tutte le vendite annuali su Amazon in Italia sono generate da piccole e medie imprese, e il loro successo è al centro del nostro modello economico».

I PICCOLI SCHIACCIATI

La sanzione, pari complessivamente a un miliardo 128 milioni e 596.000 euro, è stata comminata a diverse società del gruppo Amazon (Amazon Europe Core, Amazon Services Europe, Amazon, Amazon Italia Services e Amazon Italia Logistica) per violazione dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. In pratica - secondo l'autority - Amazon detiene una posizione di assoluta dominanza nel mercato italiano dei servizi di intermediazione su marketplace, che le ha consentito di favorire il proprio servizio di logistica, denominato Logistica di Amazon, presso i venditori attivi sulla piattaforma Amazon.it ai danni degli operatori concorrenti in tale mercato e di rafforzare la propria posizione dominante. Aver legato alla logistica Amazon una serie di vantaggi, come il programma Prime, ha reso ancor più difficile la concorrenza per gli altri operatori.

Ovviamente la società non la pensa così. «Le piccole e medie imprese - si legge nella nota - hanno molteplici canali per vendere i loro prodotti sia online che offline: Amazon è solo una di queste opzioni». Amazon ricorda poi che la sua logistica è un programma facoltativo e che i partner possono utilizzarlo o meno. E che in Italia dal 2010 ad oggi la società ha investito oltre 8,7 miliardi di euro, dando lavoro a 12.500 persone e supportando 18.000 pmi.

IL GIGANTE DELL'E-COMMERCE AVREBBE ABUSATO DELLA PROPRIA POSIZIONE A DANNO DEI CONCORRENTI

COMPLIMENTI

Al Garante Roberto Rustichelli e al suo staff sono arrivati i complimenti da Bruxelles: il caso Amazon - hanno commentato dalla Commissione - «è un esempio di coordinamento riuscito tra la Commissione europea e l'Autorità italiana garante della concorrenza, che era nella posizione ideale per condurre un'indagine separata sulla condotta di Amazon in Italia».

Giusy Franzese

Violato il diritto d'autore

Google, multa da 500 milioni

Condannata per non avere negoziato «in buona fede» con editori e media francesi di cui diffonde liberamente contenuti, Google ha pagato la sua multa: 500 milioni di euro sono stati versati come ordinato a luglio dall'Antitrust francese.

Marò verso l'archiviazione «Hanno sparato per difesa»

▸La richiesta dei pm: «I due militari pensavano di trovarsi sotto attacco»

▸Latorre sui social: «Vi abbraccio tutti» E la famiglia di Girone: ora torni serenità

IL CASO

ROMA Hanno dato l'allarme sparando alcuni colpi in acqua, poi hanno reagito a quello che pensavano essere un attacco di pirati: i due marò Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, nel febbraio 2012, avrebbero rispettato le regole di ingaggio. E, comunque, non ci sono prove sufficienti per sostenere un processo a loro carico con l'accusa di omicidio, per la morte dei due pescatori indiani raggiunti dai proiettili del febbraio del 2012 al largo delle coste del Kerala, nell'India sud occidentale. Con queste motivazioni, la Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione del caso: il procuratore Michele Prestipino e il pm Erminio Amelio hanno trasmesso al gip l'articolata richiesta con la quale chiedono di fare cadere le accuse.

Una svolta accolta con emozione dai due indagati. «Voglio stringervi tutti e non solo virtualmente, ma fisicamente, perché non ho dimenticato quanto vi siete spesi per noi», ha scritto ieri su Facebook Latorre, mentre i familiari di Girone si auspicano che «questa vicenda si concluda presto e possa tornare la serenità». Anche la Corte suprema indiana ha chiuso tutti i procedimenti contro i marò, dopo il deposito del risarcimento di 1,1 milioni di euro a titolo di risarcimento per i parenti dei due pescatori, concludendo la vicenda che ha messo a dura prova i rapporti tra l'Italia e l'India. Nel 2020 i giudici della Corte permanente di arbitrato dell'Aja avevano riconosciuto l'immunità funzionale ai marò, che erano impegnati in una missione per conto dello Stato italiano, che ha dovuto pagare il risarcimento. Per quanto riguarda i risvolti penali, i giudici avevano stabilito la giurisdizione della Procura di Roma.

LA DECISIONE

Quasi dieci anni dopo i fatti - e dopo un lungo periodo di detenzione in India per i due fucilieri - è arrivata la richiesta di archiviazione del procedimento. I magistrati romani sono giunti alla conclusione che non si può procedere alla richiesta di processo, perché esistono dei limiti procedurali insormontabili. Gli accertamenti svolti all'epoca dei fatti in India non sono utilizzabili: dalle autopsie sui due pescatori morti, i cui corpi sono stati cremati, agli esiti degli esami balistici, che sono stati svolti con regole che non sono compatibili con quelle italiane. Si tratta di attività irripetibile, la cui assenza negli atti causa un gap probatorio importante per la ricostruzione dei fatti.

Stesso discorso vale per quanto riguarda «l'assunzione di testimonianze e carte» non sufficienti ad attribuire in modo univoco il fatto ai due indagati. Nella richiesta di archiviazione gli inquirenti fissano, comunque, alcuni paletti. In particolare i magistrati affermano, anche alla luce di una serie di accertamenti tecnici, che gli indagati quel giorno rispettarono le regole di ingaggio. I marò videro arrivare il barchino e quando si trovava ad una distanza di 90-100 metri dalla Enrica Lexie mostrarono le armi per poi sparare i primi colpi in acqua. I due hanno, quindi, pensato di essere sotto attacco, come confermato dal personale indiano a bordo della nave sentito dagli inquirenti italiani. Una ricostruzione ribadita dagli stessi indagati nel corso degli interrogatori svolti nel luglio scorso.

Nel fascicolo di indagine sono presenti anche i verbali del primo interrogatorio svolto 9 anni fa. «Abbiamo sparato 7-8 colpi in mare per scoraggiare l'avvicinamento di un'imbarcazione diversa da quella mostrata dalle autorità indiane», raccontarono all'epoca i due militari.

I maro' italiani Salvatore Girone (a destra) e Massimiliano Latorre (a sinistra) nel tribunale di Kollam, India, in una foto d'archivio del 2 giugno 2012, per un'udienza preliminare del processoper la morte de due pescatori indiani

LA VICENDA

1 L'UCCISIONE DEI PESCATORI INDIANI
Il 18 febbraio 2012 nelle acque dell'Oceano vengono uccisi due pescatori. L'India accusa i due militari che viaggiavano a bordo di un mercantile italiano

2 QUATTRO ANNI IN ESILIO
Latorre e Girone vengono prima arrestati, poi rilasciati ma con l'obbligo di restare in India. Per quattro anni vengono ospitati dall'ambasciata italiana.

3 IL RITORNO IN ITALIA
Nel 2016 l'Italia ottiene il rientro dei due marinai in patria. A Latorre in realtà già l'anno prima già stato concesso di tornare a casa per motivi di salute.

La Cassazione

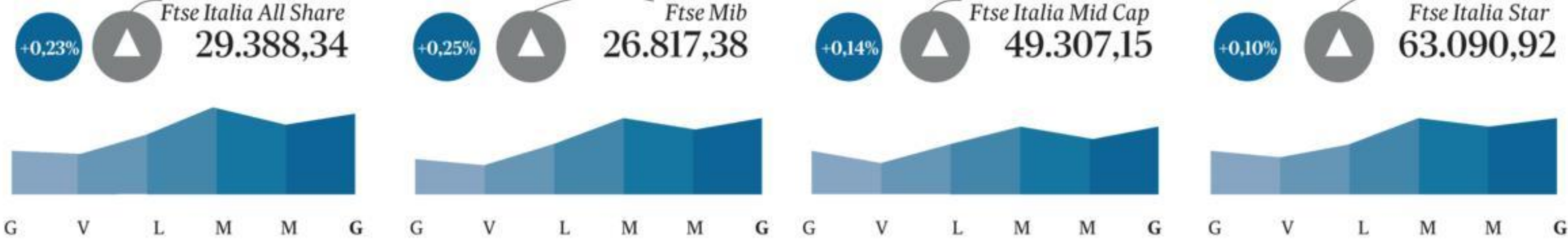
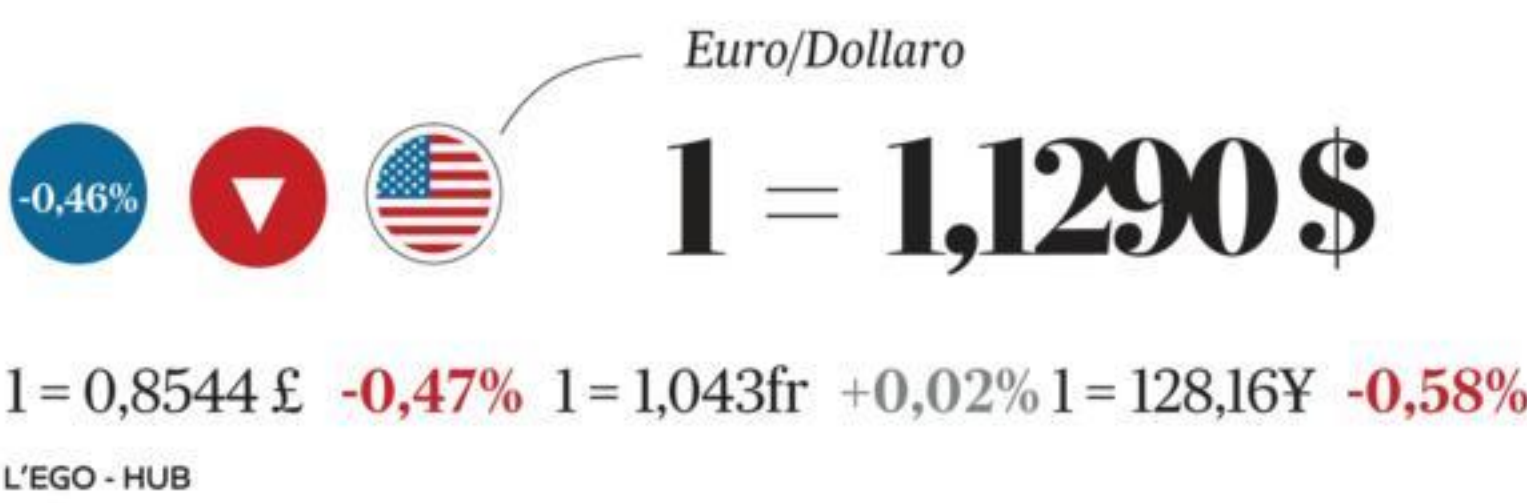
Omicidio Rocchelli confermata l'assoluzione dell'italo-ucraino

ROMA Rimane senza un colpevole la morte di Andy Rocchelli, il fotoreporter pavese di trent'anni, ucciso a colpi di mortaio nel Donbass, in Ucraina, il 24 maggio del 2014 mentre stava realizzando un reportage sulla zona occupata dai separatisti filorussi.
La Corte di Cassazione, ieri, ha infatti confermato l'assoluzione, pronunciata in Appello, nei confronti di Vitaly Markiv, italo-ucraino ed ex soldato della Guardia nazionale ucraina, che era stato condannato in primo grado a 24 anni.

ELICA RIMANE IN ITALIA SALVI 400 LAVORATORI ACCORDO AL MISE PER IL RILANCIO

Giancarlo Giorgetti
Ministro dello Sviluppo

1 = 0,8544 £ -0,47% 1 = 1,043fr +0,02% 1 = 128,16¥ -0,58%

L'EGO - HUB

Sparkasse: Opa su Civibank

▶La banca di Bolzano lancia a sorpresa un'offerta a 6,5 euro per azione sull'istituto friulano
Il presidente altoatesino Brandstätter: «Mossa strategica per noi, occasione per gli azionisti»

CREDITO

UDINE Dopo Volksbank anche Cassa Bolzano fa shopping nel Nordest. Sparkasse ha lanciato ieri un'offerta pubblica di acquisto a 6,5 euro per azione su Civibank, la secolare banca della città ducale trasformatasi da popolare in Spa nel corso dell'assemblea del 2021 e reduce da un riuscito aumento di capitale a 5,27 euro per azione, conclusosi a fine settembre con i 50 milioni previsti. Sparkasse, socia recente di Civibank e passata dal 10% di quote di giugno al 17% di fine settembre, ha deciso il passo ieri all'unanimità del suo Consiglio di amministrazione, individuando in questa operazione diversi aspetti vantaggiosi per entrambi gli istituti: «Le due banche hanno entrambe realizzato un importante rilancio negli ultimi anni che le ha rese più forti – si legge nel comunicato dell'istituto di Bolzano -; hanno il vantaggio di essere, dal punto di vista della rete di filiale, ampiamente complementari ed è questo l'aspetto che costituisce il maggior punto di forza per far sì che le due banche possano continuare a consolidare e sviluppare le proprie attività commerciali». Obiettivo finale dell'iniziativa, creare un nuovo gruppo bancario a Nordest, che si collocherebbe immediatamente dopo i quattro principali gruppi nazionali, con un bilancio consolidato superiore ai 16 miliardi e un totale di masse amministrate pari a 26 miliardi di euro.

Il nuovo gruppo, nel progetto di Sparkasse, sarebbe costituito dalle due banche con entità giuridiche distinte. Civibank cioè manterrebbe «intatti l'identità, l'autonomia societaria e il marchio». Se la mossa sembra aver colto di sorpresa persino la cronaca economica specializzata, il filo diretto tra Cividale e Bolzano in questi mesi c'è stato. Non solo per l'importante partecipazione assunta da Sparkasse in Civibank, ma anche perché, come esplicita la banca di Bolzano, «nei mesi scorsi il management delle due banche aveva già individuato aree di possibile collaborazione».

DIALOGO

L'offerta altoatesina avrà inizio dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità di vigilanza. Nello specifico, l'operazione prevede «l'offerta pubblica di acquisto totalitaria per contanti sulla totalità delle azioni Civibank e dei warrant detenuti da coloro che erano azionisti di Civibank prima dell'ultimo aumento di capitale». Il prezzo di offerta è stato fissato in 6,5 euro per azioni e in 0,1575 euro per ciascun warrant. Il prezzo per azione offerto, si specifica, incorpora un premio del 22,64% rispetto alle quotazioni del periodo decorrente dal 15 ottobre al 3 dicembre 2021 su Hi-Mtf e del 21,02% rispetto alla media dei prezzi degli ultimi 12 mesi su Hi-Mtf.

Nessun commento ieri dai vertici di Civibank, mentre da Bolzano Gerhard Brandstätter, presidente dell'istituto che ha lanciato l'Opa, ha spiegato: «Abbiamo preso una decisione strategica molto importante che crediamo creerà ulteriori opportunità di sviluppo per entrambe le banche. Continueremo a dialogare con i vertici di Civibank per realizzare un'operazione di soddisfazione per entrambe le realtà». Brandstätter ha parlato, indirettamente, anche ai soci della banca friulana: «Questa operazione consentirà a chi crede nel progetto di sviluppo di rimanere azionista - ha infatti specificato – e a coloro che vogliono invece monetizzare l'investimento di cogliere un'occasione unica dopo che negli anni passati l'azione di Civibank è stata purtroppo caratterizzata da problemi di illiquidità».

Sparkasse ha 107 filiali, un attivo di 11,1 miliardi, crediti per 6,5 miliardi, una raccolta di 11,8 miliardi, 42 milioni di utile e 1.271 dipendenti. Civibank conta 64 filiali, un attivo di 5,4 miliardi, crediti per 3,1 miliardi, una raccolta da 4,5 miliardi e un utile di 5 milioni con 583 dipendenti.

Antonella Lanfrit

CIVIBANK La sede centrale dell'istituto nel mirino di Sparkasse

PER ORA NESSUNA FUSIONE IN VISTA: «GARANTITE IDENTITÀ, L'AUTONOMIA SOCIETARIA E IL MARCHIO»

SILENZIO DAL VERTICE UDINESE MA ERANO GIÀ IN CORSO COLLOQUI PER EVENTUALI COLLABORAZIONI

Unicredit vola in Borsa col piano Orcel: cedole per 16 miliardi in 4 anni

IL PIANO

ROMA Parte la riscossa di Unicredit, quasi fosse una sfida a Intesa Sanpaolo: 16 miliardi tra dividendi e buy back, 1,1 miliardi di ricavi in più a quota 17 miliardi (+ 2% l'anno), 500 milioni di costi in meno a 9,4 miliardi, un rapporto costi/ricavi sotto il 50% e un risultato netto a tendere di 4,5 miliardi (+ 10% l'anno). Obiettivi ambiziosi che Andrea Orcel ha messo nero su bianco nel suo primo piano strategico 2021-2024 "Unicredit Unlocked" (Unicredit sbloccato), illustrato ieri mattina, per «liberare il potenziale». E senza intaccare il capitale, dove Gae Aulenti prevede una generazione organica di circa 150 punti base l'anno grazie a una crescita della redditività (Rote al 10% nel 2024) e a un modello a basso assorbimento di capitale mantenendo un Cet1 Ratio del 12,5-13%. Piazza Affari ha subito apprezzato, proiettando il titolo in alto per chiudere a 12,8 euro (+10,8%).

«Il nuovo piano fissa gli imperativi strategici e gli obiettivi finanziari del nostro percorso verso una nuova stagione di crescita e creazione di valore», è il riassunto di Orcel davanti agli analisti. «Stiamo investendo nel settore del digitale, dei dati e nel nostro business, riportando i clienti al centro - ha proseguito il banchiere romano -, definendo un nuovo modo di lavorare per i nostri dipendenti e perseguendo un modello a basso assorbimento di capitale con la sostenibilità integrata a tutti i livelli. Con questa strategia otterremo rendimenti significativamente più elevati e in progressiva crescita per i nostri azionisti, facendo crescere il nostro business e mantenendo una solida posizione di capitale». La forte spinta al digitale, anche nella gestione dei dati, prevede investimenti complessivi per 2,8 miliardi a fine piano e con una semplificazione-centralizzazione delle fabbriche prodotto da mettere a servizio di tutto il gruppo: riduzione delle cinque partnership assicurative e integrazione delle due piattaforme informatiche con Amundi.

Sulla politica redistributiva, Unicredit prevede di erogare quest'anno 3,7 miliardi, con un dividendo cash pari al 30% dell'utile netto sottostante e buyback per la parte restante. Cedola che nel 2022 salirà al 35% dell'utile netto, mentre per gli anni seguenti sarà di «almeno il 35%» con la parte restante in riacquisto di azioni proprie. Il target ambizioso di oltre 17 miliardi di ricavi al 2024, prevederà una crescita media annua (cagr) del 2%, e del 4% per le commissioni. La strategia di Orcel è stand alone. «Non escludo e non pianifico m&a», ha detto il banchiere. Le acquisizioni si possono valutare se rispondono alla strategia della banca e i «criteri sono l'idoneità strategica, aiutarci nel Rote, negli obiettivi di distribuzione e rafforzare il business». «Sarebbe prematuro e speculativo commentare su una soluzione di sistema per Mps».

ASSUNZIONI PER IL DIGITALE

Per sostenere il digitale, sono previste 2.100 assunzioni, più 1500 per il business, tra cui 900 in Italia. Orcel non ha rivelato gli esuberi («prima voglio parlare con i sindacati). «Da Orcel un vero piano di rilancio», è il commento di Lando Sileoni, leader della Fabi.

r. dim.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1311**	0,11
Yen Giapponese	**128,2100**	-0,28
Sterlina Inglese	**0,8574**	0,16
Franco Svizzero	**1,0446**	0,13
Rublo Russo	**83,2976**	-0,01
Rupia Indiana	**85,5075**	0,32
Renminbi Cinese	**7,2114**	0,54
Real Brasiliano	**6,2718**	-1,00
Dollaro Canadese	**1,4363**	0,57
Dollaro Australiano	**1,5840**	-0,01

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**50,98**	50,72
Argento (per Kg.)	**n.d.**	639,48

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**370,05**	391,40
Marengo Italiano	**290,55**	310,15

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,791**	1,91	1,313	1,939	7019499
Atlantia	**16,995**	0,50	13,083	17,442	2459726
Azimut H.	**24,240**	-0,82	17,430	26,952	655986
Banca Mediolanum	**8,550**	-0,90	6,567	9,836	1061073
Banco BPM	**2,626**	-0,15	1,793	3,045	11275816
BPER Banca	**1,745**	0,52	1,467	2,141	10013211
Brembo	**12,310**	-0,89	10,009	12,466	634322
Buzzi Unicem	**18,935**	-0,94	18,499	24,132	606800
Campari	**12,985**	0,12	8,714	13,447	1082662
Cnh Industrial	**15,830**	-0,16	10,285	16,660	2655230
Enel	**6,702**	0,01	6,544	8,900	22073820
Eni	**12,266**	-1,00	8,248	12,735	12442861
Exor	**79,540**	-0,65	61,721	84,928	193157
Ferragamo	**22,150**	1,98	14,736	21,957	923182
FinecoBank	**15,710**	-1,44	12,924	17,284	1176800

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Generali	**18,585**	0,49	13,932	19,205	4597766
Intesa Sanpaolo	**2,225**	-0,27	1,805	2,568	67842869
Italgas	**5,774**	0,14	4,892	5,992	1753198
Leonardo	**6,036**	-0,89	5,527	7,878	3994330
Mediobanca	**10,060**	-0,45	7,323	10,836	2332071
Poste Italiane	**11,100**	-0,72	8,131	12,635	1676541
Prysmian	**32,630**	-1,30	25,297	35,132	488642
Recordati	**53,920**	-0,04	42,015	57,194	189106
Saipem	**1,780**	-2,17	1,766	2,680	8886278
Snam	**5,128**	0,87	4,235	5,294	5428532
Stellantis	**16,448**	-1,40	11,418	18,643	8517545
Stmicroelectr.	**42,885**	-0,67	28,815	45,942	2266030
Telecom Italia	**0,423**	-2,76	0,321	0,502	34940406
Tenaris	**8,996**	-2,00	6,255	10,893	3752433
Terna	**6,792**	0,62	5,686	7,175	2591763
Unicredito	**12,800**	10,82	7,500	12,509	82881371

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Unipol	**4,728**	-0,25	3,654	5,279	1567341
UnipolSai	**2,452**	-0,08	2,091	2,736	493502
NORDEST					
Ascopiave	**3,405**	-2,01	3,404	4,084	138528
Autogrill	**6,110**	-1,13	3,685	7,495	865138
B. Ifis	**15,730**	-0,32	8,388	17,032	87312
Carel Industries	**26,300**	3,75	15,088	27,194	154845
Cattolica Ass.	**5,435**	-0,55	3,885	7,186	179875
Danieli	**26,900**	-2,00	14,509	29,632	39627
De' Longhi	**30,420**	1,06	25,575	39,948	129457
Eurotech	**4,864**	-0,12	4,285	5,926	229193
Geox	**1,074**	-0,74	0,752	1,346	265016
Italian Exhibition Gr.	**2,830**	0,00	2,161	3,575	6248
Moncler	**66,820**	-0,51	46,971	69,352	463060
OVS	**2,970**	-0,34	0,964	3,031	4457747
Safilo Group	**1,612**	0,50	0,709	1,758	1734590
Zignago Vetro	**16,940**	-0,59	13,416	18,795	15117

Speedline, Ronal snobba anche la Regione

▶Il gruppo multinazionale non si presenta al tavolo di crisi L'assessore Donazzan: «Inaccettabile, intervenga il governo»

▶I sindacati e gli operai della fabbrica veneziana: «Scioperi, presidi e manifestazione il 19 dicembre»

IL CASO

MESTRE Chiusura Speedline: la proprietà non si presenta al vertice con la Regione, che chiede l'intervento del Ministero dello sviluppo. L'assessore veneto al lavoro Elena Donazzan: «Inaccettabile l'assenza dei vertici aziendali di Ronal Group. Ora deve intervenire il governo. Vogliamo coinvolgere anche i grandi gruppi dell'auto che lavorano con Speedline: Ferrari, Lamborghini, Maserati non credo siano tanto contenti che la produzione di ruote e cerchi in lega venga spostata in Polonia». «L'atteggiamento della proprietà di Speedline è irresponsabile: perché ha disertato l'incontro con la Regione? È uno schiaffo a 600 lavoratori e alle loro famiglie», denunciano Francesca Zottis e Jonatan Montanariello, consiglieri regionali del Pd mentre la situazione rischia di aggravarsi: «È già allarme tra i fornitori della fabbrica veneziana che occupa oltre 600 persone: alcune banche avrebbero già chiesto il rientro dei fidi dopo l'annuncio di stop dell'attività della fabbrica - avverte la Donazzan -. In c'è tutta la filiera dell'automotive del Veneto, l'aumento del costo delle materie prime sta infatti pesando decisamente su questo settore nevralgico per la nostra regione». Dunque in prospettiva a rischio non ci sarebbero solo i 605 addetti della Speedline (oltre 100 interinali) e i circa 200 delle piccole imprese che lavorano direttamente per la fabbrica veneziana. La multinazionale svizzera Ronal in Italia da sola controlla altri due stabilimenti: a Mestrino la App Tech (70 addetti) e la Speedline Truck in provincia di Bergamo.

ALLARME ANCHE PER L'INDOTTO: «ALCUNE BANCHE HANNO GIÀ CHIESTO IL RIENTRO DEI FIDI» AUTOMOTIVE A RISCHIO

MOBILITAZIONE CONTINUA

I sindacati confermano i presidi per rallentare l'uscita del prodotto finito e scioperi a scacchiera per frenare l'attività della fabbrica di Tadino di Santa Maria di Sala, in programma una grande manifestazione di protesta il 19 dicembre: «Gli svizzeri di Ronal ci devono ascoltare ed assumersi le proprie responsabilità. Non siamo disponibili ad un confronto con consulenti che hanno un mandato chiuso e limitato - avvertono Fiom Cgil e Fim Cisl anche nazionali -. Il Mise ci convocherà a breve e lavoreremo insieme alle istituzioni per costruire una proposta da fare al gruppo Ronal per dare un futuro alla Speedline».

Nel frattempo la proprietà latita e il vertice di ieri a Mestre è stato breve confermando che questa sarà una lunga battaglia. L'assessore allo Sviluppo di Venezia Simone Venturini ha confermato l'impegno della Città Metropolitana per scongiurare la chiusura annunciata per il 2022 e stigmatizzato l'assenza di Ronal al tavolo di confronto (ieri c'erano solo una manager di Speedline e i consulenti): «Faremo sentire forte la voce del nostro territorio, coinvolgeremo tutti i sindaci: la scelta di chiudere la fabbrica è sbagliata». A Mestre anche il sindaco di Santa Maria di Sala Nicola Fragomeni, rappresentanti di Confindustria Venezia Rovigo, della Rsu di fabbrica e del sindacato. In collegamento video da Roma Stefano D'Addona, capo delle segreteria tecnica del vice ministro allo Sviluppo Alessandro Todde.

«A fronte dell'ipotesi concreta di chiusura di uno stabilimento strategico, che, direttamente e indirettamente, coinvolge un migliaio di lavoratori, mi sarei aspettata la partecipazione dell'amministratore delegato del gruppo Ronal - commenta l'assessore Donazzan -. Il contesto veneto è abituato al confronto strutturato e maturo, quanto schietto, con le varie realtà multinazionali. Il caso Ideal Standard ne è un esempio. Ma ciò che non deve venir meno è la correttezza, l'onestà intellettuale e, soprattutto, la responsabilità sociale nelle scelte assunte. La filiera dell'automotive è in forte difficoltà a causa dell'aumento del costo delle materie prime e dell'energia. È necessario e lo chiediamo con forza che il Governo predisponga politiche industriali per questa filiera».

«Dobbiamo mantenere alta l'attenzione - avvertono alla fine del vertice i lavoratori -. Per questo motivo stiamo organizzando una grande manifestazione di tutte le lavoratrici e i lavoratori Speedline per la mattinata di domenica 19 dicembre a Santa Maria di Sala. Inviteremo tutte le istituzioni locali e tutte le forze politiche a sostenere questa nostra iniziativa».

Maurizio Crema

MESTRE Il vertice di ieri della Regione Veneto sul caso Speedline

IN BREVE

GENERALI

Il patto sale al 15,414%

Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio fanno un nuovo passo avanti nel capitale di Generali comprando altre azioni. I due maggiori soci privati della compagnia assicurativa sono saliti rispettivamente al 7,7% e al 6,23% del Leone di Trieste e la quota del patto, cui partecipano assieme alla Fondazione Crt, è arrivata così al 15,414%. Caltagirone ha acquistato il 6 e 7 dicembre 2,35 milioni di azioni pari allo 0,149%, la Delfin di Del Vecchio 1,5 milioni (lo 0,09% del capitale) negli stessi giorni.

SNAIDERO

Rafforzata la presenza a Dubai con il nuovo flagship store

Snaidero apre le porte del suo nuovo Flagship Store a Dubai, Snaidero Kitchens Uae, in collaborazione con Bespoke And Concept Kitchens Llc, partner nella progettazione di arredi per interni e leader nel design per il settore cucina. Si tratta - spiega una nota - di «un nuovo hub di riferimento per tutto il Middle East sia a livello di servizio che di immagine, un ulteriore importante passo avanti per il brand nell'espansione della sua rete di distribuzione nel mercato strategico degli Emirati Arabi».

FREDERIK GEERTMAN Ad Banca Ifis

Banca Ifis e Bei, altri 100 milioni per la svolta green delle Pmi

CREDITO

VENEZIA Altri cento milioni per la svolta green delle Pmi: Banca Ifis rafforza la partnership con la Banca Europea per gli Investimenti (Bei). Grazie al finanziamento Bei, tramite due accordi separati da 50 milioni ciascuno, Banca Ifis metterà a disposizione delle piccole e medie imprese altre risorse da investire in nuovi progetti per la transizione sostenibile. L'accordo, destinato a finanziare progetti con un impatto positivo in termini ecologici e di sostenibilità ambientale, è il terzo finalizzato dalla banca veneziana con Bei nel corso dell'ultimo triennio. Il nuovo plafond, sommando i tre finanziamenti fatti nell'ultimo triennio, porterà la complessiva erogazione a 200 milioni. «L'innovazione e la sostenibilità ambientale sono priorità sempre più urgenti e anche il Pnrr mette in primo piano le tematiche green», afferma Frederik Geertman, Ad di Banca Ifis.

Sviluppo sostenibile, Veneto ok I problemi: acqua e biodiversità

RAPPORTO ASVIS

VENEZIA Sviluppo sostenibile, una sfida fondamentale che vede il Veneto migliorare le sue prestazioni nei comparti salute, parità di genere, infrastrutture e innovazione, disuguaglianze, produzione e consumo responsabile. Peggiorano però povertà, acqua e biodiversità. La Città Metropolitana di Venezia va bene sulla quota di laureati e sul tasso di occupazione, ma si allontana dagli obiettivi su energia rinnovabile e produzione rifiuti.

Il Rapporto ASviS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) dal titolo «I territori e lo sviluppo sostenibile» misura il posizionamento di Regioni, Province, Città metropolitane e aree urbane rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, verificando l'andamento dei diversi territori verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Il Veneto va bene su cinque obiettivi dell'Agenda 2030. Sanità: tra il 2010 e il 2020 riduzione delle persone che fanno uso abituale di alcol (- 5%) e di quelle che fumano (- 3,8%). Nonostante gli effetti della pandemia, migliora anche la speranza di vita alla nascita (+ 0,7 anni tra il 2010 e il 2020, ma riduzione di 0,8 anni tra il 2019 e il 2020). Parità di genere: aumenta la quota di donne presenti nel Consiglio regionale (+ 28,6% tra il 2012 e il 2020) e si riduce, tra il 2010 e il 2019, il differenziale di stipendio per genere di 1,4 punti. Infrastrutture e innovazione: tra il 2010 e il 2020 aumentano le famiglie con connessione a banda larga (+ 31%) e la quota di lavoratori della conoscenza (+ 5,1%). Disuguaglianza: aumenta la quota di permessi di soggiorno concessi (+16,6% tra il 2011 e il 2020), anche se si registra una riduzione dell'occupazione giovanile (- 5,3% tra il 2010 e il 2020, di cui 2,9% tra il 2019 e il 2020). Produzione e consumo responsabili: migliora la raccolta differenziata (+16% tra il 2010 e il 2019).

Andamenti negativi. Aumento delle persone che vivono in povertà assoluta, nella ripartizione Nordest più 4,7%, + 1,6% tra il 2019 e il 2020, e di quelle che vivono in povertà relativa (+ 2,5%). Acqua e servizi igienico sanitari: oltre all'inefficienza delle reti di distribuzione idrica (- 5,3% tra il 2012 e il 2018), aumenta il numero di persone che non si fida di bere l'acqua dal rubinetto (+ 4,5% tra il 2010 e il 2020)). Biodiversità terrestre: il Veneto è una delle regioni tra le più cementificate d'Italia. Conclusione: il Veneto ha raggiunto il target relativo all'indice di disuguaglianza del reddito disponibile. Promettenti gli andamenti relativi a otto obiettivi, tra cui l'uso di fertilizzanti, la quota di laureati, la quota di Pil dedicata alla ricerca e la durata media dei processi civili. Male invece per 9 target.

VENEZIA

La Città Metropolitana di Venezia ha già raggiunto l'obiettivo rispetto all'affollamento degli istituti di pena. Andamenti positivi per consumi finali lordi di energia, che tra il 2015 e il 2020 diminuiscono del 3,9%, il tasso di occupazione che aumenta di 4,8 punti percentuali e la quota di laureati, che nel breve aumenta del 5,3% e nel lungo periodo del 9%. Negativi però altri 8 target.

Lutto nel giornalismo

Addio a Carlo Scarsini, dal Gazzettino all'Ansa nel mondo

Il 5 dicembre, a Roma, si è spento il giornalista Carlo Scarsini. Nato a Udine nel 1925, era una voce distinta nel panorama giornalistico. Aveva cominciato la sua carriera a Udine dopo la guerra, al Gazzettino, poi aveva lavorato alla BBC a Londra. Dal 1959 al 1969 era stato al Cairo per l'ANSA, l'agenzia di cui fu il capo a New York per il decennio successivo, e poi a Mosca. Informava ogni giornale Italiano di quanto accadeva al Pentagono, a Wall Street, alla Casa Bianca e al Cremlino. Tornato a New York, diventò il direttore del quotidiano italo-americano Il Progresso. Parlava correntemente l'inglese, il francese, il tedesco, il russo, l'arabo, lo spagnolo e il friulano, a lui insegnato dal suo caro maestro e amico Pier Paolo Pasolini. Accanto a sé teneva sempre una radiolina che trasmetteva musica classica mentre lui batteva i tasti della sua macchina da scrivere con il vigore di un grande pianista. La sinfonia della sua vita resterà sempre viva per chi lo ha conosciuto. La cerimonia di addio si terrà nella Chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù a Roma, oggi alle ore 13.

1928 - 2021

È morta a Roma a casa sua, tra le braccia della figlia. Aveva 93 anni Con i suoi film ha cambiato la commedia all'italiana Il cordoglio di Mattarella

Lina Wertmüller, all'anagrafe Arcangela Felice Assunta Wertmüller von Elgg Spanol von Braueich, era nata a Roma il 14 agosto 1928 da una famiglia svizzera

Lina Wertmüller

Una vita lunga come i titoli addio alla regista da Oscar

IL RITRATTO

La commedia perde una voce rivoluzionaria, vivacissima, anticonformista. Il cinema dice addio a una pioniera, in tempi in cui marce per la parità e quote rosa non esistevano: Lina Wertmüller è morta a Roma, a 93 anni, nella sua bella casa liberty a due passi da Piazza del Popolo tra le braccia dell'amata figlia trentenne Maria Zulima Job e di Alessandro, il compagno della ragazza. «La sua salute si era recentemente aggravata ma non ha sofferto, se n'è andata serena», rivelano in lacrime i due giovani. Oggi la camera ardente in Campidoglio, sabato alle 11 i funerali nella Chiesa degli Artisti in piazza del Popolo. Hanno espresso cordoglio, tra i tanti, anche il capo dello Stato Sergio Mattarella, i presidenti di Senato e Camera Elisabetta Alberti Casellati e Roberto Fico, il ministro Dario Franceschini.

LA CARRIERA

Rita la Zanzara (1966), Mimì metallurgico ferito nell'onore (1972), Film d'amore e d'anarchia (1973), Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto (1974), Pasqualino Settebellezze (1976), Fatti di sangue tra due uomini per causa di una vedova - Si sospettano moventi politici (1978), Sabato domenica e lunedì (1990), Peperoni ripieni e pesci in faccia (2004), Il giornalino di Gianburrasca tv (1964-65) con Rita Pavone protagonista: sono le tappe della carriera di Lina che iniziò giovanissima come aiuto-regista di Fellini per rivoluzionare poi la commedia italiana esaltandone gli aspetti grotteschi, cavalcando la satira sociale, imponendo i titoli-fiume dei suoi film (ne ha girati 23 per il cinema, 8 per la tv) con l'aiuto di grandi attori come Sofia Loren, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Michele Placido, Candice Bergen, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio, Rutger Hauer.

RICONOSCENZA

«Devo tutto a Lina, mi ha inventato lei», dice affranto Giannini, 79 anni, magnifico protagonista in 9 film della regista, «mi offrì Mimì Metallurgico che nessuno voleva interpretare... grazie a lei ho avuto la stella sulla Walk of Fame di Hollywood. Sul set aveva il carisma e l'energia di 10 uomini». Dopo l'Academy mancato nel 1977 per Pasqualino Settebellezze malgrado le 4 nomination, due anni fa la regista è stata risarcita da Hollywood con l'Oscar onorario e la stella sulla Walk of Fame. Dedicò il premio al marito scenografo Enrico Job scomparso nel 2008, il grande amore della sua vita. Ma anche senza Academy, gli iconici occhiali bianchi piantati sul naso (hanno dato il titolo al bellissimo documentario biografico di Valerio Ruiz), Lina aveva saputo guadagnarsi la venerazione degli americani da Robert Altman a Martin Scorsese alle superstar: chi scrive ha visto con i propri occhi Al Pacino inginocchiato ai suoi piedi nel 2006, nel corso della prima edizione del festival Los Angeles, Italia organizzato nella Mecca del cinema da Pascal Vicedomini.

Nel 2019, a Cannes, è stato invece Leonardo DiCaprio a prostrarsi. E pensare che Lina non è mai stata troppo amata dalla critica italiana. «Ma non me n'è mai fregato nulla: se avessi ricevuto solo elogi sarei finita nello scaffale dei registi impegnati», spiegava. Un giorno, per sdrammatizzare, provò a stringere la mano a Nanni Moretti che l'aveva presa in giro in Io sono un autarchico. Lui le voltò le spalle. «Lo mandai a quel paese», raccontava la regista.

Arcangela Felice Assunta Wertmüller von Elgg Spanol von Braueich, questo il nome completo, nasce a Roma il 14 agosto 1928 da una famiglia con ascendenze svizzere nobili. Bambina ribelle, viene cacciata da 11 scuole. Fa teatro, marionette, lavora con Garinei & Giovannini, con Fellini. Nel 1963 l'opera prima I basilischi rivela la sua genialità, il suo umorismo caustico, il gusto per la dissacrazione.

MANIERE FORTI

Diventa leggendaria la sua grinta sul set: «Menavo, se serviva. Ho morso un dito a Luciano De Crescenzo che gesticolava troppo», confessò la regista, «farsi obbedire non è questione di sesso, ci vuole carattere». Ma fu capace d'imporre Mariangela Melato, primadonna teatrale, in Travolti da un insolito destino. E giurava di non aver mai visto l'infelice remake, «una scemenza», girato nel 2002 da Guy Ritchie con Madonna. Sempre allegra e spiritosa, si definiva così: «Sono fidanzata con la vita».

Gloria Satta

IL FILM SIMBOLO Mariangela Melato e Giancarlo Giannini in una foto di scena di "Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto"

Giannini: «A lei devo tutto Ci siamo proprio divertiti»

IL RICORDO

«A Lina Wertmuller devo tutto, a questa grande donna, regista lungimirante, che mi ha inventato. Se il suo sguardo non si fosse soffermato su di me forse avrei avuto un destino diverso, da perito elettronico. Oggi, se sono qui, riconosciuto come un attore a livello internazionale, è grazie a lei che mi ha dato consigli importanti, mi ha plasmato, insieme abbiamo formato un sodalizio formidabile: i suoi primi piani nei quali era maestra assoluta, e che mi hanno immortalato mi hanno reso quello che sono, grazie a lei ho avuto la mia stella sulla Walk of Fame a Hollywood, ciao amica mia, mi spiace solo che in Italia non tutti ti hanno apprezzata, anzi in molti in certi momenti snobbata, ma il mondo è fatto di invidia, all'estero invece ti hanno riconosciuto quello che in un parola sola ti definisce genio». Giancarlo Giannini, l'attore legato più di tutti alla regista Lina Wertmuller, scomparsa a Roma all'età di 93 anni, nove le pellicole girate insieme a partire da Pasqualino Settebellezze (opera che valse la candidatura all'Oscar alla regista, la prima volta in assoluto per una donna, e a Giannini quella per miglior attore, per un totale di 4 candidature) esprime il suo dolore per la perdita dell'amica di una vita.

Ricorda Giannini, che Lina veniva dalla scuola di Fellini, è stata sceneggiatrice, autrice di teatro «sapeva cantare, ballare. Ma era dotata di un grandissimo senso dell'umorismo; lavorare con lei era un gioco, anche se molto faticoso non una passeggiata visto che come tutti i grandi professionisti aveva una cura maniacale per i dettagli, nulla le sfuggiva, si stava sul set fino a notte». E proprio con Giannini e Mariangela Melato, Lina Wertmuller girò altri due film memorabili che hanno segnato la storia della commedia italiana: "Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agostO" e "Mimì metallurgico ferito nell'onore". Oggi i registi italiani vogliono cambiare il mondo, Lina ed io volevamo solo divertici».

Com'era Wertmuller sul lavoro? «Ci divertivamo molto. Ma anche esigente - ripete - aveva troupe di 130 persone, dirigerle non era facile, ma lei controllava alla perfezione tutto».

Prima di arrivare su Netflix, esce in sala questa caustica commedia grottesca dove l'umanità rischia l'estinzione per l'impatto di una cometa sulla Terra

Il pericolo dal cielo

DON'T LOOK UP
Regia: Adam McKay
Con: Leonardo DiCaprio, Timothée Chalamet, Cate Blanchett, Meryl Streep
COMMEDIA ★★★1/2

Un professore di astronomia (DiCaprio) e una sua laureanda (Jennifer Lawrence) fanno una sensazionale scoperta: una cometa finora sconosciuta. Ma c'è un problema: la cometa è diretta a tutta velocità sulla Terra, provocando nel giro di 6 mesi un impatto devastante, con la fine di ogni forma di vita. I due studiosi cercano in tutti i modi di fare capire al mondo la gravità della situazione, ma ad ogni livello (presidenza degli Stati Uniti, media e gente comune) la priorità va ad altri interessi, mentre l'ora dell'apocalisse si avvicina sempre più.

Ora in sala e a breve su Netflix, un film catastrofico, pessimista e senza speranza, travestito da commedia grottesca che riflette sull'incapacità ormai dilagante di cogliere il senso del pericolo e della sopravvivenza da parte di una umanità troppo impegnata a rincorrere il cazzeggio quotidiano, nutrito dai media, mentre la politica fa sempre il suo sporco ruolo. Adam McKay gioca di architetture complesse e digressioni sintattiche come ai tempi di "La grande scommessa" (il suo film fin qui più apprezzato) e con "Don't look up" (Non guardare in alto) accentua meccanismi perversi nelle dinamiche sociali e politiche (nel film sopracitato perlopiù economiche), che finiscono col travolgere tutto scatenando cataclismi collettivi.

Certo si può obiettare che il frastuono, ancorché divertente, giochi abbastanza facile e che la cattiveria si serva soprattutto di snodi narrativi che si avventano superficialmente sui temi che irrompono, ma il registro è tutt'altro che leggero ed è lampante come la sua effervescenza faccia a pezzi un'umanità così ridicola da meritarsi l'attacco della cometa. Così, nel cast stellare che si sussegue sullo schermo, la presidentessa Meryl Streep è una sfacciata parodia trumpiana (e ricorda in parte anche il Jack Nicholson di "Mars attacks"); Cate Blanchett è l'epitome della spavalderia insana dei talk show dove l'audience divora ogni valore: e anche se non raggiunge la profondità del recente "France", il discorso sulla contemporaneità e la verità non è vago e altrettanto crudele.

Non sfugga poi come la gente non avverta più alcun pericolo che non sia visibile, tanto da mettere in dubbio l'esistenza stessa della cometa (e qui, ma non è il solo, il riferimento al Covid è evidente), e si faccia beffare da una politica barzelletta; senza contare poi l'esigenza degli eroi, gli scienziati che diventano star, e un finale beffardo, dove se in apparenza ad avere la meglio sono sempre i ricchi e i potenti, si avvera un'ultima profezia, anche se bisogna aspettare più di 22.000 anni per vederla compiuta.

Adriano De Grandis

L'action

Liam Neeson camionista sulle strade di ghiaccio

L'UOMO DEI GHIACCI - THE ICE ROAD
Regia: Jonathan Hensleigh
Con: Liam Neeson, Laurence Fishburne, Marcus Thomas, Amber Midthunder
AZIONE ★1/2

Non ci fosse Liam Neeson che rende credibile anche il più incredibile degli action hero, questo "Uomo dei ghiacci" perderebbe anche quel minimo di appeal regalato dai trailer: bella l'idea di una corsa temeraria su enormi camion mandati in missione di salvataggio lungo le strade di ghiaccio del Nord Dakota, peccato la storia si affidi a una sceneggiatura imbarazzante che vede il nostro eroe alle prese con tutta una serie di prevedibilissimi guai (come se il ghiaccio non bastasse) causati dall'avidità umana, non ultimo un villain alla terminator che non dà tregua. Peccato. (Ch.P)

★ meglio fare altro
★★ avendo tempo
★★★ una buona scelta
★★★★ peccato non vederlo
★★★★★ imperdibile

DON'T LOOK UP Una inquadratura del film del regista Adam McKay con Leonardo Di Caprio e Cate Blanchett

Una matrioska svedese sullo stile di Bergman

SULL'ISOLA DI BERGMAN
REGIA: Mia Hansen-Løve
Con: Tim Roth, Mia Wasikowska, Vicky Krieps
DRAMMATICO ★★★1/2

C'è un'isola: Fårö. Su quest'isola ha abitato per quaranta anni, girando ben sei film, Ingmar Bergman. Per gli svedesi è solo un luogo dove andare a passeggiare; per i cinefili, un "santuario" del cinema. Ed è lì che i registi Tony (un ironico Tim Roth) e Chris (la brava Vicky Krieps vista nel "Filo nascosto" di Paul T. Anderson) si recano un'estate a scrivere le sceneggiature dei loro prossimi film. I due sono compagni di vita e di lavoro: il primo è disincantato e non si fa suggestionare dal fatto che dorme nel letto dove è stato girato "Scene da un matrimonio", il film che "ha fatto divorziare milioni di persone"; la seconda vive le atmosfere dei luoghi, dense di passato filmico e personale, con progressivo disagio.

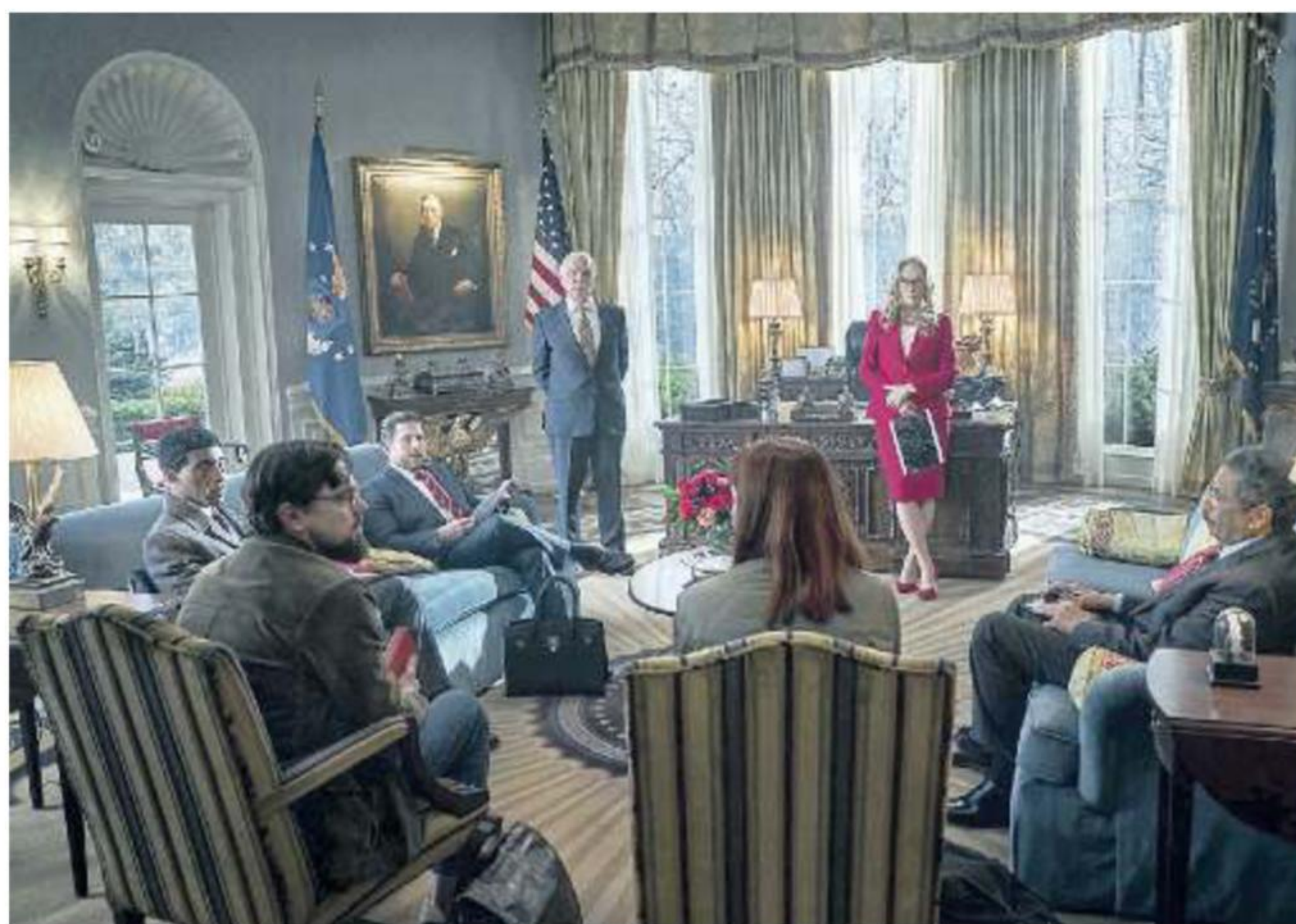
Si scende in un clima alla Bergman, ma con leggerezza: Chris sente, o le sembra, che Tony le sia lontano affettivamente. Ma, improvvisamente, come in una matrioska, "Sull'isola di Bergman" si apre ad un film nel film che è lo specchio del primo: la storia dell'amore irrisolto tra Amy e Joseph è solo la visualizzazione della sceneggiatura che sta scrivendo Chris, o è il film che sta già girando? E ciò che racconta quanto ha a che fare con il presente? I passaggi temporali e i riflessi del primo sul secondo racconto sono cuciti da Mia Hansen-Løve ("Maya", "Le cose che verranno") con sapienza e porosità, tanto che non sembra mai di perdere il filo della narrazione.

È il demone di Bergman, delle sue storie cupe, colme di rapporti sentimentali irrisolti o in crisi, che aleggia continuamente nel film. Chris, ad un certo punto, critica le opere del maestro del cinema perché finiscono male, senza happy end, e Mia Hansen-Løve lo regala al suo personaggio, in un lieto fine che esorcizza tensioni e fantasmi, ricomponendo la coppia. La pallida luce scandinava, questa volta, non vedrà finire un amore in dramma. Film sensuale, di emozioni trattenute, di leggere fratture, forse anche autobiografico (le regista è stata compagna di Olivier Assayas), che rivolta con grazia il cinema in vita.

Giuseppe Ghigi

Un padre, un piccolo figlio e un futuro molto crudele

NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE
Regia: Uberto Pasolini
Con: James Norton, Eileen O'Higgins
DRAMMATICO ★★1/2

Presentato nella sezione Orizzonti dell'ormai penultima Mostra di Venezia in Orizzonti, il film di Uberto Pasolini "Nowhere Special", vede il padre John (James Norton, molto bravo) col piccolo Michael (un altrettanto convincente Daniel Lamont), entrambi abbandonati da tempo dalla madre. Il giovane genitore, di professione lavavetri a Belfast, sa che ha il tempo contato per via di una malattia incurabile. Cerca quindi, con l'aiuto dei servizi sociali, una nuova famiglia per suo figlio. Il film, per gran parte della durata, è uno scandaglio interessante di famiglie improbabili, mentre il rapporto padre-figlio è spesso toccante. Pasolini torna ad affrontare il tema della morte, com'era già successo nel più riuscito "Stille life", qui nella sua fase pronunciata dell'attesa, non disdicendo un'analisi socio-politica, senza tuttavia la rabbia che si ritrova in un Ken Loach, ma aprendo uno sguardo disincantato sulla realtà delle adozioni, costruendo un percorso caritatevole, che non tralascia l'ipocrisia. Peccato però che il finale precipiti in una dimensione patetica, con i preparativi di scatole-ricordo e soprattutto un fermo-immagine mano nella mano sul quale si conclude il film. (adg)

In scena al Goldoni arrivano "I due gemelli veneziani"

I DUE GEMELLI VENEZIANI
di Carlo Goldoni
regia Valter Malosti
TEATRO GOLDONI - 9-12 DICEMBRE
www.teatrostabileveneto.it

TEATRO

Il debutto ufficiale è avvenuto nel dicembre 2020 al Teatro Goldoni, ma in streaming, nel pieno del lockdown. Ora il nuovo allestimento della commedia goldoniana diretto da Valter Malosti, coprodotto dal Teatro Stabile del Veneto, torna in scena dal vivo nella sala veneziana per incontrare il pubblico. Dopo la prima nazionale di ieri sera, "I due gemelli veneziani" resta al Goldoni fino a domenica 12 dicembre e poi inizia la tournée italiana, passando al teatro Verdi di Padova in gennaio, al Toniolo di Mestre e al Del Monaco di Treviso in febbraio.

LAVORO SULLA LINGUA

"I due gemelli veneziani" rappresenta il primo incontro di Malosti con Carlo Goldoni, in quello che il regista definisce «un lavoro a ritroso attraverso gli autori fondamentali nella costruzione di una lingua italiana per la scena»: Giovanni Testori, Pier Paolo Pasolini, Carlo Emilio Gadda, ma anche Roberto Longhi, Federico Fellini, Patrizia Valduga, Antonio Tarantino, per spingersi tre anni fa alla prima sfida pirandelliana. Ora quest'opera goldoniana incarna la forza degli attori della Commedia dell'Arte. «La storia scenica e di composizione dell'opera, come dei suoi eredi letterari e scenici, è un viaggio affascinante – osserva il regista - e rivela gli ultimi lampi di quella grazia eversiva e seminale che furono quella schiera di attori che tra la fine del 500 e la fine del 700 dominarono le scene teatrali europee. La loro forza risiedeva in una tecnica magistrale che combinava l'improvvisazione, i ruoli multipli, la maschera, un uso del corpo che potrebbe ricordarci la nostra danza contemporanea, il ritmo, la capacità di cambiare mille registri vocali». Un'abilità rara, che Malosti sollecita negli attori - un cast di peso composto da Marco Foschi nel doppio ruolo dei gemelli, Danilo Nigrelli, Marco Manchisi, Irene Petris, Alessandro Bressanello, Anna Gamba, Valerio Mazzucato, Camilla Nigro, Vittorio Camarota, Andrea Bellacicco.

MACCHINA DI DIVERTIMENTO

Per dirla con le parole del regista, "I due gemelli veneziani" sono «una macchina di divertimento» con un intreccio trascinante fatto di duelli, amori, fughe, ritrovamenti, in cui svetta l'espediente dei gemelli identici ma opposti caratterialmente. Allo stesso tempo «questo testo è anche una farsa nera, eversiva, inquietante – afferma Malosti - sulla famiglia, l'identità, l'amore (anche brutale, violentemente erotico, incestuoso) e la morte. I personaggi non sanno leggere o tenere a freno le proprie emozioni e i propri sentimenti e questo provoca alternativamente il riso e fa sfiorar loro la tragedia o li fa sprofondare in essa, come Zanetto e Pancrazio». E nelle mani del regista svela inedite prospettive e finestre sulla contemporaneità.

IN PALCOSCENICO "I Due gemelli veneziani", regia di Valter Malosti

G.March.

Laura Morante al Toniolo di Mestre da oggi al 19 dicembre con "Io Sarah, io Tosca" liberamente ispirato a Sarah Bernhardt

«Sono una donna affamata d'amore»

MESTRE Laura Morante è la protagonista di "Io Sarah, io Tosca"

L'INTERVISTA

Adorata da Oscar Wilde, ammirata da Proust e da un giovanissimo Sigmund Freud, che le dedica una pagina del suo diario, prediletta da Victor Hugo, e cordialmente detestata da Anton Cechov. Sarah Bernhardt è un'icona vera e Laura Morante la descrive come «straordinaria per l'epoca». Ed è proprio al personaggio diva, grazie a Mimosa Campironi, che l'attrice ha deciso di portare a teatr "Io Sarah, io Tosca", accompagnata dalla voce e al pianoforte di Chiara Catalano (in cartellone dal 10 al 19 dicembre al Teatro Toniolo di Mestre (info myarteven.it). Autrice del testo, frutto di approfondite ricerche attraverso la bibliografia dedicata alla diva, Morante muove dal rapporto con il personaggio di Tosca, protagonista del dramma che Victorien Sardou aveva scritto per lei, andando però oltre il profilo pubblico dell'artista.

«Nell'ambiente del teatro francese – racconta Morante - si riportano aneddoti, si parla delle sue manie stravaganti, ma della persona che si cela dietro l'apparenza, la storia e la leggenda di quella che fu forse la prima vera diva, capace di far parlare di sé più o meno quotidianamente i giornali di mezzo mondo, della donna che fu Sarah Bernhardt non sapevo quasi nulla. Forse valeva la pena di cominciare a conoscerla».

Laura Morante, quindi un interesse crescente

«Mi sono chiesta come si fosse formato il carattere di una donna dalla personalità così complessa. Viene raccontata come una donna forte e dispotica, si citano il suo umorismo caustico, l'ostinazione, oltre a certi esotismi nella Parigi dell'epoca. Allo stesso tempo fu intraprendete e coraggiosa, addirittura intrepida, ma in verità dietro le quinte si nascondono fragilità che non vengono mai raccontate. Mi è venuta voglia di esplorare questo mondo. E quindi lo spettacolo è concepito come un progressivo disvelamento delle sue ferite e dei dolori e del suo spasmodico bisogno di amore».

Una fragilità nascosta per un personaggio complesso.

«La Bernhardt stessa ha cercato di occultare parte della sua vita. Nella sua autobiografia parla del padre, che i biografi ritengono non abbia mai conosciuto, e racconta della madre senza ricordare come fosse una cortigiana di alto livello. Nasconde di esser stata costretta a prostituirsi giovanissima come la sorella. E poi il figlio appare per la prima volta all'età di quattro anni. Si nascondeva, ma nel mentire svelava se stessa».

Il personaggio al posto dell'artista?

«Quando lei si fabbrica questo personaggio, ne rimane prigioniera. Nello stesso tempo i suoi affetti rimangono molto segreti e molto intensi. Ebbe amicizie importanti, durate tutta la vita, nelle quali esprimeva cose che con il suo pubblico non svelava».

«ERA UNA PERSONALITÀ MOLTO COMPLESSA FORTE E DISPOTICA MA CHE NASCONDEVA LE SUE FRAGILITÀ DIETRO LE QUINTE»

È stata una grande attrice?

«Non abbiamo se non brevi spezzoni, ma credo fosse imprevedibile. Era in ogni caso carismatica. I giornali ne parlavano tutti i giorni. Negli Usa era un brand, vendevano creme e giarrettiere col suo nome».

Come avviene lo slittamento su Tosca?

«Perché un personaggio risulti credibile deve esserci un "incontro" con l'interprete. E poi Sardou scrisse "Tosca" per lei, con molti punti di contatto biografici – dall'idea di farsi suora al passato da custode di capre, dal collegio ai corteggiatori. Quello che emerge più di tutto è però il suo spasmodico bisogno di amore, di quell'affetto e della tenerezza che le è mancato. Se infatti come protetta del duca di Morny ebbe importanti privilegi, nello studio e nella carriera, dall'altro come donna fu affamata d'amore».

Giambattista Marchetto

Vicenza, c'è Drusilla Foer in "Eleganzissima"

IN SCENA Drusilla Foer

CABARET

Domani alle 20.45 al Teatro comunale di Vicenza appuntamento con un'icona di stile. Si tratta di Drusilla Foer, attrice, autrice, cantante, personaggio irriverente e molto sagace che presenterà "Eleganzissima" il nuovo spettacolo, già un cult, del suo repertorio teatrale per una serata speciale nel segno del divertimento glamour e dell'ironia intelligente.

"Eleganzissima", scritto e interpretato dalla stessa Foer, è presentato in una versione aggiornata: racconta il viaggio fascinosissimo, ricco di aneddoti esilaranti, dell'esistenza di Madame Foer, nobildonna vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa, una biografia costellata di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, il tutto sospeso tra il reale e il verosimile.

In "Eleganzissima", un vero e proprio recital, le canzoni che Drusilla interpreta dal vivo accompagnata dai suoi musicisti, sono parte fondante del racconto. Lo spettacolo, ricco di musica dal vivo proposta da Loris di Leo al pianoforte e Nico Gori al clarinetto e sax, svelerà un po' del personaggio Drusilla e il pubblico sarà coinvolto in un "viaggio nella realtà poco ordinaria di un personaggio realmente straordinario".

Lo spettacolo è una produzione Savà Produzioni Creative e Best Sound di Franco Godi, compositore per la pubblicità, per la tv e per il cinema, nonché scopritore e artefice del successo dell'hip-hop in Italia a partire dagli anni '90.

Drusilla Foer (al secolo Gianluca Gori) è cantante, attrice e autrice, artista conosciutissima anche dalle platee televisive, dal pubblico della radio e della rete.

Personaggio irriverente e antiborghese, Drusilla Foer si presta spesso al sostegno di cause sociali importanti e battaglie per i diritti civili. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita a 35 euro a prezzo intero, a 25 i ridotti over 65 e a 20 i ridotti under 30. L'acquisto è possibile in biglietteria a teatro, (appuntamento obbligatorio), oggi e domani dalle 15 alle 18.15; e online sul sito www.tcvi.it. L'acquisto è possibile anche tramite 18App Carta del docente e voucher. Per Eleganzissima di sabato 11 dicembre ci sono ancora biglietti a disposizione.

Padova

Carmen Consoli concerto al Geox

Appuntamento domani con Carmen Consoli (nella foto) alle 21.30 al Gran Teatro Geox di Padova. Il concerto rientra nel tour teatrale della cantante che riprende "Volevo fare la rockstar", l'album uscito il 24 settembre. Biglietti disponibili sui circuiti Ticketmaster, Ticketone e Fastickets. . E' consigliabile l'arrivo con congruo anticipo (almeno un'ora prima dello show) per le verifiche di controllo documentazione (è richiesta la certificazione verde rafforzata + documento d'identità). Così l'artista siciliana ha presentato il suo nuovo tour: «Mentre i giorni passano, accompagnati dalle note del nuovo disco, sembra tornare piano piano anche la bellezza. E per lanciare il cuore oltre tutti gli ostacoli che da mesi ci mettono alla prova, voglio iniziare a parlare di futuro. Lo faccio insieme a Francesco Barbaro

e ai collaboratori di sempre, con i quali da anni condivido tutto e che ho trovato pronti a guardare avanti, a essere ottimisti. Torneremo a stare insieme e lo faremo nei teatri, che sono il posto che abbiamo scelto per presentarvi il mio nuovo lavoro, il luogo ideale per coglierne le sfumature e per ricominciare a condividere le emozioni che la musica porta con sé e che uno spazio così può valorizzare a pieno. In questo tempo, nel quale ci vengono richiesti sacrifici e coraggio, proviamo anche a costruire percorsi di bellezza e di musica. In fondo da sempre io volevo fare la rockstar». Il Gran Teatro Geox è in Via Tassinari 1 a Padova. Apertura porte ore 19:00. Biglietti disponibili sui circuiti Ticketmaster, Ticketone e Fastickets.

Teatro del Pane, acrobati a cena con i Black Blues Brothers

A TREVISO

Il Teatro del Pane di Treviso riparte con il primo weekend di spettacoli per poter assaporare non solo buoni piatti, ma anche ottime proposte culturali e di svago. Domani, grande attesa per la travolgente energia de "I Black Blues Brothers" con la tradizionale formula cena/spettacolo, in cui lo messinscena si svolgerà durante la cena, pensata apposta per la grande occasione. Sarà l'occasione per una serata diversa unendo il piacere della tavola con quello della buona cucina. "I Black Blues Brothers" sono cinque acrobati kenioti i cui spettacoli vanno in scena da anni in prestigiosi teatri e nei più grandi festival di tutto il mondo. Con una forte componente musicale e uno straordinario repertorio di capriole, piramidi umane, acrobazie con il fuoco e virtuosismi del corpo, le loro esibizioni divertono spettatori di ogni nazione ed età. Appuntamento dalle ore 19:30 Contributo cenaspettacolo(40 euro). Per informazioni: https://www.teatrodelpane.it/2021/12/04/the-black-blues-brothers/.

CAPRIOLE E PIRAMIDI The Black Blues Brothers a Treviso

MANCAMENTO AZZURRO

Si continua domenica con lo spettacolo dedicato ad Andrea Zanzotto dal titolo "Mancamento Azzurro". Del poeta Andrea Zanzotto ricorre quest'anno il centenario della nascita e Vasco Mirandola, con i musicisti Erica Boschiero e Sergio Marchesini, hanno deciso di compiere un viaggio a ritroso nella produzione del grande poeta, alla ricerca di quell'alone «dove i suoni possono dialogare con le parole per portare alla mente, al cuore, quello che la poesia dice ma non dice del tutto». Musica, canzoni, poesie e racconti da Andrea Zanzotto, uno dei pionieri della corrente ecologista nella letteratura italiana e uno dei pochi autori contemporanei sensibile al dialogo tra storia e geografia. I soci del Teatro Del Pane potranno sempre scegliere tra le classiche formule solo spettacolo o spettacolo più cena. Da quest'anno si aggiunge la possibilità di partecipare solo alla cena dopo lo spettacolo, per chi desidera ritrovarsi con gli amici e assaporare i gustosi piatti dello chef Maurizio accompagnati da buona musica. Dalle 18. contributo solo spettacolo (15 euro); contributo cena (28 euro) Sito web evento: https://www.teatrodelpane.it/2021/12/04/mancamento-azzurro-concerto-poetico-per-andrea-zanzotto/

VASCO MIRANDOLA ERICA BOSCHIERO E SERGIO MARCHESINI DOMENICA PRESENTANO UNO SPETTACOLO DEDICATO A ZANZOTTO

Sport

EUROPA LEAGUE

GRUPPO E
LAZIO - GALATASARAY 0-0
MARSIGLIA - LOK. MOSCA 1-0
Classifica: Galatasaray 11, Lazio 8, Marsiglia 4, Lokomotiv Mosca 2

GRUPPO C
NAPOLI - LEICESTER 3-2
LEGIA - SPARTAK MOSCA 0-1
Classifica: Spartak Mosca 10, Napoli 10, Leicester 8, Legia Varsavia 6

CONFERENCE LEAGUE

GRUPPO C
CSKA SOFIA-ROMA 2-3
ZORYA - BODO/GLIMT 1-1
Classifica: Roma 13, Bodo/Glimt 12, Zorya 7, Cska Sofia 1

ATALANTA	2
VILLARREAL	3

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 5,5;Toloi 6,5, Demiral 5 (1' st Djimsiti 6), Palomino 6,5; Hateboer 5,5, de Roon 6 (9' st Muriel 6,5), Freuler 7, Maehle 6 (45' st Zappacosta sv); Pessina 5,5 (1' st Malinovskyi 7); Ilicic 6, Zapata 7. In panchina: Sportiello, Rossi, Lovato, Pezzella, Koopmeiners, Pasalic Miranchuk, Piccoli. All. Gasperini 6
VILLARREAL (4-4-2): Rulli 7; Foyth 6, Albiol 6,5, Pau Torres 6,5, Estupinan 7; Gomez 6 (48' st Peñasv), Parejo 6,5 (48' st Trigueros sv), Capoue 7, Alberto Moreno 6 (43' st Pedraza sv); Gerard Moreno 6,5 (35' st Iborra sv), Danjuma 7,5 (43' st Dia sv). In panchina: Asenjo, Jorgensen, Gaspar, Mandi, Raba, Chukwueze, Alcacer. All. Emery 6,5
Arbitro: Taylor (Ing) 6
Reti: 3' pt e 6' st Danjuma, 42' pt Capoue, 26' st Malinovskyi, 35' st Zapata
Note: ammoniti Moreno, Parejo, Muriel. Spettatori: 13.176

DELUSIONE Duvan Zapata al termine della partita
(foto LAPRESSE)

DEA, LA SVEGLIA SUONA TARDI

Tre gol regalati al Villarreal, fallisce la furiosa rimonta dell'Atalanta che così deve dire addio alla Champions

BERGAMO Villarreal perfetto per un'ora. Atalanta orgogliosa e indomita, ma troppo fragile nelle retrovie. E il tris spagnolo è servito. Anche se con un grande rush finale la squadra di Gasperini riaccende con l'orgoglio una piccola fiammella di speranza e con due gol di Malinovskyi e Zapata rende infuocati gli ultimi minuti uscendo dal campo comunque tra gli applausi. L'Atalanta che era costretta a vincere, soccombe sotto i colpi di un Villarreal ordinato in difesa, abile nel palleggio e spietato in zona gol che però trema nel finale di fronte al vibrante tentativo di rimonta dei nerazzurri. Il sogno di centrare il tris di qualificazioni al secondo turno di Champions non si avvera e così Gasp scivola in Europa League.

DOPO IL RINVIO

Atalanta-Villarreal atto secondo, dopo il rinvio per neve senza neanche cominciare il match di mercoledì sera. Gasp ripropone Hateboer titolare a destra e Pessina al posto di Pasalic come trequartista incursore dietro a Ilicic e Zapata. La partita parte in salita per i nerazzurri. Al 3' esitazione di Demiral e ripartenza bruciante a campo aperto di Danjuma che in uscita beffa Musso. Il gol a freddo scuote l'orgoglio dell'Atalanta che all'8 sfiora il pareggio immediato con una capocciata in anticipo di Toloi alta sopra la traversa. E al 16' Rulli è reattivo su tracciante a giro da fuori area di Freuler. Il match è intenso, giocato a ritmi serrati, con l'Atalanta che attacca e il Villarreal che chiude i varchi e punge sopratutto con la velocità e l'abilità nell'uno contro uno di Danjuma, imprendibile per Demiral. Demiral che prova a riscattarsi di testa nell'area avversaria al 36', ma Rulli è ancora attento. Il Villarreal blinda gli ottavi al 42' con una triangolazione in area chiusa dal destro sotto la traversa di Capoue. A questo punto, servirebbero tre gol all'Atalanta per passare il turno. E l'impresa è troppo grande anche per una Dea generosa e abituata alle rimonte. Quella di Emery infatti è squadra di spessore europeo. E al 6' della ripresa chiude definitivamente i conti con un contropiede che è un mix perfetto di tecnica, rapidità, prontezza di esecuzione: Gerard Moreno ricama e Danjuma che aveva segnato ai nerazzurri anche nel match di andata, infila il tris e la sua doppietta personale. Ma non è finita. L'Atalanta con l'orgoglio ci prova fino alla fine, accorcia le distanze al 26' con un tiro deviato di Malinovskyi, e fa sbandare il Villarreal con il 2-3 di un Duvan Zapata straripante. L'Atalanta sfiora il miracolo, prende un palo con Muriel, lotta fino all'ultimo ed esce a testa alta. Arrivederci Champions, si ricomincia dall'Europa League.

Paolo Vavassori

NON BASTANO MALINOVSKYI E ZAPATA NEL FINALE PASSANO GLI SPAGNOLI RETROCESSIONE IN EUROPA LEAGUE

Le 16 qualificate
Il sorteggio si terrà lunedì alle 12

PRIMA FASCIA		SECONDA FASCIA	
Manchester City	ING	PSG	FRA
Liverpool	ING	Atletico Madrid	SPA
Ajax	OLA	Sporting CP	POR
Real Madrid	SPA	Inter	ITA
Bayern Monaco	GER	Benfica	POR
Manchester Utd	ING	Villareal	SPA
Lille	FRA	Salisburgo	AUS
Juventus	ITA	Chelsea	ING

L'Ego-Hub

Europa League

Napoli e Lazio: ora gli spareggi

Il Napoli batte il Leicester 3-2 e continua la sua avventura. La serata sarebbe potuta essere perfetta se il Legia avesse segnato il rigore al 98' pareggiando così con lo Spartak. L'1-1 avrebbe regalato il primo posto al Napoli, che invece dovrà disputare gli spareggi contro una retrocessa dalla Champions. Stessa sorte anche per la Lazio che non riesce ad andare oltre lo 0-0 con il Galatasaray.

NAPOLI	3
LEICESTER	2

NAPOLI (4-2-3-1): Meret 6; Di Lorenzo 6,5, Rrahmani 6,5, Juan Jesus 6, Rui 6,5; Demme 6, Zielinski 7; Lozano 6 (46' pt Malcuit 6), Ounas 6,5 (18' st Mertens 6), Elmas 7,5 (33' st Manolas n.g.); Petagna 6,5. All.: Spalletti 7.
LEICESTER (4-2-3-1): Schmeichel 6,5; Castagne 6,5, Evans 6,5, Soyuncu 5,5, Bertrand 5,5; Ndidi 6, Tielemans 5,5 (32' st Soumaré n.g.); Dewsbury-Hall 6,5 (44' st Albrighton n.g.), Maddison 6,5, Barnes 5,5 (27' st Daka 6); Vardy 5. All. Rodgers 5,5.
Arbitro: Mateu Lahoz (Spagna) 6
Reti: 4' pt Ounas, 24' pt Elmas, 26' pt Evans, 34' pt Dewsbury-Hall, 8' st Elmas

LAZIO	0
GALATASARAY	0

LAZIO (4-3-3): Strakosha 6; Hysaj 6 (19' st Lazzari 6), Luiz Felipe 6,5, Acerbi 6, Marusic 6; Milinkovic-Savic 5,5, Leiva 5,5 (28' st Cataldi 6), Basic 6,5 (28' st Luis Alberto 6); Pedro 5,5 (19' st Felipe Anderson 6), Immobile 5, Zaccagni 6,5. In panchina: Reina, Furlanetto, Patric, Escalante, Akpa Akpro, Radu, Moro, Muriqi. All.:Sarri 6.
GALATASARAY (4-2-3-1): Muslera 6; Yedlin 5, Nelsson 6,5, Marcao 6,5, Van Aanholt 6,5; Antalyali 6, Kutlu 6,5 (42'st Luyindama ng); Aktürkoglu 6 (42'st Mohamed), Feghouli 6 (18' st Morutan 5), Diagne 5 (24' st Ömer Bayram 5), Babel 5 (17' st Emre Kilinc). In panchina: Cipe, Öztürk, Kaan Arslan, Atalay Babacan, Alper Yilmaz, Bartug Elmaz, Dervisoglu. All.: Terim 6.
Arbitro: del Cerro Grande 6.

Conference

Roma, vittoria e primato in "dono"

La Roma vince in Bulgaria 3-2, ma il regalo arriva dall'Ucraina: 1-1 tra Bodo/Glimt e Zorya e giallorossi primi del girone.

CSKA	2
ROMA	3

CSKA SOFIA (4-2-3-1): Busatto; Galabov, Mattheij, Lam, Mazikou; Vion (18'st Catakovic 6,5), Muhar 6, Geferson 5,5; Yomov (1'st Wildschut 6), Caicedo 5 (18'st Kratsev 6,5), Bai 6 (48'st Charles). In panchina: Evtimov, Donchev, Turitsov, Chorbadzhiyski. All.: Mladenov 5,5
ROMA (3-5-2): Fuzato 5,5; Mancini 6, Kumbulla 6, Ibanez 6; Karsdorp 6,5, Veretout 6, Cristante 6, Bove 6,5 (11'st Villar 6), Vina 6; Abraham 7 (22'st Zaniolo ng, 39'st Darboe ng), Mayoral 7 (22'st Shomurodov 6). In panchina: Boer, Calafiori, Zalewski, Diawara. All.: Mourinho 6,5.
Arbitro: Walsh 5,5
Reti: 15' pt Abraham, 34' pt Mayoral, 7'st Abraham, 30' st Catakovic, 47' st Wildschut

Un anno senza "Pablito", l'omaggio della Fifa

L'ANNIVERSARIO

ZURIGO A un anno esatto dalla scomparsa di Paolo Rossi, ieri il Museo Fifa di Zurigo ha onorato la memoria di "Pablito". Ospiti del presidente Gianni Infantino («Per me è l'italiano che ha avuto più impatto nell'ultima generazione, ti dava l'orgoglio di essere italiano, con quel sorriso, quella semplicità ma aveva i valori dell'amicizia, del rispetto, della rivincita e del successo», ha detto), oltre alla vedova Federica Cappelletti, c'erano anche i suoi compagni di squadra del Mundial '82, vale a dire Alessandro Altobelli, Beppe Dossena, Marco Tardelli, Claudio Gentile, Giovanni Galli, Antonio Cabrini, Gianpiero Marini e Bruno Conti, nonché il campione del mondo 2006 Gianluca Zambrotta. In occasione dell'evento, durante il quale sono stati consegnati ufficialmente diversi cimeli per l'esposizione permanente, è stata anche annunciata una collaborazione con la mostra "Un Ragazzo d'Oro", realizzata dalla Paolo Rossi Foundation inaugurata lo scorso ottobre, che prossimamente farà tappa a Padova.

LE EMOZIONI

È stato un pomeriggio ricco di emozioni. Quasi 40 anni dopo il trionfo di Madrid, gli Azzurri hanno ripreso di nuovo in mano la Coppa del Mondo originale per poi farsi immortalare sul "Wall of Champions". «Voglio ringraziare la Fifa. Ancora una volta il mondo del calcio - ha dichiarato il presidente della Figc Gabriele Gravina - attraverso la massima espressione mondiale del nostro sport, ha dimostrato un livello di sensibilità straordinario: lo merita il calcio, lo merita Paolo, lo merita la sua famiglia e tutti quelli che lo hanno conosciuto». Commossa la moglie Federica: «Sono giorni un po' complicati. È stato un anno difficile: un anno in cui inizialmente mi sentivo dentro una lavatrice, quindi ero un po' frastornata da tutto quello che stava succedendo dalla perdita di Paolo. Però avevo come la sensazione che lui sarebbe tornato: adesso è un dolore più consapevole, un percorso doloroso e oggi la consapevolezza che non tornerà più c'è e quindi si affronta tutto con grande verità».

FAMIGLIA Figlie e moglie di Rossi

ANCHE I CAMPIONI DI SPAGNA '82 A ZURIGO PER L'EVENTO IN MEMORIA DI ROSSI «UN ITALIANO DI CUI ESSERE ORGOGLIOSI»

Mondiali

A Palermo la sfida con la Macedonia

Si giocherà a Palermo la partita del prossimo 24 marzo valida per i play-off di qualificazione ai Mondiali in Qatar fra Italia e Macedonia del Nord. Lo ha annunciato il presidente della Figc Gabriele Gravina. «Ci siamo confrontati con Mancini - ha detto Gravina - e abbiamo scelto Palermo. Vogliamo costruire, a cominciare da adesso, un evento importante, coinvolgendo la città e l'Italia. Abbiamo intenzione di chiudere una stagione straordinaria culminata con la vittoria dell'Europeo».

MANUALEX, TUTTO IL BELLO DEL CALCIO

▶Del Piero si racconta in un libro per ragazzi, fra statistiche e aneddoti «La linguaccia? È nata con Capello: mi faceva partire dalla panchina...»

IL VOLUME

Dal suo abete, «l'albero di Natale perfetto», pendono palloni e maglie. Compresa quella bianca, con lo scudo rosso, a cui è legato il tag del Calcio Padova. Arrivano le feste anche sui social e Alessandro Del Piero non dimentica le sue origini. Nemmeno nel suo *ManuAlex* (Rizzoli), scritto con il giornalista Marco Cattaneo, manuale illustrato in cui il campione del mondo svela «tutto il bello del calcio» ai ragazzi che hanno in mente solo il pallone (magari giallo come il suo primo: «Era il mio sole»): «È il primo pensiero appena sveglio al mattino, l'ultimo pensiero prima di andare a dormire la sera, e tutto quello che c'è in mezzo».

IL TEMA

Pensare che nel tema d'italiano alle elementari il piccolo Alessandro scrisse che da grande avrebbe voluto fare l'elettricista («Era il lavoro di papà (*Gino, ndr.*)»), il cuoco («Mi piaceva... ehm, mi piace ancora... mangiare»), il camionista («Nella mia testa, il camion era un posto magico»). E il calciatore? «Ero troppo timido per dirlo in giro». Ma la passione era incontenibile e veniva esercitata con costanza, nel vigneto dietro casa, in mezzo alla campagna trevigiana. «C'eravamo solo noi, l'erba, i sassi, i tiranti e un pallone. E quando correvi era necessario fare attenzione a non colpire i tiranti, quindi durante la corsa bisognava abbassarsi e impedire al pallone di finire in mezzo ai filari dove c'era la terra arata... Una volta che impari a giocare in un posto così, puoi farlo ovunque!». Perfino alla Juventus e da capitano, ottavo miglior marcatore della serie A (il volume trabocca di statistiche come questa), anche se all'inizio mamma Bruna non voleva che l'aspirante attaccante si ammalasse, motivo per cui un giorno gli ordinò: «Da domani stai in porta, così non sudi!».

«A 8 ANNI SONO ENTRATO NEL SAN VENDEMIANO E IL SECONDO GIORNO HO FATTO UN INCIDENTE IN BICICLETTA. MA AVEVO LA TESTA DURA»

IN OSPEDALE

A letto il futuro bomber ci finì davvero, quando aveva 8 anni. «Sono entrato nella scuola calcio del San Vendemiano, peccato che il secondo giorno – rivela – ho fatto un incidente in bicicletta davanti a casa mia... Per due settimane, sono rimasto in ospedale con un brutto trauma cranico e la testa che girava all'impazzata». Di quel ricovero, Del Piero rammenta l'encefalogramma quotidiano. «Ma soprattutto ricordo le parole del medico che mi aveva preso in cura: "Alessandro non potrà giocare a calcio per tutto l'anno" disse a mamma e papà. Mi si gelò il sangue, perciò giurai a me stesso: come avevo dimostrato di avere la testa dura resistendo a quella terribile botta, ora lo avrei fatto anche in senso metaforico, impegnandomi al massimo per tornare ancora più carico e determinato nella stagione successiva». Inutile dire che fu così, con tutta la trafila nelle giovanili, fino all'approdo al Padova e quindi al passaggio alla Juve, 19 anni conclusi con lo stadio in lacrime. Piangevano tutti, tranne lui. «Per molti dei miei compagni – confida – io ero un punto di riferimento, un condottiero, e allora volevo che mi ricordassero così: sorridente, fiero di tutto ciò che avevo fatto in quegli anni, a petto in fuori di fronte a una nuova sfida». Prima il Sydney, poi il Delhi Dynamos, quindi la nuova vita da imprenditore e commentatore.

ALBERO DI NATALE C'è pure la maglia biancoscudata del Padova (INSTAGRAM)

MANUALEX di Alessandro Del Piero con Marco Cattaneo
Rizzoli
19 euro

LE CURIOSITÀ

Nelle 288 pagine di aneddoti e curiosità, trovano spazio i grandi campioni (da Pelè a Neymar) e le grandi squadre (dal Milan al Liverpool), di ieri e di oggi. Così come le nazionali e i gol, gli stadi e le tifoserie, i ruoli e le scaramanzie, i record e le esultanze. Ecco, in quest'ultimo capitolo un po' si capisce perché nella sezione «grandi allenatori» non sia citato il mister friulano con cui Del Piero è stato probabilmente meno in sintonia. L'ex bomber lo racconta con eleganza, quando spiega la genesi della linguaccia: «Tutto è nato per scherzo nel periodo in cui Fabio Capello era il nostro allenatore e io partivo spesso dalla panchina. Quando entravo in campo per giocare gli ultimi dieci-quindici minuti segnavo sempre, tanto che quell'anno avevo la media gol per minuti giocati più alta di tutti...». In quel periodo andava in onda uno spot-tormentone. «Tutti me lo ripetevano in continuazione: "Ti piace vincere facile, eh? Giochi solo dieci minuti, fai gol e te ne vai a casa senza neanche fare la doccia". Visto che la cosa mi divertiva parecchio, ho iniziato a esultare in questa maniera un po' bambinesca, che poi è diventata un piccolo marchio di fabbrica». Una ditta da 188 reti.

Angela Pederiva

FRANCESE Yannick Agnel

Violenza su minore arrestato olimpionico

NUOTO

PARIGI Yannick Agnel, 29enne olimpionico di nuoto (a Londra 2012 vinse due ori) è stato arrestato a Mulhouse nell'ambito di un'inchiesta per «violenze e abusi sessuali su un minore di 15 anni», secondo quanto hanno fatto sapere fonti delle forze dell'ordine locali. Agnel è stato «fermato a Parigi e portato in stato di arresto a Mulhouse», ha spiegato il procuratore della Repubblica di quest'ultima città, Edwige Roux-Morizot. I fatti risalgono «più o meno al 2016». Sempre in quel periodo Agnel venne cacciato al club del quale faceva parte. Il procuratore ha indicato che gli investigatori del Direzione territoriale della polizia giudiziaria di Mulhouse hanno arrestato il campione di nuoto nella sua casa di Parigi intorno alle 12:15 di giovedì. Sempre secondo il pm, la presunta vittima è venuta a sporgere denuncia quest'estate, per fatti che risalgono a 5 anni fa.

G | Venerdì 10 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

METEO

Maltempo diffuso con neve fino in pianura al Nord.

DOMANI

VENETO
Cieli sereni su tutto il Veneto a partire dal primo mattino, ma attenzione al freddo, forti gelate in montagna e brinate.

TRENTINO ALTO ADIGE
Velature fra notte e primo mattino, poi bel tempo su tutto il Trentino-Alto Adige.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Velature fra notte e primo mattino, poi sole protagonista su tutto il Friuli-Venezia Giulia.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-8	4	Ancona	8	9
Bolzano	-5	6	Bari	8	12
Gorizia	0	9	Bologna	1	8
Padova	0	9	Cagliari	7	12
Pordenone	0	8	Firenze	2	9
Rovigo	-1	8	Genova	3	11
Trento	-4	5	Milano	1	13
Treviso	-1	9	Napoli	9	13
Trieste	5	9	Palermo	11	13
Udine	0	8	Perugia	2	5
Venezia	4	11	Reggio Calabria	10	14
Verona	0	9	Roma Fiumicino	6	9
Vicenza	0	9	Torino	-1	11

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **The Voice Senior** Talent. Condotto da Antonella Clerici. Di Sergio Colabona. Con Orietta Berti, Loredana Bertè, Gigi D'Alessio e Clementino
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
24.00 **TV7** Attualità

Rai 2

10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Missione Beauty** Talent
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Good Doctor** Serie Tv. Di Alberto D'Onofrio. Con Freddie Highmore, Antonia Thomas, Christina Chang
22.10 **The Resident** Serie Tv
23.45 **Vitalia - Alle origini della festa** Attualità. Condotto da Salvatore Cerimele, Danilo di Nucci, Alessandro Scioti
0.40 **O anche no** Documentario

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale**
15.25 **Gli imperdibili** Attualità
15.30 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.10 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Black Mafia** Documentario
23.25 **La versione di Fiorella** Documentario

Rai 4

6.25 **Medium** Serie Tv
7.55 **Madam Secretary** Serie Tv
9.25 **Gli imperdibili** Attualità
9.30 **Seal Team** Serie Tv
11.05 **MacGyver** Serie Tv
12.35 **Medium** Serie Tv
14.15 **Rogue Warfare 3 - Battaglia finale** Film Azione
16.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.50 **MacGyver** Serie Tv
19.20 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **Salt** Film Azione. Di Phillip Noyce. Con Angelina Jolie, Liev Schreiber, Chiwetel Ejiofor
23.05 **Strike Back: Vengeance** Serie Tv
0.50 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
0.55 **Wonderland** Attualità
1.30 **What we do in the shadows** Serie Tv
3.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.30 **The dark side** Documentario
5.00 **Ken Follet - Journey into the Dark Ages** Documentario

Rai 5

6.00 **Visioni** Musicale
6.30 **Immersive World** Doc.
6.45 **Wild Cile** Documentario
7.45 **Immersive World** Doc.
8.15 **Art Rider** Documentario
9.10 **L'arte dell'ingegno** Doc.
10.00 **Il Minotauro** Musicale
11.15 **Opera - Dafne** Musicale
12.40 **L'arte dell'ingegno** Doc.
13.30 **Immersive World** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.45 **Scrivere un classico nel Novecento** Teatro
16.00 **I promessi sposi alla prova** Teatro
19.20 **Gli imperdibili** Attualità
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Strumenti musica colta: l'arpa** Musicale
19.35 **Concerto Voci di Primavera** Musicale
21.15 **Art Night** Documentario
23.10 **Save The Date** Documentario
23.40 **Terza pagina** Attualità
0.30 **Rai News - Notte** Attualità
0.35 **Nirvana - Nevermind** Doc.

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.40 **Gli avvoltoi hanno fame** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarto Grado** Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero
0.45 **Caccia alla spia - The enemy within** Fiction
1.40 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina**
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

Italia 1

7.05 **C'era una volta...Pollon**
7.35 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Station 19** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie
16.45 **Modern Family** Serie Tv
17.35 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le Iene Presentano: Scandalo Nell'Antimafia** Attualità
1.05 **The Possession - Il male vive dentro di lei** Film Horror

Iris

6.00 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **Renegade** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **Una parigina a Roma** Film Commedia
10.35 **Onora il padre e la madre** Film Drammatico
13.00 **Psycho II** Film Thriller
15.15 **Spie oltre il fronte** Film Azione
17.30 **Tramonto di fuoco** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il cavaliere pallido** Film Western. Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress
23.25 **Cielo di piombo ispettore Callaghan** Film Azione
1.25 **Psycho II** Film Thriller
3.40 **Ciaknews** Attualità
3.45 **Tramonto di fuoco** Film Western

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento. Condotto da Drew Scott, Jonathan Scott
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Doppio amore** Film Drammatico. Di Francois Ozon. Con M. Vacth, Jérémie Rénier, Jacqueline Renier
23.15 **Exhibition** Documentario. Condotto da Lella Costa
1.00 **Hardcore: Larry Flint, il re dello scandalo** Doc.

Rai Scuola

11.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
11.30 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Brain Story**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
15.30 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in TV 2021**
18.00 **Speciali Raiscuola 2020**
18.30 **Spot on the Map** Rubrica
18.40 **Perfect English** Rubrica

DMAX

6.00 **Mountain Monsters** Doc.
6.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
8.55 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.45 **Lupi di mare** Avventura
17.35 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.25 **Nudi e crudi** Reality
21.15 **Ingegneria perduta** Doc.
22.15 **Ingegneria perduta** Doc.
23.10 **Il boss del paranormal** Show
0.10 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

11.45 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.15 **Connessione d'amore** Film Commedia
16.00 **Un desiderio sotto il vischio** Film Commedia
17.45 **Una vacanza molto speciale** Film Commedia
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Italia's Got Talent** Talent
23.30 **Scary Movie 5** Film Commedia

NOVE

7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho vissuto con un killer** Doc.
10.40 **Vite spezzate** Società
12.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitti sotto l'albero** Doc.
17.35 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Fratelli di Crozza (live)** Varietà
22.55 **La confessione** Attualità
0.05 **Fratelli di Crozza** Varietà

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Delta Life** Attualità
14.00 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Dentro la salute** Attualità
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Così in campo** Calcio
23.00 **Chrono GP** Automobilismo
23.30 **La truffa perfetta** Film Azione

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

18.30 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Taj Break - Un Altri Zir** Rubrica sportiva
22.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.30 **Screenshot** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

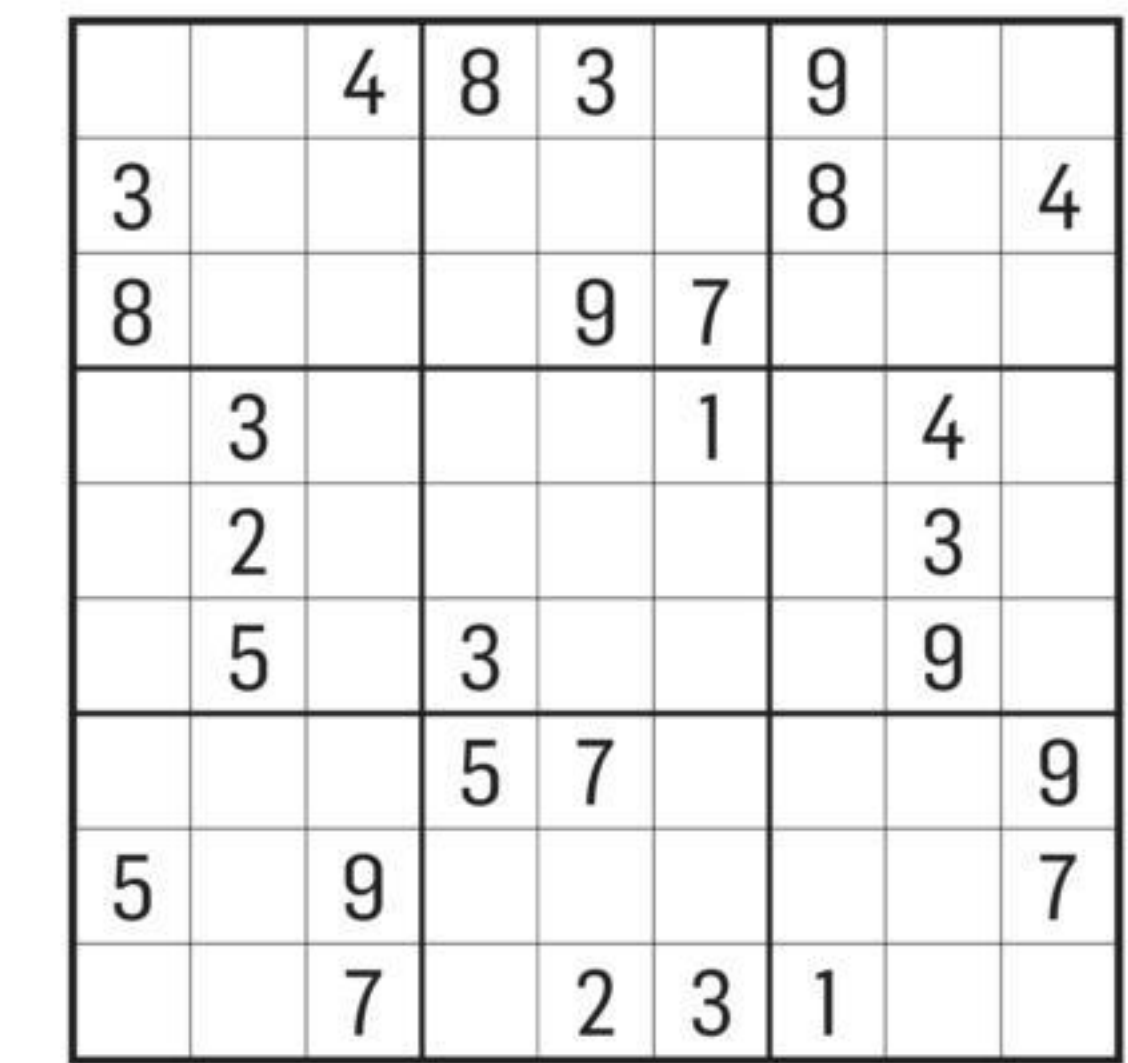
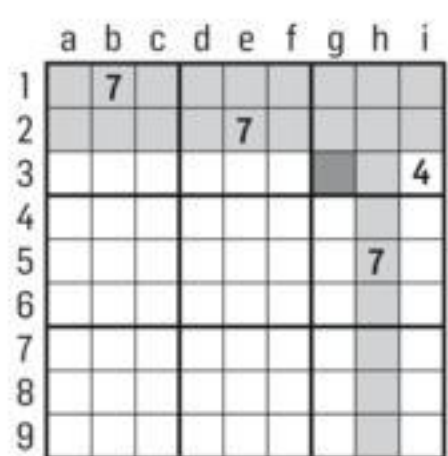
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Magazine Serie A** Calcio
21.00 **Benvenuti al Bar...Giggia** Calcio
21.30 **A tu per tu con la storia** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione

GIOCHI

Sudoku

COME SI GIOCA
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

		4	8	3		9		
3						8		4
8				9	7			
	3				1		4	
	2						3	
	5		3				9	
			5	7				9
5		9						7
		7		2	3	1		

	a	b	c	d	e	f	g	h	i
1		7							
2					7				
3									4
4									
5								7	
6									
7									
8									
9									

ESEMPIO
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

Kakuro

COME SI GIOCA
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca.
La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

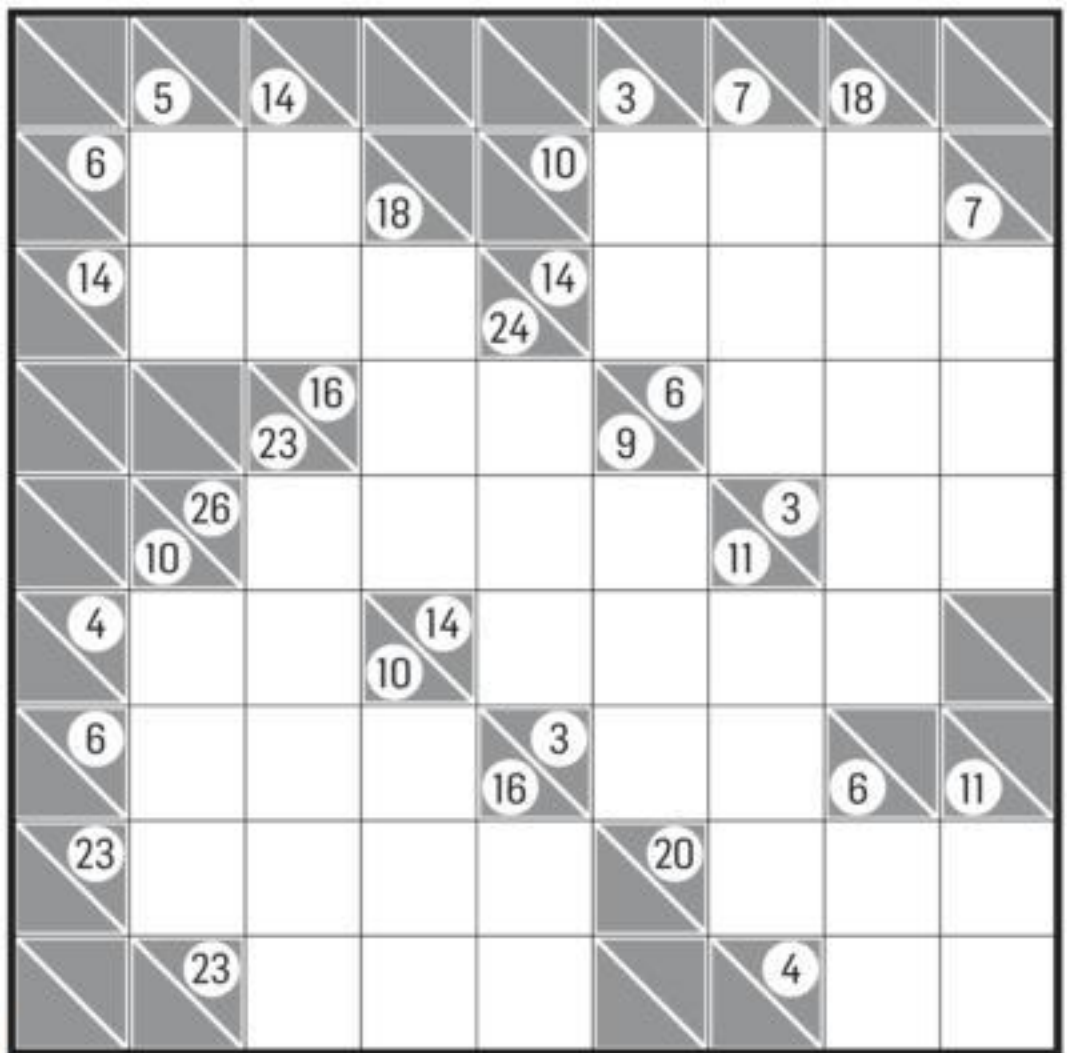



TABELLA SOMME UNIVOCHE

AIUTATEVI CON LA TABELLA

2 cifre	3	1+2
	4	1+3
	16	7+9
	17	8+9
3 cifre	6	1+2+3
	7	1+2+4
	23	6+8+9
	24	7+8+9
4 cifre	10	1+2+3+4
	11	1+2+3+5
	29	5+7+8+9
	30	6+7+8+9
5 cifre	15	1+2+3+4+5
	16	1+2+3+4+6
	34	4+6+7+8+9
	35	5+6+7+8+9
6 cifre	21	1+2+3+4+5+6
	22	1+2+3+4+5+7
	38	3+5+6+7+8+9
	39	4+5+6+7+8+9
7 cifre	28	1+2+3+4+5+6+7
	29	1+2+3+4+5+6+8
	41	2+4+5+6+7+8+9
	42	3+4+5+6+7+8+9

ESEMPIO

	4	11	
3	1	2	14
20	3	8	9
	6	1	5

Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

Le soluzioni dei giochi di ieri

SUDOKU

1	2	5	3	4	7	6	8	9
4	8	6	5	1	9	2	3	7
7	3	9	2	6	8	5	4	1
8	7	2	9	3	6	1	5	4
5	6	4	1	7	2	3	9	8
9	1	3	4	8	5	7	2	6
2	5	7	8	9	1	4	6	3
3	9	1	6	2	4	8	7	5
6	4	8	7	5	3	9	1	2

KAKURO

	6	9	8			2	4
	4	7	9	8		6	8
7	1		7	1	4	9	
9	2	1		9	8		
		4	8		9	8	1
	7	2	1	3		9	6
8	1		2	9	8	1	
9	5			7	1	2	

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 09/12/2021 — LOTTO

Bari	16	20	85	38	53
Cagliari	43	13	63	61	87
Firenze	73	43	39	87	24
Genova	67	82	72	65	43
Milano	69	59	35	61	31
Napoli	77	19	89	35	79
Palermo	36	75	40	26	70
Roma	3	2	29	70	44
Torino	86	26	8	5	52
Venezia	62	10	41	35	5
Nazionale	57	72	21	38	19

SuperEnalotto — Jolly

10 83 48 75 70 79 **82**

Montepremi	125.623.116,98 €	Jackpot	121.191.613,58 €
6	- €	4	413,19 €
5+1	- €	3	28,81 €
5	186.123,14 €	2	5,53 €

CONCORSO DEL 09/12/2021

Super Star **77**

6	- €	3	2.881,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	41.319,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«IN QUESTO PERIODO DI RIPRESA NON SARÀ LA FOGA DI RECUPERARE QUANTO PERDUTO A GARANTIRE UNO SVILUPPO SOLIDO E DURATURO, MA L'IMPEGNO A PROMUOVERE IL RISANAMENTO DELLA SOCIETÀ, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO UNA DECISA LOTTA ALLA CORRUZIONE»

Papa Francesco *(su Twitter)*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Politica

La debolezza di Conte, aspirante leader che non ha mai affrontato il responso delle urne

Roberto Papetti

*Caro Direttore,
alla fine l'ex premier Conte si è tirato indietro dall'offerta di candidarsi nel collegio più importante della Capitale liberato da Gualtieri. Un dietro front, l'ennesimo bluff, conseguente alla discesa in campo di Calenda contro il quale avrebbe fatto una figuraccia. È stata solo paura di perdere, altro che strategia politica.*

Gabriele Salini

Caro lettore,
l'ex premier Conte ha spiegato che il suo passo indietro è in realtà stato dettato dalla volontà di entrare in Parlamento dalla porta principale, ossia in occasione delle future elezioni politiche. È una motivazione un po' debole perché, in tale caso, Conte avrebbe dovuto da subito chiamarsi fuori e dichiarare la propria indisponibilità a candidarsi per sostituire Gualtieri. Invece per farlo ha atteso che Calenda "minacciasse" la sua candidatura. Una singolare coincidenza. Comunque sia prendiamo per buona la versione di Conte. Che lascia però aperto un problema politico non banale. Conte è diventato premier del governo Lega-M5S del tutto a sorpresa e per ragioni che rimangono ancora un po' inspiegabili. In ogni caso senza passare attraverso un voto popolare. È diventato premier una seconda volta con una diversa maggioranza anche in questo caso senza passare attraverso il giudizio degli elettori. Uscito da Palazzo Chigi è diventato capo del Movimento 5 stelle, ancora una volta senza che nel frattempo ci sia stato un responso delle urne che misurasse il suo consenso reale. Le elezioni suppletive di Roma potevano sanare questo "vuoto". L'ex premier ha deciso però di spostare ancora più in là il suo primo confronto elettorale. Ma il consenso non è una variabile indipendente della politica. È uno dei suoi cardini. Per questo, quale sia stata la vera ragione del passo indietro di Conte, è difficile non leggerlo come un segnale di debolezza. Di un aspirante leader. Per ora soprattutto aspirante.

I fronti del Covid

Rispettare e idee altrui

Premesso che sono vaccinato, non perché ne sono convinto, ma avendo sempre rispettato le leggi ho pensato che se volevo partecipare alla normale vita quotidiana questo era il male minore. Ma se ci penso, più che confuso, sono demoralizzato di come siamo diventati sotto l'aspetto delle opinioni e della libertà di pensiero. Dal mio punto di vista chi pensa che questo vaccino contenga sostanze che fanno male e anche chi al contrario, invece, pensa sia la terapia unica per essere salvato dovrebbero moderare la forte ossessione e preferire un ragionamento razionale senza farsi dominare da un sentimento violento. A qualcuno farei queste domande: cosa si intende per libertà di espressione e se si vuole abolirla? Se la censura è vietata ognuno ha diritto di esprimere le proprie opinioni senza impedimenti? Kant riteneva che la libera circolazione di idee fosse il fondamento della conoscenza e dell'emancipazione dell'uomo. Possibile che l'opinione di qualcuno sia sempre una minaccia per qualcun altro. Ogni presa di posizione è considerata blasfema per gli altri, anche quando non viola alcuna legge. È lecito pensare che la scienza non ha ancora delle idee attestate e che si va a tentoni? Vi siete domandati come mai (confermato dagli stessi professori di microbiologia e virologia, badate bene favorevoli ai vaccini) gli stessi immunizzati possono contrarre il virus e quindi contagiare gli altri anche se in misura del 30%. La paura va rispettata perché è reale, fa parte del nostro sistema di difesa naturale sia che sia immaginaria che concreta. È un segnale che dobbiamo intervenire per superarla e mettere il nostro cervello in sicurezza. Ormai si lotta contro le opinioni ricorrendo a minacce, intimidazioni, denigrazioni, da una parte e dall'altra, e questo non va bene. Infine come sta succedendo, c'è la voglia di escludere dalla vita pubblica. Io credo alle parole democrazia e libertà, due parole semplici, con un significato immenso, distinto ma in essenza unico che niente e nessuno dovrà e potrà sottrarci. Niente e nessuno potrà confonderle con qualche parvenza di surrogati come sta succedendo oggi.

Alessandro Lunian

Mascherine

Ordinanza violata in piazza San Marco

Da giorni nel comune di Venezia vige un'ordinanza del sindaco che obbliga in alcune parti della città ad indossare le mascherine; passeggiando per piazza San Marco notavo moltissime persone che non indossavano le mascherine sebbene ci fossero pattuglie della Polizia comunale in transito e alcune ferme; avvicinatomi ad una di queste ho chiesto ad un vigile quale fosse l'area marciana: guardandomi stupito si è rivolto ad un suo collega domandando dove fosse, questo rispondeva che era l'area intorno a piazza San Marco; ricevuta la risposta, chiedevo come mai non prendessero provvedimenti verso coloro che non indossavano come prescritto la mascherina. Con un certo imbarazzo mi hanno detto che lo avrebbero fatto. Al di là del fatto che un vigile non sappia quale sia l'area marciana, penso e ritengo che non debba essere il singolo cittadino ma chi è preposto a far rispettare le ordinanze ad agire in merito.

Angelo Malandra

Parole e tradizioni

Buon Natale cara Europa

Quanto buon tempo hanno le varie commissioni europee! Avevamo sorriso amaramente per il tempo sprecato mesi or sono su quelle riguardanti la salama da sugo ed il calibro delle mele che ora dobbiamo sorbirci le incredibili ultime partorite dalla commissione presieduta dalla maltese Helena Dalli circa il non fare riferimento al Natale per "essere sensibili alle diverse tradizioni religiose ed ai diversi calendari" (sic!) o all'abolire espressioni tipo "Signore e signori" o riferirsi a nomi come Maria e Giovanni preferendo Malika o Julio (boh?!) il tutto poi ritrattato goffamente per "un approfondimento ulteriore" dimostrando, ancora una volta, l'incredibile superficialità di certi personaggi ai vertici dell'Unione Europea che poi, per rimediare alla loro dabbenaggine, mettono, come diciamo dalle mie parti, tacòni pezo dei sbreghi sulle loro esternazioni. Eppure di temi su cui riflettere ed occuparsi con la necessaria applicazione ce ne sarebbero a iosa cominciando magari, per restare nella sfera di competenza della signora maltese, sulla disparità di trattamento nel lavoro delle donne o sulle discriminazioni, queste serie, in base al colore della pelle o di etnia che ancora infestano la vecchia Europa e che, senza che questo scuota minimamente la commissione presieduta dalla signora Dalli, fanno erigere muri di filo spinato e campi di concentramento per i profughi che si finge di non vedere. Cara signora, cari commissari, come mai non vi occupate di queste cose e lasciate stare le barzellette di cui invece vi sollazzate? Buon Natale a voi!

Vittore Trabucco
Treviso

Nevicate

Le colpe di Asiago

La mia famiglia ed io ieri mattina siamo partiti da Padova alle 9:30 e in un'ora di macchina eravamo al Kaberlaba ad Asiago per far provare per la prima volta l'ebbrezza alla piccola di scendere con lo slittino e vedere la neve in montagna. Alle ore 12 (invece di scendere subito in pianura, grave errore nostro) abbiamo deciso di fermarci a mangiare ad Asiago contribuendo all'economia del turismo dell'altopiano, alle ore 13:20 finiamo di mangiare e uscendo a fumare una sigaretta prima di ripartire vedo passare 3 (dico tre!) veicoli spalaneve con le pale alzate nonostante le strade fossero completamente bianche. Partiamo per scendere e subito davanti al consorzio facciamo fatica a salire con la macchina (che aveva ruote invernali). Al primo tornante parte la coda, stiamo in coda con la neve che scende sempre più forte dalle 13:45 fino alle 16, tutto questo tempo per fare solo 5 km e non arrivare neanche a Tresché Conche, in questo lasso di tempo sono passati 2 spalaneve solo in senso opposto cioè verso Asiago, noi fermi in coda senza nessun aiuto. Tra la rotonda per Cesuna e Tresché Conche dove c'è una discesa e poi una salita ripida si fermano 10 macchine: una specie di tonnara con macchine bloccate, macchine che vogliono passare a tutti i costi perché hanno le catene, ambulanza e due carabinieri che non riescono a fare niente (tipo bloccare l'arrivo di altre macchine da Asiago o bloccare le macchine che arrivano dalla pianura). Per fortuna nell'attesa passa una macchina del soccorso stradale che mi vende alla modica cifra di 120 euro un paio di catene per salire, ovviamente senza fattura! Con le catene riusciamo a ripartire a passo d'uomo e arriviamo a Tresche Conche, sembra fatta e invece ricomincia la coda lunghissima fino alla fine del costo, quindi solo per scendere in pianura ci abbiamo messo 4 ore. Andando alle conclusioni, si sapeva da giorni che avrebbe nevicato il pomeriggio presto, noi potevamo evitare di rimanere oltre mezzogiorno e scendere senza lasciare un centesimo all'economia locale, però il comune di Asiago ha messo a disposizioni 2 carabinieri e forse 3 macchine spalaneve per una nevicata del genere. Invece di prendere per i fondelli chi vi porta i soldi, potevate o potenziare la pulizia strade oppure bloccare le strade perché non avevate i mezzi per gestire una nevicata in montagna. E non piangete il morto che siete in ginocchio per il Covid, perché questo con il covid non c'entra niente, si chiama incapacità, incompetenza e impreparazione.

Valerio Masiero

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 9/12/2021 è stata di **50.158**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Madre e figlia in balìa del rottweiler "impazzito"

Per quasi 2 ore madre e figlia sono rimaste ostaggio del cane "impazzito" a Mestre. Per liberarle è dovuta intervenire la Polizia dopo che il veterinario è riuscito a sedare l'animale

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Bufera di neve dal Cansiglio al Grappa: bloccate decine di auto

E' mai possibile che ci sia sempre gente che malgrado le avversità meteo previste si avventura in montagna, mobilitando i soccorsi? Da ritirare la patente e far pagare salato l'intervento (shopUser243365_GZ)

Le idee

La politica del "campo largo" una forza senza obiettivi

Paolo Pombeni

In un clima di tensioni nel quadro politico dove si sfiorano ormai le crisi di nervi, il tema del bipolarismo almeno a livello di coalizioni domina su tutto. Il curioso è che c'è ben poco che rinvii ad un vero bipolarismo di coalizioni contrapposte sull'asse tradizionale destra/sinistra.

A parole il centrodestra si presenta come un blocco indiscusso ed indiscutibile, ma la differenza di strategie e prospettive fra Lega, FdI e FI è facilmente percepibile. Tuttavia su quel fronte c'è un collante sotterraneo che spesso viene sottovalutato: la lunga frustrazione di una componente "di destra" (o, se preferite, di centrodestra) del paese di non riuscire ad insediarsi stabilmente al potere in una storia repubblicana che l'ha vista solo per periodi non lunghi (e recenti) al potere. Prima non glielo aveva consentito quel partito sostanzialmente anomalo sul piano degli schematismi ideologici che era la Dc, poi sembrava che l'investitura come classe dirigente quasi naturale andasse alle componenti della sinistra. Gli anni di Berlusconi erano stati una specie di esperienza anomala, non riuscita ad ergersi come stabile egemonia nel significato che si dava a questo termine nella prima repubblica.

Il centrosinistra è messo peggio. Erede, forse neppure in modo del tutto consapevole, del vecchio sogno del Pci di essere la forza aggregante e calamitante di tutto il "progressismo" (con le ambiguità di una simile definizione), è stato terremotato dall'esperienza del grillismo col suo successo imponente nelle elezioni del 2018. I Cinque Stelle erano nati come il partito che snobbava come fuori tempo qualsiasi collocazione a destra o a sinistra (men che meno al centro), ma la loro forza non era tale, anche prima del declino degli ultimi anni, da consentire di fare da soli. E di conseguenza da una parte o dall'altra dovevano mettersi, cosa che hanno provato a fare in entrambe le direzioni, sperimentando però l'impossibilità per loro di diventare i dominatori dell'uno o dell'altro campo.

Adesso i nodi sono in qualche modo arrivati al pettine e il centrosinistra si trova a fare i conti con la necessità di ricostruire un blocco che possa consentirgli di competere con un centrodestra che non dà segni di disgregarsi per le ragioni che abbiamo appena esposto. E' qui che si colloca la problematica che deve affrontare il PD guidato da Enrico Letta. E' tornato ad essere il partito chiave di quello schieramento, che però non sa ancora come fare a tenere insieme.

Esistono due modi per ottenere il risultato e sono molto diversi: uno è la vaga filosofia del "campo largo", l'altro sarebbe la proposta di un sistema di alleanze. Sono prospettive molto diverse, più di quel che possa sembrare a prima vista. La prima si fonda sulla convinzione, fondata o meno che sia, che tutto ciò che non sta da una parte stia per forza di cose dall'altra. Viene consolidata con il ragionamento, tutto politico nel senso più banale del termine, che, come diceva Totò, sia la somma a fare il totale: ovvero, se vuoi vincere, devi sommare un numero di componenti maggiore di quelle raccolte nel campo avversario (e non stiamo a sottilizzare). Siccome siamo in un sistema dove sempre più chi vince si prende quasi tutto, anzi si porta via anche il pallone, si tratta di convincere i possibili partner che nel "nostro campo" c'è per loro da avere di più di quanto si possa conseguire nell'altro oppure restando fuori da entrambi. Operazione più facile a farsi con forze di un certo peso, complicata con forze di peso residuale, che hanno grandi appetiti specialmente se dispongono di un potere di condizionamento per il raggiungimento della famosa "somma".

Da qui viene quella teoria del campo largo, che, tutto sommato, ha una lunga storia, dal compromesso storico alla "sinistra plurale", strategie piuttosto scarse di risultati che hanno più che altro contribuito a rinsaldare nelle varie componenti l'orgoglio, spesso un po' ottuso, per le rispettive peculiarità.

La strategia delle alleanze avrebbe tutt'altra capacità prospettica. Essa si basa infatti sulla condivisione di uno o più obiettivi per il raggiungimento dei quali ogni componente rinuncia ad agitare le sue bandiere o bandierine che siano. Mentre il campo largo lascia di fatto liberi tutti di rivendicare le proprie primazie, una alleanza costringe ad una gerarchia di priorità e sottomette tutti al primato del raggiungimento degli obiettivi concordati e condivisi, per cui non è consentito indebolire quelle operazioni per l'orgoglio di rincorrere altre finalità particolari.

Ora il discorso di fronte al quale è messo il Pd, ma per altri aspetti anche coloro che vogliono tenere insieme il centrodestra, è esattamente questo: quali sono gli obiettivi che si vogliono raggiungere vincendo le elezioni future (o anche partecipando all'attuale solidarietà nazionale) e come far marciare tutti nella stessa direzione, perché la difficoltà del compito non consente deviazioni. Da una parte come dall'altra del bipolarismo astratto che si vorrebbe vedere nel paese non ci sono molte volontà che operino per costruire innanzitutto obiettivi strategici intorno a cui coalizzarsi: intendiamo ovviamente obiettivi reali e perseguibili, non generiche e impossibili proclamazioni sulla possibilità di ritornare ad un qualche mitico paradiso terrestre.

Botta & risposta

Addizionale Irpef in Veneto? Sbagliato banalizzare e "accusare" gli elettori

Egregio Direttore,

leggo oggi il suo commento in merito al dibattito acceso in Consiglio Regionale sul tema dell'addizionale Irpef, auspicata da noi dell'opposizione e rigettata dalla maggioranza leghista, fedele al suo lasciar fare ai veneti, capaci di amministrare i propri soldi meglio della stessa amministrazione leghista. A nessuno piace chiedere le tasse, neanche a noi che abbiamo una visione della cosa pubblica diversa da quella della Lega, ma al giudizio dei Veneti sembra mancare una parte dell'informazione se valutano con favore l'operato di questi undici anni di guida zaiana. Il fatto che questa scelta ideologica di non tassare chi sta bene (l'addizionale chiederebbe uno sforzo ulteriore di alcune decine di euro al mese a chi abbia un reddito superiore a 75 mila euro l'anno, quindi il 2,3% dei 3,6 milioni di contribuenti del Veneto, dati 2017), comporta dei costi maggiori per tutti, soprattutto per quel 97,7% che non pagherebbe alcuna tassa. Perché in Veneto gli asili nido costano all'incirca 50 euro in più al mese che nelle regioni vicine (di destra e di sinistra!), i trasporti pubblici per gli studenti in Trentino costano 20 euro l'anno per tutti i mezzi (treni, bus, tutto!), a Milano 50 euro l'anno chi stia sotto un limite Isee e 200 euro per tutti i giovani fino a 27 anni, mentre a Padova l'abbonamento ai bus 290 euro all'anno solo per i bus urbani ... e così via. Non abbiamo l'addizionale e non possiamo darli, ci dicono quando chiediamo servizi per le categorie fragili. Vede, io trovo molto furba questa strategia di far pagare di più facendo credere che si paghi meno, raccontando ai veneti che sono fortunati a stare nella regione più bella e felice del mondo, quando invece ha i salari più bassi di tutto il nord Italia (trova i dati qui: https://www.money.it/stipendi-regioni-e-province-in-cui-si-guadagna-di-piu-Italia-classifica-2020). E pare funzionare, visto che i Veneti danno credito a chi li amministra in questo modo. Anche se poi di fatto i ragazzi emigrano più che nelle regioni vicine, e questo vorrà dire qualcosa, no? Noi amiamo i veneti e il Veneto, ma prendiamo atto con realismo di ciò che dobbiamo migliorare. Perché per noi è prioritario dare servizi competitivi alle imprese e ai cittadini. Viviamo un tempo di grandi cambiamenti. Dare valutazioni all'azione politica in base agli schemi delle vecchie ideologie rischia di dare un'immagine sfocata del confronto che abbiamo innescato in Regione. Nessun dirigismo, ma la mancanza di risorse non può essere l'alibi per la latitanza a guidare i processi: è il momento di politiche espansive, come si sta facendo in Europa e in Italia, per uscire dal momento critico che stiamo vivendo sul piano sanitario, ambientale ed economico. E noi in Veneto vogliamo dare risposte reali, non delle lenti colorate. Tutto qui.

Prof. Arturo Lorenzoni

Caro Lorenzoni,

con la mia breve risposta a un lettore non intendevo dare un giudizio sulle scelte politiche della maggioranza o dell'opposizione in consiglio regionale. Ma spiegare qual è, a mio modestissimo modo di vedere, l'idea di società e di rapporto tra politica e territorio che c'è dietro la decisione della Lega veneta e del presidente Zaia di non imporre, anche in questi tempi difficili, l'addizionale Irpef. Non so se questa idea sia giusta o sbagliata, ritengo però che, depurata dei suoi aspetti propagandistici, rappresenti anche una delle possibili chiavi di lettura per comprendere l'ampio e duraturo consenso di cui gode Zaia, confermato anche l'altro ieri dal nostro Osservatorio che accredita un gradimento dell'87% al presidente del Veneto con un apprezzamento molto ampio (7 su 10) anche da chi vota Pd. Questo ho cercato sinteticamente di spiegare nella mia risposta. Vedo però dalle sue obiezioni che evidentemente non sono riuscito nel mio intento. Lei ripropone gli argomenti, essenzialmente contabili, che abbiamo ascoltato tante volte a favore dell'introduzione dell'addizionale Irpef ma che, mi pare, gli elettori non abbiano dimostrato di comprendere ed apprezzare. E questo non è un dettaglio. Perché l'ambizione di dare risposte e guidare i processi è legittima. Ma non si guida nulla se i cittadini assegnano costantemente il volante a qualcun altro. Ritenere di avere le migliori ricette per gestire una regione non basta. Bisogna anche convincere di ciò gli elettori. E se questo non accade per molti anni sarebbe bene interrogarsi sui motivi. Magari ascoltando anche riflessioni che possono risultare sgradite. Liquidare invece come "furbate" le proposte altrui o riproporre il ritornello dei cittadini "non informati" (della serie: se perdo sono gli elettori che sbagliano, non io) temo condannerà l'opposizione non solo a restare tale per un altro lungo periodo ma ad avere un ruolo politicamente marginale in Veneto.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Venerdì 10, Dicembre 2021

Beata Vergine Maria di Loreto. La Santa Casa, identificata dalla tradizione come casa della Beata Vergine Maria, è custodita e venerata a Loreto.

1°C 6°C
Il Sole Sorge 7:36 Tramonta 16:20
La Luna Sorge 12:41 Cala 23:29

IL DUO FASSETTA E IL 19TH CENTURY GUITAR DUO SUONANO NEI CENTRI PIÙ BELLI DEL FRIULI

A pagina XIV

A Villesse
Il Coro voci bianche canta al Meeting place di Tiare Shopping

A pagina XIV

Il progetto
Torna ancora Sapremo per battere il disagio

Dopo un anno di sospensione legato all'emergenza Covid, ritorna quest'anno la terza edizione del progetto Sa.Pr.Emo.

A pagina VII

Nelle scuole 119 focolai in 7 giorni

▶In una settimana quasi 900 nuovi casi, situazione peggiore alle elementari: sono 370 le classi che seguono da casa le lezioni

▶Le aree più colpite sono le province di Trieste e Gorizia Il monitoraggio conferma: il Fvg resta in zona gialla

Nelle ultime due settimane è la scuola (in particolare elementari e medie) il luogo in cui si è sviluppato il numero maggiore di focolai e di nuovi casi di contagio. Un dato su tutti: nella settimana che va dal 29 novembre al 5 dicembre i focolai che si sono riscontrati in ambiente scolastico in regione sono stati 119 (per quasi 900 nuovi casi): erano appena dodici la prima settimana di ottobre, sono poi via via cresciuti fino a raggiungere la punta massima rispetto a ogni altro ambito considerato. I dati sono stati presentati ieri dal vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi in summit con la direzione scolastica.

A pagina II e III

SCUOLA Un'aula

Sparkasse lancia un'Opa su Civibank

▶La decisione è stata assunta dal consiglio di amministrazione

Sparkasse, la Cassa di risparmio di Bolzano, ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto su Civibank, la secolare banca della città ducale trasformatasi da popolare in Spa nel corso dell'assemblea del 2021 e reduce da un riuscito aumento di capitale, conclusosi a fine settembre con i 50 milioni previsti. Sparkasse, socia recente di Civibank e passata dal 10% di quote di giugno al 17% di fine settembre, ha deciso il passo ieri all'unanimità del suo Consiglio di amministrazione

Nel fascicolo nazionale

BANCA Civibank

Calcio L'Udinese aspetta il Milan

Cioffi detta la linea: «Usiamo la rabbia»

Il nuovo tecnico pro tempore dell'Udinese, il toscano Gabriele Cioffi (nella foto), si confessa in attesa del Milan: «Dobbiamo tirare fuori tutta la rabbia, la voglia e la "fame" che abbiamo dentro. Ho ricevuto uno straordinario regalo di Natale dalla società». Becao è in recupero.

A pagina X

Il quadro
Vaccini, effetto super green pass Ma non basta

Lo chiamano "effetto Super Green pass" ed è la corsa alle vaccinazioni che si è innescata in vista del prossimo 15 dicembre, quando scatterà l'obbligo di certificato verde rafforzato per alcune categorie, dal personale della scuola agli addetti del comparto Difesa, sicurezza e soccorso pubblico. Fra i vigili del fuoco la percentuale di immunizzati è salita.

A pagina III

Lutto
Edilizia, addio all'imprenditrice Paola Valle

Il mondo dell'edilizia friulana perde un'altra delle sue figure più conosciute. Paola Valle, titolare della Valle Costruzioni di Enemonzo, in Carnia, si è spenta prematuramente nella notte tra martedì e mercoledì, all'età di 62 anni, dopo un breve ricovero nell'hospice dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Già presidente di Ance Udine e della Cassa edile, nonché componente del Consiglio generale di Confindustria Udine e 'saggio' dell'Associazione.

A pagina VI

Nevicate abbondanti, la viabilità va ancora in tilt

Nevicate copiose in montagna, dai 30 agli 80 centimetri nei paesi di fondovalle, a partire dalla quota di 300 metri fino a oltre un metro nelle vette delle Alpi Carniche e Giulie. Disagi soprattutto alla circolazione con punto dolente l'Autostrada A23, nel tratto compreso tra Carnia e il confine di Stato di Tarvisio. Da mercoledì mezzi spazzaneve e spargisale in azione fino all'alba di ieri lungo le principali arterie di Carnia e Val Canale. Chiusa dalle 23.55 di mercoledì e fino alle 6 di ieri, l'autostrada A23, nel tratto compreso tra Udine Nord e Coccau, per i soli mezzi pesanti superiori a 75 quintali.

A pagina VI

PRECIPITAZIONI ABBONDANTI Nevicate copiose sulle montagne friulane con disagi per la circolazione

Il tesoretto
Un budget di 365 milioni con fondi Fesr

Ammonta a 365 milioni di euro il budget a disposizione della Regione per gli interventi e le attività in ambito di programmazione comunitaria Por-Fesr 2021-27. In seguito alla richiesta del consigliere regionale del Pd Sergio Bolzonello, alla prossima riunione del tavolo di partenariato tematico, verranno invitati anche tutti i consiglieri regionali interessati a offrire il loro contributo.

A pagina VII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Virus, la situazione

Boom di contagi a scuola

▶In una settimana quasi novecento nuovi casi di covid
Sono 370 le classi in cui le lezioni si fanno in Dad da casa

▶Le aree più colpite sono le province di Trieste e Gorizia
Nell'area udinese 28 cluster segnalati dall'AsuFc

CONTAGI IN CLASSE

PORDENONE Nelle ultime due settimane è la scuola (in particolare elementari e medie) il luogo in cui si è sviluppato il numero maggiore di focolai e di nuovi casi di contagio. Un dato su tutti: nella settimana che va dal 29 novembre al 5 dicembre i focolai che si sono riscontrati in ambiente scolastico in regione sono stati 119 (per quasi 900 nuovi casi): erano appena dodici la prima settimana di ottobre, sono poi via via cresciuti fino a raggiungere la punta massima rispetto a ogni altro ambito considerato. I dati (presentati ieri dal vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi in summit con la direzione scolastica regionale) emergono da una analisi compiuta dalla task force anti-Covid della Regione Friuli Venezia Giulia sulla base di dati dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie. Dall'incontro è emerso che le classi in didattica a distanza sono in regione 370. Emersa anche la difficoltà dei Dipartimenti di eseguire tamponi e tracciamenti in tempi stretti.

LA COMPARAZIONE

Rispetto ai 119 focolai riscontrati nella settimana 29 novembre-5 dicembre (l'ultima presa in considerazione su dieci settimane) i focolai riscontrati nelle frequentazioni tra amici sono stati 85, mentre quelli "scoppiati" nei luoghi di lavoro sono stati 62. Il numero più basso di focolai riscontrato (dodici, sempre nella stessa settimana presa in esame) emerge negli ospedali. Se si va poi a vedere quanti sono stati i focolai scolastici nei diversi territori regionali emerge che il numero più elevato è stato registrato dall'Asugi: 74 i focolai esplosi in scuole dei territori di Trieste e di Gorizia. Mentre 28 sono stati i "cluster" che ha registrato l'Azienda sanitaria del Friuli centrale nell'intera area dell'ex provincia udinese. È il territorio del Friuli occidentale che mostra il numero minore di focolai scolastici: sempre nell'ultima settimana presa in considerazione dai dati nelle scuole pordenonesi si sono registrati 17 focolai. Un ulteriore approfondimento dell'andamento del virus della variante Delta nelle scuole mostra che il numero più alto di casi di nuovi contagi in classe si è visto a Trieste: gli studenti positivi in una sola settimana sono stati 517. A Gorizia il numero di focolai scolastici è decisamente inferiore, anche se resta a un livello piuttosto alto: 160 i casi di contagi tra alunni. A Udine si scende ancora fino ad arrivare a 138 casi di nuove positività scolastiche. Mentre è sempre nel territorio del Friuli occidentale che i casi sono in numero minore: 71 gli alunni contagiati nella settimana considerata. Emerge poi un dato sulla diffusione del Covid nella fascia di età da zero a 19 anni. L'andamento complessivo in regione mostra un livello massimo di contagio (siamo sempre nella settimana fino al 5 dicembre scorso) nella fascia di età tra i 10 e i 12 anni dove si sono registrato circa cento contagi. Rispetto all'andamento complessivo dei focolai nell'intera popolazione dai dati emerge che - sempre nello stesso periodo di tempo considerato, cioé la settimana che arriva al 5 dicembre scorso - i focolai complessivi erano 721 con 4368 nuovi casi di infezione. Nella settimana precedente i cluster erano di poco superiori (726) ma i casi erano meno, pari a 4216.

LA DIFFUSIONE

La diffusione del virus su tutte le fasce della popolazione, al 5 dicembre scorso, vedeva 1.919 focolai attivi per un totale di 5.839 casi di positività in quel momento e "dentro" quel numero di focolai. La settimana precedente i focolai attivi erano 1.665 per 4.347 casi di infezione. Se si va a ritroso fino alla prima settimana di ottobre si scopre che i focolai erano appena 242 per 709 casi di positività. Sul fronte delle vaccinazioni - stavolta sulla base di dati Agenas - il Fvg nella fascia di età da 12 a 19 anni mostra un 73% di vaccinati con una dose (media Italia 77%, Lombardia prima all'83%) e un 66% con il ciclo completo (media Italia 71,4%, Lombardia al 78%). Intanto la Regione si sta organizzando

DAL 15 DICEMBRE IN ARRIVO LE DOSI PER VACCINARE I BAMBINI DA 5 A 11 ANNI TRE GLI HUB PREVISTI

LA CAMPAGNA DI IMMUNIZZAZIONE Per dicembre in Fvg previste oltre 400 mila iniezioni per la campagna

Vaccini, entro fine anno previste 420 mila dosi ma le fiale sono limitate

CAMPAGNA VACCINALE

PORDENONE Campagna vaccinale, sale la richiesta di terze dosi ma ci sono dei limiti nella fornitura delle fiale. Intanto nel Friuli occidentale ieri agende di nuovo bloccate anche dopo l'avvio del polo vaccinale all'ex Séleco: alcuni cittadini costretti a "migrare" in provincia di Udine dove i tempi sono più snelli. E sulla campagna vaccinale ieri mattina è intervenuto il governatore Massimiliano Fedriga. «Rispetto alla richiesta che c'è stata di terze dosi e qualcuno che si è deciso a partecipare alla campagna vaccinale è chiaro che non riusciamo a fare tutti nel mese di dicembre in base alle dosi che abbiamo. Significa che se a una persona scadono i 5 mesi, non avrà la terza dose al quinto mese e un giorno ma massimo a 6 mesi. Questo è dovuto a dosi limitate, ne abbiamo, ma sono limitate». Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni ha poi aggiunto: «In Fvg abbiamo in agenda 420mila dosi nel mese di dicembre, vuol dire 15 mila dosi al giorno che, per una Regione di un milione e 200 mila abitanti, queste sono le dosi che abbiamo e che possiamo fare. Se avessimo dosi in più potremmo farne di più, ma il vaccino non si fa solo con le dosi ma con il personale. Le Regioni stanno mettendo tantissimo personale per vaccinare, per gli ospedali, per il tracciamento, ma il personale non è infinito rispetto a tutte queste esigenze». Fedriga ha poi precisato: «Penso che un lieve aumento di vaccinazioni si possa gestire da parte delle Regioni, se pensiamo di raddoppiare penso sarebbe difficile proprio dal punto di vista del personale».

IL NODO PERSONALE

E poi il presidente ha chiarito: «Ma teniamo in considerazione un altro passaggio: stiamo gestendo questa nuova campagna vaccinale molto importante, non come questa estate quando avevamo pochissime ospedalizzazioni e pochissimi contagi, quindi con tracciamento e ospedali gestibili, oggi noi dobbiamo avere tanto personale dappertutto ed è questo la difficoltà del momento». Rispetto alle categorie soggette all'obbligo c'è da registrare che mancano ancora molte persone delle categorie prioritarie che non si sono ancora vaccinate: 88mila sono ancora fuori rispetto ai 115mila che hanno già prenotato. Per questo dalla Regione arriva un nuovo appello a prenotarsi in tempi stretti. Affrontati poi il tema delle ospedalizzazioni: «In Friuli Venezia Giulia abbiamo meno del 15% delle persone vaccinabili che non si sono vaccinate, e che comportano però il 65 per cento

LA QUARTA ONDATA Gli ultimi dati stanno facendo registrare ancora dai piuttosto alti nei nuovi contagi e nei decessi, ma sul fronte dei ricoveri c'è una stabilizzazione che ieri ha mostrato un inizio di calo

per realizzare percorso ad hoc negli hub vaccinali per i bambini dai 5 agli 11 anni che arriveranno dal 15 dicembre. Il piano di vaccinazione dei più piccoli sarà sotto la supervisione del Burlo Garofolo di Trieste. Gli hub saranno aperti nelle giornate del 16-17-18 dicembre. Ma resta da capire quale sarà il tasso di adesione delle famiglie che decideranno di vaccinare i propri figli.

D.L.

Effetto Super green pass, in crescita il tasso di immunizzati ma non basta

▶Vigili del fuoco, i vaccinati passano dal 60 per cento al 78 per cento in tre mesi. «Ma altri si aggiungeranno»

▶Ma nel mondo della scuola i presidi ancora aspettano che venga aggiornata la piattaforma per rilevare i certificati

LA SITUAZIONE

UDINE Lo chiamano "effetto Super Green pass" ed è la corsa alle vaccinazioni che si è innescata in vista del prossimo 15 dicembre, quando scatterà l'obbligo di certificato verde rafforzato per alcune categorie, dal personale della scuola agli addetti del comparto Difesa, sicurezza e soccorso pubblico.

VIGILI DEL FUOCO

Per i vigili del fuoco del Comando di Udine, se già una prima accelerata si era vista dopo il "gong" del 15 ottobre, l'avvicinarsi della data che sancisce l'obbligo, deciso con il provvedimento salva-Natale, ha visto un ulteriore potenziamento dei ranghi degli immunizzati, che potrebbe irrobustirsi ancora grazie a chi si è sottoposto al siero anticovid negli ultimi giorni e deve attendere due settimane per poter avere il certificato verde, come spiega il comandante Giorgio Basile, insediatosi a settembre. Ma resta comunque uno zoccolo duro del 22 per cento di persone ancora senza green pass su 320 permanenti. «Ai primi di settembre era vaccinato il 60 per cento del personale. Adesso circa il 78 per cento è immunizzato con il green pass», spiega Basile. Che vuol dire quasi un venti per cento in più in tre mesi, con uno scatto nelle ultime settimane. Un mese fa, a inizio novembre, la percentuale era del 73 per cento. «Ci sono poi delle persone che si sono vaccinate ma ancora non hanno il certificato verde perché devono aspettare due settimane. Quindi i valori alla fine saranno anche più alti». L'innalzamento dell'indicatore, secondo Basile, si deve al fatto che «abbiamo fatto molta attività di promozione, ma anche sicuramente all'arrivo del certificato verde rafforzato. Un impulso importante è stato dato dal green pass prima e dal super green pass ora. Per i vigili del fuoco, che appartengono alle categorie per cui è stato posto l'obbligo, è cambiato molto anche l'approccio. Come ho avuto modo di dire, siamo ancora in mezzo alla pandemia, ma rispetto all'anno scorso, nonostante la recrudescenza dell'ultimo momento che ci ha portato in zona gialla, abbiamo un compagno di squadra in più: il vaccino».

VIGILI DEL FUOCO Il comandante: aumentati i vaccinati con green pass

Essere senza super green pass dal 15 significherà la sospensione, «quindi niente stipendio, niente tredicesima, niente straordinari e reperibilità». Un provvedimento che discende da una legge nazionale e che oltre agli effetti sui singoli, «avrà effetti anche sull'organizzazione, perché significherà poter contare su meno personale». Il 22 per cento è una fetta «comunque importante. Ma io sono fiducioso, perché i vaccinati aumenteranno ancora. Se riusciremo a organizzare le squadre? Le organizzeremo per forza, come le abbiamo organizzate adesso. Con meno persone sarà più difficile. Ma, se dovessimo andare al di sotto del minimo di organico abbiamo la possibilità di far fare straordinari alle persone fuori dal loro turno, come abbiamo fatto dal 15 ottobre. I soldi che non vengono dati ai dipendenti sospesi vengono dati al personale che lavora in più».

SCUOLA

Nel mondo della scuola, l'impatto potrebbe non essere indifferente. Ancora restano molti dubbi da chiarire, anche se una circolare ministeriale ha già dato delle dritte indispensabili su come operare. Come spiega Luca Gervasutti, preside dello Stellini, «ci sono alcune incertezze che speriamo vengano chiarite nei prossimi giorni. Ad oggi la piattaforma ministeriale non consente infatti di avere delle risposte circa la posizione vaccinale del personale. Dice solo se hanno o no il green pass, ma non dice se si tratta di green pass base o di super green pass. Funziona ugualmente, sia che il dipendente abbia fatto il vaccino sia che abbia il tampone. Speriamo che arrivino dei chiarimenti e che ci mettano in condizione di sapere se i dipendenti sono in regola o se è necessario avviare l'iter». In assenza di una modulistica ministeriale ad hoc, poi, oggi «Anp metterà a disposizione dei soci i moduli necessari per notificare agli inadempienti quello che devono fare. È necessario agire in modo omogeneo». Quanti saranno i dipendenti non in regola con il super green pass si vedrà solo il 15, ma, a giudicare dalle chiamate che arrivano ai sindacati l'impatto potrebbe essere potente. Come spiega Anna Pegoraro (Cisl Udine), «temiamo che saranno parecchi. In un solo giorno ho ricevuto almeno una ventina di chiamate da docenti che vogliono sapere cosa succede dal 15 per i non vaccinati. Abbiamo mandato a tutti le informazioni».

Cdm

delle ospedalizzazioni. Questo vuol dire che il tasso di ospedalizzazioni e di malattia grave tra i non vaccinati è drammaticamente più alto rispetto ai non vaccinati».

I DATI GIMBE

In regione nella settimana dall'1 al 7 dicembre si registra una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100mila abitanti (661, contro i 586 della settimana precedente) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi, pari all'11,3%, rispetto alla settimana precedente. Sopra la soglia di saturazione i posti letto in area medica (24%) e in terapia intensiva (16%) occupati da pazienti Covid. È quanto emerge dal monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia in regione. Per quanto riguarda l'incidenza dei nuovi casi per 100mila abitanti, nell'ultima settimana Trieste segna ancora una volta il valore più alto tra le province italiane: 694. Gorizia registra 377, Pordenone 365, Udine 244. Secondo il monitoraggio della Fondazione, la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale in Fvg è pari al 75,9% (media Italia 77,3%), a cui si aggiunge un ulteriore 2,9% (media Italia 2,8%) solo con prima dose. Il tasso di copertura vaccinale con terza dose è del 35,4% (media Italia 46,8%).

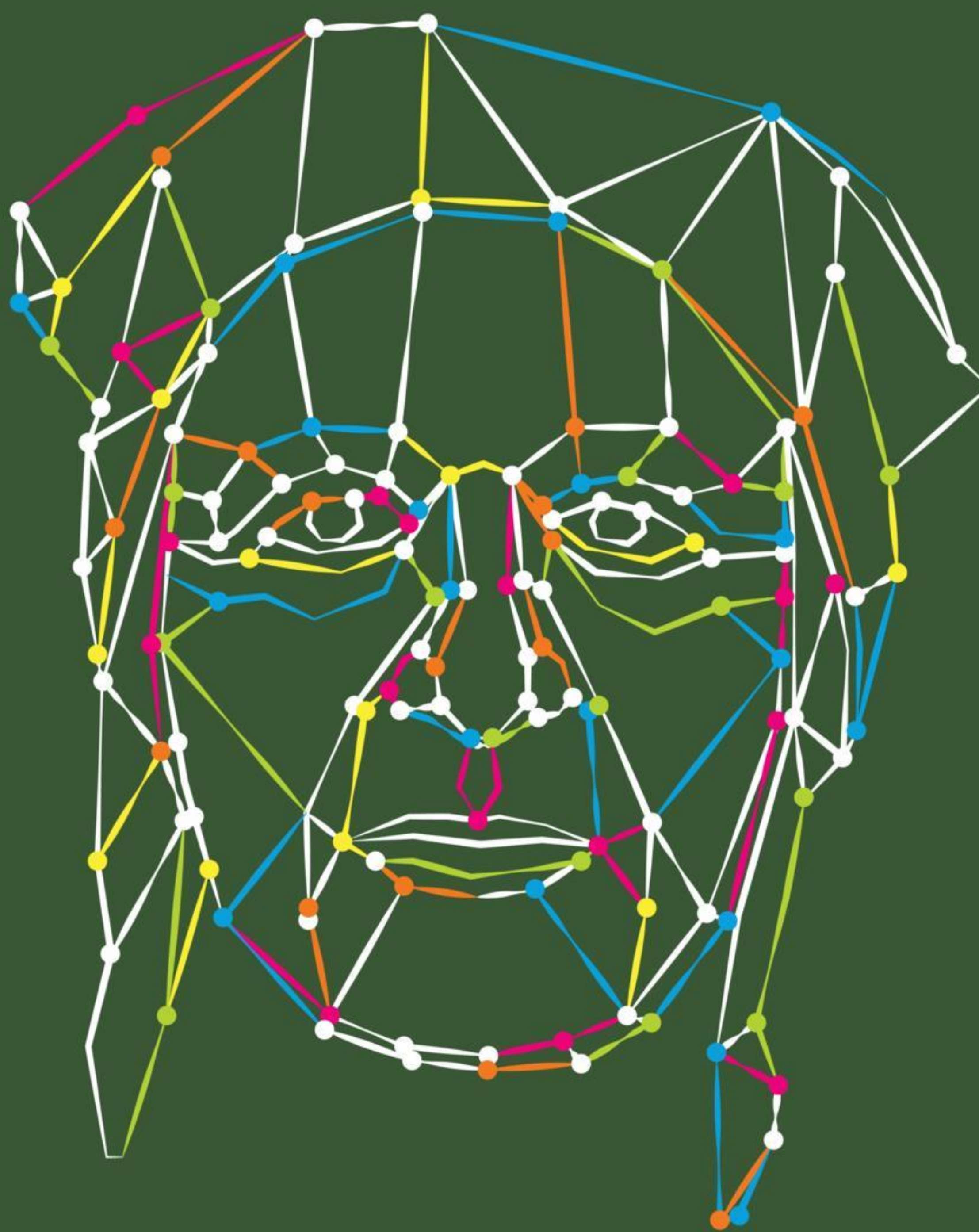
D.L.

Ancora controlli e multe per chi non ha il certificato verde

CONTROLLI

UDINE Non solo controlli per il rispetto delle normative anti-Covid ma anche prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'ambito di un servizio di controllo del territorio, i finanzieri del Comando Provinciale di Udine hanno eseguito una serie mirata di interventi nell'area di Borgo Stazione a Udine, fermando e identificando cinque persone trovate in possesso di modiche quantità di hashish e marijuana. L'attività è stata svolta dai Baschi Verdi del Gruppo di San Giorgio di Nogaro e dai militari del Gruppo di Udine, con il supporto di una unità cinofila antidroga. Le persone fermate sono state segnalate alla competente Autorità prefettizia in relazione all'illecito amministrativo. Le sostanze stupefacenti sono state sequestrate per la loro successiva distruzione. L'intervento mira a contrastare le situazioni di illegalità e degrado nella zona di Borgo Stazione e dà attuazione all'intensificazione dei controlli disposta dal Prefetto di Udine, anche con riguardo al rispetto delle misure per il contenimento dell'epidemia da Covid 19. In tal senso, le Fiamme Gialle hanno complessivamente controllato 15 esercizi commerciali e 52 persone nel quartiere della stazione, verificando il corretto adempimento delle prescrizioni in materia di certificazione verde (il cosiddetto "green pass").

FIAMME GIALLE Un'auto della Finanza

In collaborazione con i funzionari dell'Agenzia Monopoli Fvg, i militari del Comando provinciale Guardia di Finanza di Udine, nell'ambito di una campagna nazionale finalizzata alla repressione del gioco illegale, hanno sequestrato in un locale udinese sette apparecchiature elettroniche definite 'totem', ovvero personal computer, collegati via internet su piattaforme estere. Un'irregolarità che prevede multe fino a un massimo di 350.000 euro. Sarà effettuata, inoltre, la ricostruzione dell'imposta unica evasa, fino a un massimo di 460.000 euro, a cui dovranno aggiungersi le sanzioni e gli interessi di legge, per un totale complessivo superiore a un milione di euro. I risultati accertati saranno utilizzati anche per il calcolo della tassazione ai fini delle Imposte Dirette, in relazione all'ammontare delle giocate effettuate illegalmente. In sede di accesso al locale, i finanzieri hanno anche verificato il rispetto delle disposizioni in materia di certificazione verde Covid; delle 29 persone presenti nell'esercizio, tre erano sprovvisti di Green Pass. A loro e al gestore sono state contestate le multe previste, che vanno da 400 a 1.000 euro ciascuno.

Parcheggi gratis in centro nei weekend

▶Per tutto il periodo delle festività natalizie la sosta sarà senza ticket in tutte le autorimesse in struttura

▶L'amministrazione ha deciso di assumere questo provvedimento per incentivare lo shopping e il turismo

EVENTO

UDINE Per tutto il periodo natalizio, nei fine settimana, a Udine i parcheggi in struttura sono gratuiti. Una decisione che Palazzo D'Aronco ha preso per incentivare gli arrivi in città, in modo da favorire lo shopping e l'attrattività turistica, che in questo periodo punta anche sulla grande mostra internazionale di Casa Cavazzini e sul calendario delle manifestazione legate alle tradizioni del Natale, che propone oltre un centinaio di eventi fino al 12 gennaio. I week end senza ticket saranno tre: quello dell'11 e del 12 dicembre; quello del 18 e del 19 dicembre e quello dell'8 e del 9 gennaio 2022. L'iniziativa coinvolge sette impianti coperti in cui si potrà lasciare l'auto in sosta senza pagare: si tratta dei parcheggi Tribunale, Magrini, Andreuzzi, Moretti, Caccia, piazza Primo Maggio e piazza Venerio, per un totale complessivo di circa 2600 posti macchina, al netto degli abbonamenti (le strutture, aperte 24 ore su 24, sono inoltre gratuite ogni giorno per quattro ore, dalle 18 alle 22).

ASSESSORE

«Si tratta di una decisione presa all'unanimità dalla giunta – ha spiegato l'assessore alle attività commerciali, al turismo e ai grandi eventi, Maurizio Franz -, e finalizzata a creare le condizioni affinché sia gli udinesi che i cittadini residenti in altri Comuni siano incentivati a fruire dell'offerta turistica, commerciale e culturale della città in questo periodo. Senza l'assillo del ticket, sarà possibile dedicare il tempo necessario alle mostre, agli acquisti natalizi e alle passeggiate nella nostra città».

PROGRAMMA

Franz ha poi ricordato le diverse iniziative messe in campo dall'amministrazione e dalle realtà del territorio per animare il mese di dicembre, rendere la città più accogliente e offrire un programma diversificato di appuntamenti (dai concerti alle visite guidate ai musei, dalle passeggiate ai laboratori per bambini) a chi frequenterà il capoluogo: «Accanto alla Forma dell'Infinito di Casa Cavazzini, punta di diamante del calendario udinese (per cui sono anche stati ampliati gli orari di accesso, ndr), abbiamo allestito una serie di rassegne e opportunità che rendono ampio e variegato il ventaglio di scelta – ha continuato l'assessore -: ricordo i 50 presepi in esposizione nella chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Patriarcato (fino al 9 gennaio, ndr), la pista da pattinaggio in piazza Venerio e invito tutti a partecipare agli eventi che animano la città, cogliendo l'occasione per ringraziare commercianti, artigiani e categorie per la capacità di fare sistema».

Alessia Pilotto

Salature

Attivato il piano antighiaccio in città

Attivato il piano antighiaccio a Udine con salature preventive sulla rete viaria e spargimento del sale nei pressi delle scuole, dell'ospedale e degli uffici pubblici.
Disposta per questa notte la salatura di tutti i percorsi del piano neve (gran parte della viabilità cittadina) per garantire la sicurezza e la percorribilità delle strade.
Le ditte incaricate (ICES e Zanini Antonio) hanno cominciato ieri sera e hanno proseguito fino a stamani.
Attivate altresì le squadre dedicate allo spargimento manuale del sale sui marciapiedi fronte scuole, ospedali e uffici pubblici.
Queste hanno operato da ieri sera alle 20, per garantire le condizioni di sicurezza all'utenza entro la mattinata di oggi.

NATALE La città è addobbata per le feste

Stagione invernale più sicura con i kit

TURISMO

UDINE "Oggi la qualità dell'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia, regione che già vanta un posto al vertice tra le mete italiane più sicure per le vacanze invernali anche sotto il profilo sanitario, si arricchisce ulteriormente grazie a dotazioni sempre più all'avanguardia sulle piste da sci". Lo hanno evidenziato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, e l'assessore alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, alla consegna dei kit 'emorragia e adrenalina', che completano le dotazioni dei defibrillatori presenti sugli impianti sciistici delle località montane del Friuli Venezia Giulia. Un'iniziativa sostenuta da Friulcassa, Friulovest Banca e Zkb Banca, e promossa da Promoturismo Fvg. "Una classifica di questi giorni - ha ricordato Bini - colloca il Friuli Venezia Giulia al primo posto a livello nazionale tra le realtà dove si può praticare lo sport in condizioni di maggior sicurezza: è una valutazione positiva che non è certo frutto del caso, bensì di un percorso in atto da diversi anni, concretizzato grazie all'impegno congiunto di istituzioni, istituti di credito, volontari e Promoturismo Fvg: tutti soggetti ai quali va rivolto l'apprezzamento e il plauso della Regione". "La stagione invernale sulle nostre montagne - ha aggiunto l'assessore - è partita con numeri positivi lo scorso fine settimana in tutti i poli turistici e sarà ulteriormente favorita dal buon innevamento delle scorse ore, arrivato anche in anticipo rispetto alle stagioni precedenti non stoppate dalla pandemia". "I primi dati - ha concluso Bini - riportano numeri importanti e, con l'ausilio del bel tempo, anche la stagione turistica invernale dovrebbe decollare, finalmente a pieno regime". "L'occasione odierna - ha evidenziato il vicegovernatore Riccardi nel concludere la cerimonia - consente di mettere in risalto l'efficacia di un nuovo modo in intendere la sanità, un settore cardine della vita delle nostre comunità".

Snaidero apre un nuovo flagship nel cuore di Dubai

AZIENDE

MAJANO Snaidero apre le porte del suo nuovo Flagship Store a Dubai, Snaidero kitchens uae, in collaborazione con Bespoke And Concept Kitchens Llc, partner di punta nella progettazione di arredi per interni nonché leader nel design per il settore cucina.

Un nuovo hub di riferimento per tutto il Middle East sia a livello di servizio che di immagine, un ulteriore importante passo avanti per il brand nell'espansione della sua rete di distribuzione nel mercato strategico degli Emirati Arabi in forte crescita sia per quanto riguarda il settore contract che retail.

Lo spazio di 450 metri quadri, sviluppato su due piani è stato disegnato dall'Ufficio Progettazione Snaidero, con l'attenta supervisione del Direttore Vendite Ivan Ceschiutti, con l'obiettivo di proporre un ambiente lussuoso e sofisticato ma allo stesso tempo smart, attento alla sostenibilità e al benessere delle persone. All'interno un'ampia selezione di modelli Snaidero: dai progetti iconici "Vision" e "Frame", firmati dai designer di fama internazionale Pininfarina e Iosa Ghini, al modello Link di Andreucci e Hoisl, fino ai modelli Way, Way Materia e Joy, sintesi di estetica e funzionalità. Il nuovo complesso sorge in una delle zone più ambite, esclusive e spumeggianti della Sheikh Zayed Road, arteria principale della città vicino alle Emirates Towers, al World Trade Center e al Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo.

«Dubai rappresenta per il gruppo Snaidero un paese con opportunità straordinarie. Il cliente di Dubai ha un gusto ricercato anche dal punto di vista culturale. Sceglie Snaidero non solo perché produce cucine alto di gamma, sintesi di bellezza, qualità e funzionalità, miglior espressione del design Made in Italy, ma anche perché nelle nostre cucine trova risposta ad un bisogno di lusso"smart", responsabile, un lusso che non è la sola manifestazione del sé, ma che pone al centro il vivere nel bello e nel benessere della persona. Vede in Snaidero un'azienda con un forte senso di responsabilità verso l'ecosistema in cui opera, che guarda al futuro con sensibilità e rispetto. Il design distintivo, l'esclusività del tratto, l'attenzione al dettaglio e al servizio del nostro gruppo, sono stati i fattori di successo che ci hanno reso negli anni un brand unico e riconosciuto e il nuovo flagship conferma la nostra volontà di investire e di essere presenti affermando la nostra leadership e posizionandoci su una fascia distintiva e di eccellenza dove design, qualità e servizio sono un pre-requisito imprescindibile di successo sia nel segmento retail che in quello contract», dichiara il Ceo Massimo Manelli, presente alla cerimonia di apertura insieme all'architetto Massimo Iosa Ghini.

NUOVI SPAZI A Dubai

Ondata di maltempo e forti nevicate disagi sull'A23 e sulle strade

▶Mezzi spazzaneve in azione per liberare le principali arterie

MALTEMPO I volontari al lavoro

MALTEMPO

TOLMEZZO Nevicate copiose in montagna, dai 30 agli 80 centimetri nei paesi di fondovalle, a partire dalla quota di 300 metri sul livello del mare fino a oltre un metro sulle vette delle Alpi Carniche e Giulie. Disagi soprattutto alla circolazione con punto dolente l'Autostrada A23, nel tratto compreso tra Carnia e il confine di Stato di Tarvisio. L'ondata di precipitazioni dell'Immacolata ha lasciato il segno in Fvg.

IL QUADRO

Dal pomeriggio di mercoledì 8 mezzi spazzaneve e spargisale in azione fino all'alba di giovedì lungo le principali arterie di Carnia e Val Canale-Canal del Ferro. Il loro passaggio è stato continuo per liberare i punti nevralgici della viabilità. Chiusa dalle 23.55 di mercoledì e fino alle 6 di ieri, l'autostrada A23, nel tratto compreso tra Udine Nord e Coccau, per i soli mezzi pesanti superiori a 75 quintali. Lo ha disposto il Coa di Udine, in accordo con la Polizia Stradale e Autostrade per l'Italia, per evitare problemi al transito, rimasto normale, invece, per quanto riguarda i veicoli leggeri. Non si sono verificati incidenti ma solo incolonnamenti dei tir, a partire da Udine Sud. Sono stati attivati dalla Sala operativa regionale della Protezione Civile di Palmanova 110 volontari di 30 Comuni con 40 mezzi per il monitoraggio, la prevenzione e interventi sul territorio. Nelle ultime ore le squadre sono state impegnate nel taglio di alberi abbattuti a Erto Casso e Magnano in Riviera; nello sgombero neve a Tramonti, Arta Terme, Taipana, Ovaro, Andreis, Cimolais, Paularo, Lusevera, Socchieve; nel monitoraggio del fenomeno dell'acqua alta a Muggia, Villaggio del Pescatore di Duino, Grado.

SOCCORSI

Due giovani di Cividale del Friuli sono stati soccorsi la scorsa notte dopo essere rimasti bloccati, a causa della neve, nel posteggio del museo all'aperto del Monte Kolovrat, oltre il confine, in Slovenia, a pochi chilometri di distanza da Passo Solarie, ovvero dal comune di Drenchia. A dare l'allarme e, nel cuore della notte, è stata la mamma di uno dei due, dopo aver ricevuto una telefonata dai due giovani, che avevano raggiunto l'altura con una automobile. Le precipitazioni nevose molto abbondanti, che in poco tempo hanno creato una coltre di mezzo metro, hanno impedito loro di fare rientro a casa. Dal Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Cividale sono così partiti due pick-up. Fortunatamente, durante la salita, i pompieri hanno incrociato un mezzo spazzaneve di una ditta privata di San Pietro al Natisone che si occupa di pulire le strade per conto del Comune di Drenchia. Grazie alla disponibilità del conducente dello spazzaneve, i pompieri sono riusciti a raggiungere i due ragazzi appena oltre confine, e a trarli in salvo, all'alba di ieri.

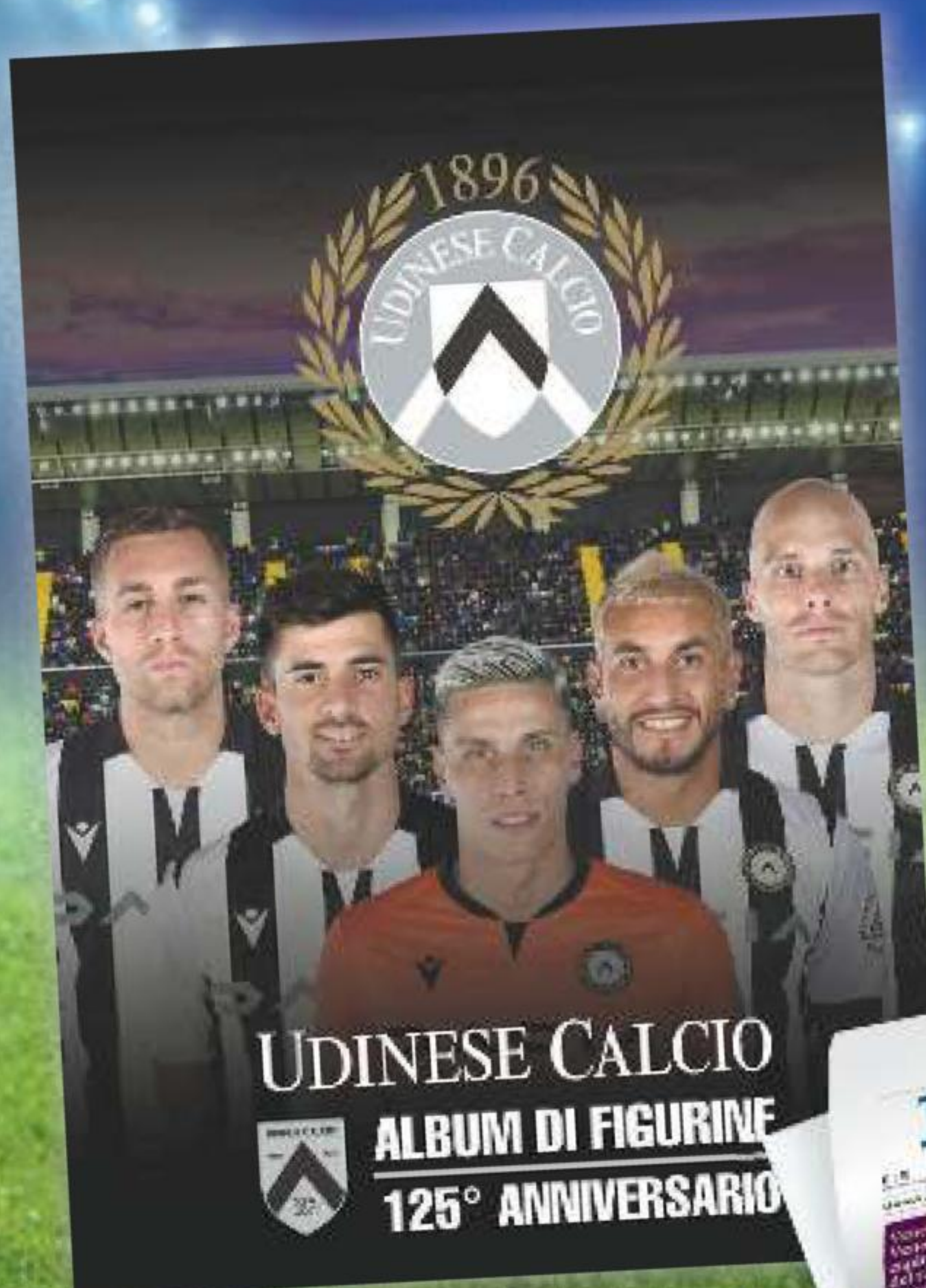
NUOVE ALLERTE

Sulle Alpi Giulie e sul Monte Canin il pericolo valanghe è 'forte', sul resto del territorio montano è invece 'marcato'. Diramata una nuova allerta meteo di colore giallo in vigore fino alle ore 12:00 di domani, Sabato 11 Dicembre, per il rischio di valanghe nelle aree montane della Regione, le quali potrebbero interessare la viabilità al di sopra dei 1000 metri di quota e le aree antropizzate più esposte al pericolo slavine. Secondo le previsioni, oggi avremo freddo sui monti di notte e al mattino con probabile locale formazione di ghiaccio al suolo. Possibili gelate in pianura. Infine, nella giornata di sabato sono attesi venti da nord-est, in genere moderati, e Bora sostenuta sulla costa.

Lutto nell'edilizia Morta Paola Valle già alla guida di Ance

▶Aveva rilevato l'azienda dal padre negli anni Settanta

LUTTO

ENEMONZO Il mondo dell'edilizia friulana perde un'altra delle sue figure più conosciute. Paola Valle, titolare della Valle Costruzioni di Enemonzo, in Carnia, si è spenta prematuramente nella notte tra martedì e mercoledì, all'età di 62 anni, dopo un breve ricovero nell'hospice dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Già presidente di Ance Udine e della Cassa edile, nonché componente del Consiglio generale di Confindustria Udine e 'saggio' dell'Associazione, lascia un enorme vuoto, umano e professionale. Paola aveva rilevato l'azienda fondata dal papà Paolo negli anni Settanta dopo aver completato gli studi all'istituto professionale. La realtà imprenditoriale da Enemonzo si era trasferita ad Amaro e oggi conta quindici dipendenti, ritagliandosi nel corso degli ultimi decenni diverse importanti commesse nelle opere pubbliche dell'intera provincia di Udine e non solo. Con la pensione e la successiva scomparsa del padre (morto nel 2009 in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale) l'imprenditrice assume la guida dell'azienda, affiancata dalla sorella minore Daniela e dal socio Lorenzo Genetti. "Una donna carismatica, elegante, concreta, con idee decise e capacità di condivisione, devotissima al lavoro – la ricorda Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine - dopo la prematura scomparsa del padre ha saputo prendere in mano le redini dell'azienda di famiglia, rivelando doti umane e imprenditoriali non comuni. Un'imprenditrice capace, stimata e rispettata dai collaboratori e dai colleghi imprenditori, autentico punto di riferimento, anche attraverso l'impegno associativo, per l'intero territorio. Ci mancherà moltissimo". "Mi hanno sempre colpito la forza d'animo, il carattere deciso di donna forte e determinata – aggiunge Nicola Cescutti, capo della Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine - Il suo contributo alla vita associativa in Delegazione è stato improntato ad un confronto schietto e costruttivo, al quale apportava la sua esperienza associativa e le sue qualità di imprenditrice di successo". "Sono molto addolorata in primis per la scomparsa di un'amica", afferma la presidente di Ance Udine, Angela Martina. "Paola era una persona corretta come poche, apparentemente dura di carattere, ma invece di gran cuore. Generosa, senza fronzoli, anche nell'impegno associativo, che ha onorato fino all'ultimo. Ci lascia una testimonianza forte, limpida e indimenticabile". I funerali si terranno sabato nella chiesa di Enemonz.

DISCUSSIONE Ieri si è parlato di programmazione necessaria per mandare avanti le cose già con il prossimo incontro

LE RISORSE

Programmazione comunitaria un tesoretto di 365 milioni di euro

▶Alla prossima riunione del tavolo tematico verranno invitati anche i consiglieri interessati

▶Ieri il tema all'attenzione delle commissioni Presente l'assessore alle Finanze della Regione

UDINE Ammonta a 365 milioni di euro il budget a disposizione della Regione per gli interventi e le attività in ambito di programmazione comunitaria Por-Fesr 2021-27. In seguito alla richiesta del consigliere regionale del Pd Sergio Bolzonello, alla prossima riunione del tavolo di partenariato tematico, verranno invitati anche tutti i consiglieri regionali interessati a offrire il loro contributo.

COMMISSIONE

Se ne è parlato ieri a Trieste, in Seconda e Quinta commissione consiliare, con l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. È stato anche deciso di riconvocare nuovamente le Commissioni, in maniera congiunta, prima di Natale e, comunque, in una giornata successiva a quelle (dal 14 al 17 dicembre prossimi) che l'Assemblea legislativa riserverà alla manovra di bilancio 2022.

POR FESR

L'assessore alle Finanze si è dedicata ad un focus sul Por-Fesr per fornire indicazioni riguardo lo stato dell'arte, aggiornato rispetto l'ultima occasione di incontro e confronto, che ha tenuto conto degli obiettivi strategici sui temi dell'Europa intelligente, verde, connessa, sociale e vicina ai cittadini. «Il sistema regionale – ha spiegato Zilli - ha operato per attivare accordi e i tavoli di partneriato scegliendo tre driver principali, competitività, green economy e territorio, tutti flessibili e adattabili alle scelte programmatiche comunitarie e nazionali».

I CONSESSI SARANNO RICONVOCATI IN MODO CONGIUNTO ANCHE PRIMA DI NATALE

PIANO

Dunque ha sottolineato che «il Por-Fesr si colloca nella galassia degli strumenti finanziari che vedono il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza, ndr) come pianeta più grande, ma l'intento dell'Amministrazione regionale è quello di utilizzare i fondi strutturali senza sovrapposizioni. Stiamo per approvare in Giunta – ha annunciato - una bozza del Por (programma operativo regionale, ndr), poi la restituiremo al partneriato per eventuali integrazioni che lasceranno spazio a una versione definitiva che andrà alla Commissione europea. Siamo in linea con i tempi del Governo centrale e confidiamo di chiedere tutto entro febbraio 2022».

SLOVENIA

Zilli ha anche toccato il tema del programma Italia-Slovenia che «può contare su 65,9 milioni, senza considerare quelli legati all'assistenza tecnica, che quindi diventano complessivamente 88,6. Le delegazioni dei due Paesi hanno deciso di utilizzare l'80% del disponibile, cioè il massimo, mentre non legate all'obiettivo di Policy 2 per cui si è scelto di finanziare 4 obiettivi specifici: specializzazione intelligente, transazione industriale e imprenditorialità (9,8 milioni), adattamento ai cambiamenti climatici (30,9), economia circolare (8-10% del budget), biodiversità e infrastrutture verdi (10-12%), oltre a un 13-15% riservato alla mobilità urbana.

L'IMPEGNO

Sull'obiettivo di Policy 4 si stima invece un impegno di 19,7 milioni. In questo caso, alle 19 riunioni già svolte, dopo la task force prevista per il 21 dicembre per giungere all'auspicato accordo, seguiranno altri 4 incontri tecnici a inizio 2022 per un'attuazione tempestiva entro primi giorni di aprile da presentare alla Commissione europea del progetto che dovrà essere approvato e operativo entro settembre 2022. A lanciare l'idea del coinvolgimento diretto delle Commissioni è stato il dem Franco Iacop per offrire proposte e suggerimenti: l'assessore ha garantito «piena volontà a collaborare. Un'offerta non di facciata, ma realmente concreta a livello operativo». Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) auspica , invece, «azioni e indicazioni misurabili».

Elisabetta Batic

UN FOCUS DI ZILLI SUL PIANO DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE SULLO STATO DELL'ARTE

Contro la droga torna nelle scuole il progetto Sapremo

IL PROGETTO

UDINE Dopo un anno di sospensione legato all'emergenza Covid, ritorna quest'anno la terza edizione del progetto Sa.Pr.Emo - Salute, Protagonisti, Emozioni -, rivolto alle classi seconde delle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Udine e promosso da Questura di Udine, l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (dipartimento delle Dipendenze), l'Ufficio scolastico Regionale (Ufficio VI - ambito territoriale di Udine), il Comune di Udine, la Consulta Provinciale degli Studenti di Udine, Confindustria Udine, Danieli SpA e con il sostegno istituzionale, dal 2021, della Prefettura di Udine.

Il progetto - nato nel 2018 dall'incontro delle volontà del questore di Udine, del presidente di Danieli, della presidente di Confindustria Udine e del direttore del Dipartimento delle Dipendenze (Asufc), a seguito della tragica morte per overdose di una sedicenne in stazione a Udine - è stato presentato ufficialmente ieri a palazzo Torriani.

Il progetto, che ha come finalità generali quelle di sensibilizzare sul tema dei rischi connessi all'uso di sostanze e, più in generale dei rischi in adolescenza, nonché promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della salute e della legalità, si concretizzerà in tre azioni, tra loro concatenate e coordinate: attività di informazione e sensibilizzazione nelle Scuole secondarie di secondo grado (classi seconde), concorso "pos.action" - Sa.pr.emo stare bene e incontri/proposte e conferenze rivolti ai genitori e alla cittadinanza.

PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA LEGALITÀ PREVISTI INCONTRI CON I FORMATORI

PROGETTO Presentato ieri nella sede di Confindustria

Quest'anno, a differenza delle precedenti edizioni che si erano svolte tutte in presenza, Sa.Pr.Emo integrerà gli strumenti di didattica a distanza per preservare la sua realizzazione. L'attività di informazione e sensibilizzazione sarà sviluppata grazie all'utilizzo di materiale video prodotto dai team (salute, legalità e industria) con il supporto di Tele-Friuli, che propone alle classi una prima riflessione sulle tematiche core del progetto.

A questo seguiranno, nei mesi di gennaio-marzo 2022, più brevi incontri con i formatori dei tre team, svolti in classe, e volti ad approfondire tematiche specifiche di cui gli studenti stessi vorranno parlare. Da marzo a maggio 2022 le classi che hanno aderito al progetto saranno invitate a partecipare al Concorso Pos.Action (Positive Action) attraverso la realizzazione di un video, della durata massima di 3 minuti, relativo a tematiche di importanza educativa e attualità sociale (salute, realizzazione futura, legalità, ecc.). I tre video migliori saranno premiati in un evento conclusivo a maggio 2022.

Sempre a marzo-aprile 2022, il team organizzativo di Sa.Pr.Emo sta predisponendo ed organizzando alcuni incontri/webinar su tematiche educative e di attualità sociale, rivolte agli insegnanti, genitori e alla cittadinanza tutta.

Maniaghese Spilimbergo

L'INIZIATIVA
L'assessore Cristina Querin «La promozione risulta a costo zero per i commercianti»

Arrivano gli sconti d'Avvento assieme a Comune e Ascom

▶Offerte speciali quotidiane nei negozi che aderiscono all'iniziativa di dicembre

▶Un'occasione per sostenere anche l'economia locale e la sicurezza cittadina

MANIAGO

Con l'inizio di dicembre e delle festività, il Comune di Maniago, con il supporto di Ascom Confcommercio mandamentale, ha definito il piano per la promozione integrata on-line dei negozi chiamata "Il calendario dell'Avvento con gli sconti".

LE OFFERTE

Si prevede di programmare e pubblicizzare degli sconti programmati per macro-categoria merceologica dei negozi maniaghesi, così da far funzionare in modo corale le promozioni sia sui social sia sulle vetrine. La pianificazione degli sconti e promozioni in città sarà la seguente: il lunedì per il settore Alimentare: piccoli alimentari, panifici, macellerie, frutta e verdura; il martedì per la Casa: negozi casa, elettrodomestici, tessuti, piante e animali; il mercoledì per la Persona: abbigliamento, calzature, accessori, ottica, oreficerie, mercerie; il giovedì per l'Immagine: cartolerie, edicole, librerie, fotografi, articoli per cerimonie; il venerdì per Incontrarsi: bar, pasticcerie, ristorazione, gelaterie; il sabato per il Benessere: articoli sanitari, erboristerie, farmacie, profumerie. Sulle pagine di Facebook e Instagram Vivi Maniago verranno scoperti, di giorno in giorno, sconti e promozioni dedicati alle varie categorie merceologiche dei negozi. Una locandina verrà esposta nelle vetrine nei giorni della promozione, segnalando le botteghe che aderiscono agli sconti in giornata. La promozione apparirà anche sui monitor dei tablet in distribuzione con l'iniziativa #Unitiedigitali di Ascom e Friulovest Banca, così da creare ulteriore risonanza.

L'INIZIATIVA

È a costo zero per i negozianti ed è sostenuta dall'assessorato al Commercio con la collaborazione di Ascom. «Abbiamo voluto questa iniziativa per sostenere le botteghe nel periodo delle festività, in cui le scelte di spesa dei cittadini possono fare la differenza sui bilanci dell'anno - le parole dell'assessore Cristina Querin - La città si fa bella e accogliente, gli eventi per bambini e famiglie creano attrazione, i negozi offrono tante occasioni per i regali. Acquistare sotto casa contribuisce a rendere viva, sicura e gradevole la città per tutti».

Il Comune ricorda infatti che acquistando nei negozi di prossimità si sostiene «l'economia e l'occupazione e si crea sicurezza: la presenza di attività commerciali garantisce un controllo del territorio. Inoltre, acquistando a chilometri zero si riducono gli sprechi. Manteniamo anche vivi i luoghi di relazione e troviamo un servizio personalizzato, a misura di famiglia. Infine, contribuiamo a sostenere i servizi della nostra città: le botteghe pagano le tasse agli enti locali, che servono a garantire i servizi ai residenti, a differenza dei colossi del web».

Lorenzo Padovan

PROMOZIONI D'AVVENTO Su iniziativa del Comune e Ascom di Maniago ogni giorno sconti nei negozi

Maniago

Niente festa degli auguri per la Lega Handicap che chiude comunque un anno di soddisfazioni

(lp) Anche quest'anno la Lega Italiana Handicap di Maniago è stata costretta ad annullare per Covid la "Festa degli auguri" che la prima domenica di dicembre conclude l'anno di attività dell'associazione. Il sodalizio ha voluto in ogni caso essere vicino ai "suoi ragazzi" e ha consegnato loro un piccolo presente natalizio per sentirsi accomunati durante le prossime festività. Il 2021 è trascorso all'insegna dell'incertezza legata al Covid e la L.I.H. ha dovuto rinunciare a gran parte delle iniziative in presenza, prima fra tutte la marcia "Prendiamoci per mano" del 1° maggio. Non sono comunque mancate le soddisfazioni, tra le quali la "Pasqua solidale", con le uova decorate a mano dalle volontarie e messe a disposizione nei negozi del centro, in sostituzione del tradizionale mercatino della Domenica delle Palme. In presenza si è potuta svolgere la giornata di pesca al laghetto di Vivaro, che ha fatto registrare un'ampia partecipazione e tanto entusiasmo per l'opportunità di incontrarsi nuovamente. Positivo è stato anche il riscontro del tesseramento, segno che i soci sono rimasti vicini alla L.I.H. continuando a sostenerla. Inoltre l'associazione ha potuto beneficiare di gesti di solidarietà da parte di privati e di altri gruppi che hanno promosso raccolte fondi.

Un caso il rimborso per aver partecipato al funerale di Gonano

▶Nel mirino del Pd c'è Lovison presidente della Scuola di Mosaico

SPILIMBERGO

(lp) Una svista, una caduta di stile o una discutibile consuetudine?

Se lo chiedono dal Partito democratico di Spilimbergo relativamente al rimborso spese che è stato attribuito, dalla Scuola del Mosaico, al proprio presidente, Stefano Lovison, per la partecipazione al funerale del suo predecessore, Nemo Gonano. La cifra retrocessa? 15,60 euro. «Esprimiamo vivo apprezzamento per l'istituzione del Premio Nemo Gonano - è la premessa del Pd - Poche settimane fa lo avevamo ricordato con queste parole: "Le famiglie spilimberghesi doc hanno storicamente sempre avuto molto rispetto per la scuola di mosaico (frequentata da autoctoni) perché nelle famiglie spilimberghesi doc c'è sempre stato qualche membro che l'ha frequentata e ne hanno conosciuto e apprezzato i maestri mosaicisti storici, alcuni dei quali hanno poi tramandato il mestiere ai figli. E sacrosanto rispetto è stato riposto anche negli illustri presidenti della scuola, uomini di cultura, di scuola, con esperienze importanti e al servizio delle istituzioni, come ad esempio il dottor Nemo Gonano».

Gonano che per anni è stato anche direttore didattico delle scuole statali spilimberghesi e del quale numerosi concittadini conservano il ricordo oltre che la sua firma sulle pagelle. «Gonano è stato anche membro della Pro Loco e tra i fondatori di "Il Barbacian" assieme al professor Italo Zannier - proseguono i Dem, ribadendo il proprio sostegno all'istituzione di un premio che porta il suo nome -. Giusto, perciò, che oggi si ricordi la sua "persona di grande cultura, acuta, curiosa, profonda, il suo ruolo nel mondo scolastico e dell'amministrazione, il suo interesse per il sociale e per il mondo politico, il suo ruolo di presidente della Scuola Mosaicisti in un periodo di grande difficoltà non solo economica e la svolta che diede per la sopravvivenza della scuola». Fin qui, tutto bene. Poi, l'affondo finale: «Detto ciò, leggendo certe delibere non si può che provare amarezza per le cadute di stile attuali».

PRESENZA AI FUNERALI A Stefano Lovison rimborso da 15,60 euro

Bene la Giornata della Salute a sostegno dell'ospedale

SPILIMBERGO

(lp) Si è svolta da poco la "Giornata della Salute", organizzata dalla Pro Ospedale San Giovanni di Spilimbergo in Villa Businello: è stata un'occasione per promuovere argomenti di salute pubblica di interesse della comunità. Nella mattinata sono stati eseguiti a titolo gratuito esami per la valutazione individuale del rischio cardiovascolare e consulenze specialistiche, accompagnate dall'opportunità di valutare i problemi emersi dagli esami con un medico di medicina generale. L'organizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione di associazioni e dell'amministrazione comunale. Di fondamentale importanza il lavoro di una trentina di volontari: dalla realizzazione del materiale pubblicitario all'organizzazione e divulgazione dell'evento, all'organizzazione dello stesso. Diverse professionalità e competenze si sono unite per l'evento. Tra i partner istituzionali ci sono l'Asfo, l'Associazione Malati Reumatici Fvg Sezione Sacile-Pordenone, Credima Società di Mutuo Soccorso di Friulovest Banca e l'Ascom di Pordenone. Citazione speciale per Angela, Ines, Gigliola, Monica, Sara, Stefania e Vania, componenti del direttivo della Pro Spilimbergo che non hanno mancato di dare il loro prezioso supporto volontario. «Il ricavato raccolto - ha ricordato la presidente Fides Bertuzzi - sarà destinato all'acquisto di attrezzature per l'ospedale di Spilimbergo, proseguendo l'impegno che l'associazione conduce da anni, per migliorare il servizio ai cittadini, necessità ancor più stringente viste le criticità che il nosocomio sta affrontando».

Nuova variante al prgc, spazio alle osservazioni

MONTEREALE VALCELLINA

(lp) Scadranno il 16 dicembre i termini di presentazione delle osservazioni alla Variante numero 17 al Piano Regolatore Generale del Comune di Montereale Valcellina. Lo strumento, che rivoluzionerà parzialmente l'assetto del capoluogo e delle frazioni, è stato adottata con delibera numero 43 nel Consiglio Comunale del 19 ottobre scorso. Il Comune di Montereale Valcellina, infatti, pur avendo approvato la Variante 17 al Prgc con delibera di Consiglio Comunale nel 2019, ha tuttavia considerato, nel corso dello scorso anno, la necessità di avviare la definizione di una nuova variante di assestamento allo strumento urbanistico vigente. Secondo quanto affermato dall'assessore all'Urbanistica Paolo Tomasella, «la modifica al piano vigente si è posta l'obiettivo di risolvere una serie di questioni generali di carattere pubblico da tempo insolute e dare seguito a diverse problematiche puntuali emerse dal confronto con la cittadinanza. È sulla base di queste linee d'indirizzo che nel corso dell'anno ha preso le mosse la redazione della Variante al Prgc 19 e che entro l'anno sarà approvata dal Consiglio comunale».

L'assessore Tomasella ha inoltre specificato che «gli obiettivi perseguiti con la Variante 19 hanno riguardato in particolare la necessità della reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio decaduti rispetto alla Variante generale 16 al Prgc vigente; la riduzione del consumo di suolo attraverso la soppressione delle Zone residenziali di espansione di tipo C soggette a piano attuativo d'iniziativa privata che non hanno avuto, negli ultimi dieci anni, alcun seguito; la sostituzione delle soppresse Zone C con l'ampliamento delle Zone residenziali di completamento di tipo B, attuabili in forma diretta attraverso il rilascio del permesso a costruire. Sono state quindi rimodulate le Zone B esistenti assecondando il fabbisogno abitativo emerso dalle reali necessità della cittadinanza».

Infine è stato effettuato un adeguamento alle normative regionali vigenti in materia urbanistica delle norme tecniche di attuazione allegate al piano, che sono state semplificate, ove è stato reso possibile dalla disciplina regionale per varianti urbanistiche di livello comunale. Nello specifico argomento, l'amministrazione comunale in carica risulta ferrata visto che il sindaco Igor Alzetta è un noto architetto, con studio a Pordenone, e ha, quindi, potuto mettere a disposizione della propria comunità la lunghissima esperienza professionale per la verifica delle numerose novità introdotte. Nel frattempo, se la cittadinanza avesse delle osservazioni, resta una settimana di tempo per protocollare in municipio.

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21.30, per "L'Agenda special", Alberto Terasso intervista Carmelo Bottecchia, ad della Cimolai
Alle 22 "Giustissimi Natale": i consigli di Paolo Ottoboni per un Natale in perfetto stile, a cura di Giorgia Bortolossi

IL DIKTAT DI CIOFFI «RABBIA E FAME»

▶Il tecnico pro tempore detta la linea: «Ho ricevuto un bel regalo di Natale dal club Farò di tutto per meritarlo, temevo mi avessero chiamato per rescindere il contratto»

MOTIVATORE Il tecnico Gabriele Cioffi ha giocato da difensore

MISTER AD INTERIM

UDINE «La chiamata dei Pozzo è stata una sorpresa che vivo con grande orgoglio ed emozione. Temevo che mi avessero chiamato per rescindere il contratto. Se dicessi che non ha dormito, dopo aver ricevuto l'incarico di guidare i bianconeri, mentirei; ho dormito, ma con tanta emozione». Così ha esordito ieri, parlando a Udinese Tv, Gabriele Cioffi, al momento tecnico ad interim della squadra. «Mi è stato fatto un regalo importante per Natale – ha proseguito –. Sta a me ora meritarmi così tanta fiducia. Sicuramente farò di tutto per trasmettere ai ragazzi quell'entusiasmo che dovrà solo fare il bene della squadra». Cioffi, 45 anni, oltre a essere un bravo stratega, è un grande motivatore. Lo aveva dimostrato proprio un anno fa, quando a Roma contro la Lazio sostituì Luca Gotti che era stato stoppato dal Covid. Da calciatore era un difensore centrale che ha militato anche nel Torino: evidenziava il cuore, la giusta cattiveria agonistica e la voglia di farcela a ogni costo, quei fattori che ora vuole vedere anche nei bianconeri, oltre al suo credo calcistico sotto il profilo tecnico e tattico.

ESSERE DENTRO

«Non posso modificare il mio modo di fare, che non va confuso con l'esibizionismo, sia ben chiaro - ha puntualizzato -. Bisogna essere sempre dentro la contesa, avere il fucile e sparare. Bisogna essere sempre pronti al combattimento, dare tutto ciò che hai». Poi il tecnico fiorentino si è soffermato sul bottino (un punto a gara di media, sicuramente magro) conquistato dai bianconeri sino alla gara di Empoli, fatale per Gotti. «Le colpe vanno sempre divise, è indiscutibile, ma io preferisco guardare avanti: farò in modo che i calciatori abbiamo la mia stessa fame di successo - ha assicurato -. La rabbia, la sana rabbia ci deve aiutare a risalire la corrente. Certo da sola non può bastare, sono indispensabili anche la tecnica, la tattica, ma la base resta la voglia di farcela a ogni costo. Quella rabbia, appunto, di cui ho fatto cenno. I Pozzo mi hanno concesso questa chance e intendo giocarmela al meglio, come voglio io, per come sono».

ESPERIENZE

Cioffi ha lavorato anche all'estero, non è certo uno sprovveduto: «Ho allenato all'estero, in Italia in C e in B, ma la serie A è diversa, perché i calciatori hanno determinate conoscenze. In ogni caso, ci devo mettere del mio». Ultimamente la difesa ha subito troppi gol, qualcosa forse anche tatticamente non ha funzionato, ma il successore di Gotti taglia corto: «Se abbiamo subito qualche rete di troppo non è dipeso dal modulo, in campo conta soprattutto l'atteggiamento con cui affronti l'avversario dal primo all'ultimo secondo. Ecco perché insisto su determinati concetti, che chiamano in causa la voglia di farcela e di dare tutto. Contro chiunque». Per il successore di Gotti dentro il pacco di Natale c'è nientemeno che la capolista Milan: «Per me è motivo di grande onore affrontare i rossoneri. È l'occasione giusta per avere adrenalina, la rabbia di cui ho parlato, per fare bene. Io e la squadra». A chi gli ha chiesto se la compagine bianconera è forte, ha risposto che «l'Udinese ha un potenziale importante. Ma ci passa l'oceano, tra squadra forte e potenziale importante». Ieri ha diretto una seduta tecnico tattica. Prima dell'allenamento i bianconeri hanno ricevuto la visita gradita di Luca Gotti, che ha augurato l'in bocca al lupo a tutti. In mattinata il tecnico veneto aveva già salutato dipendenti e collaboratori della società.

SITUAZIONE

Domani Cioffi potrà disporre di quasi tutti gli elementi; le uniche assenze certe sono quelle di Pereyra e dello squalificato Samir. Su Becao, che anche ieri ha svolto un allenamento differenziato, la decisione verrà presa oggi: c'è ottimismo per il brasiliano. Dovesse rimanere ancora fuori, sarebbe un problema non da poco, mancando pure Samir. I rientri di Walace e Molina dovrebbero comunque dare più compattezza.

Guido Gomirato

Mentre si allarga il gruppo degli sponsor

Il Comitato del Leone d'Oro premia il direttore Criscitiello

Sarà una giornata importante per Michele Criscitiello. Il direttore di Udinese Tv e di Sportitalia parteciperà all'edizione di quest'anno della manifestazione del "Gp internazionale di Venezia", che dal 1947 premia le arti e l'imprenditoria nell'affascinante laguna veneziana. Il Comitato dell'ordine del Leone d'Oro di Venezia ha deliberato per lui il ritiro del Premio speciale dedicato alla comunicazione. La consegna avverrà oggi alle 15, nel Palazzo della Regione del Veneto a Venezia. Criscitiello sarà insignito del premio dal presidente del Comitato dell'Ordine del Leone d'Oro, il dottor Sileno Candelaresi, e dal presidente onorario "Leone d'Oro per la pace", il senatore Mario Baccini. Un premio che arriverà, come annunciato dallo stesso Comitato, a conferma dei grandi "meriti professionali alla carriera", che hanno portato alla vittoria in questo riconoscimento.
Domani invece ci sarà un nuovo "debutto" in casa Udinese. A partire dalla gara contro il Milan, e per tutta la stagione 2021-22, Kiba Inu sarà il nuovo co-sponsor. Il logo dell'azienda, con l'omonima criptovaluta, comparirà sulle maglie da gara dei bianconeri sino alla fine della stagione sportiva. Kiba Inu punta a rivoluzionare il settore, unendo l'ampia gamma di utilizzi delle criptovalute alla passione e all'energia della community bianconera. «Siamo molto felici di aver trovato un partner innovativo, con il quale l'Udinese Calcio potrà sviluppare ulteriormente le proprie attività internazionali di marketing con i prodotti digitali – ha sottolineato Federico Zurleni, chief revenue officer del club friulano –. Siamo certi che Kiba Inu sia perfettamente in linea con i nostri valori, la nostra creatività e, soprattutto, le nostre crescenti aspirazioni. Il nostro obiettivo è senza dubbio quello di stipulare partnership innovative, per essere sempre più allineati con le nuove tendenze, in particolar modo nel settore delle tecnologie digitali».
«Si tratta di una combinazione eccellente: una delle criptovalute che cresce più rapidamente al mondo unisce le proprie forze con l'Udinese Calcio, il club che rappresenta il cuore dei propri tifosi – aggiunge il marketing department di Kiba Inu -. Siamo quindi lieti di annunciare Udinese come nostro nuovo partner strategico e siamo certi che il rapporto sarà duraturo e fruttuoso. Questa partnership è un altro passo avanti per la crescita e lo sviluppo del nostro progetto, oltre che un'eccellente opportunità di collaborare con un brand che condivide i nostri stessi valori chiave. Siamo realtà dinamiche, che puntano su crescita e coinvolgimento della community».

st.gi.

L'ex Deulofeu: «Rispetto il Milan ma ora voglio segnare e batterlo»

CONTRO IL DIAVOLO
Nella scorsa stagione l'Udinese aveva perso in casa di misura contro il Milan

BIANCONERI

UDINE Si è chiusa l'avventura di Luca Gotti. L'allenatore ha salutato tutti prima di lasciare Udine, lasciando il testimone della guida tecnica al suo ormai ex vice, Gabriele Cioffi, che ha diretto già due allenamenti, sfruttati a pieno visto che il tempo stringe e che il Milan è dietro l'angolo. Anche i giocatori hanno dato il loro saluto a Gotti. Bram Nuytinck l'ha fatto su Instagram: «Grazie per averci dato la stabilità necessaria nelle passate stagioni. Grazie per le grandi partite che abbiamo vissuto nelle ultime annate, le auguro tutto il meglio. Grazie mister". Un ringraziamento sentito, quello dell'olandese che era stato accantonato da Tudor e che con il veneto ha rivisto il campo prima e conquistato la fascia di capitano poi.

Voltata la pagina sulla panchina, l'Udinese ha dato il benvenuto a Cioffi, pronto a sedersi in panchina contro il Milan sabato sera per una partita da giocare con il massimo dell'intensità. La capolista è reduce dalla scottante sconfitta contro il Liverpool in casa, che è costata sia la mancata qualificazione agli ottavi di Champions League che il possibile passaggio in Europa League. In attesa di capire quali saranno le scelte tattiche di Cioffi, sembra che la nuova Udinese non prescinderà comunque da qualità e capacità tecniche di Gerard Deulofeu. La speranza, e la sensazione, è che lo spagnolo non possa essere ancora schierato largo a centrocampo, dove ha fatto vedere il suo talento (anche con il bel gol contro l'Empoli), ma è rimasto troppo sacrificato nei compiti difensivi, compiendo così errori d'impostazione costati gol pesanti. Per il 10 bianconero sarà una gara che evocherà ricordi dolci, come ha confidato a The Italian Podcast: «Mi è piaciuto molto giocare nel Milan, là ho fatto bene e mi sono divertito. Questa settimana affronteremo proprio i rossoneri; è sempre bello, ma l'obiettivo è vincere e segnare più gol che posso». Il talento spagnolo ha poi avvertito la sua ex squadra: «La rispetto molto, ma adesso sono concentrato solo sull'Udinese. Possiamo batterli, scenderemo in campo con la mentalità e la rabbia di un leone. Sullo scudetto dico che spero che lo vinca il Milan, anche se dovrà farlo perdendo con noi». Sarà un incrocio tutto da seguire, quello che chiuderà il programma del sabato sera, tra un team che nelle ultime 13 ha vinto solo contro il Sassuolo e un altro che invece contro i neroverdi ha rimediato l'ultima sconfitta in campionato.

La squadra di Pioli si sta preparando per ottenere i 3 punti. Non può permettersi di perdere terreno, visto che le inseguitrici Inter, Napoli e Atalanta sono agguerrite. I rossoneri scenderanno in campo prima di tutte le altre pretendenti allo scudetto e per questo dovranno cercare di dare un segnale con il bottino pieno alla Dacia Arena. Di contro, i bianconeri dovranno invece guastare i piani della capolista. Da Milano arriva intanto la notizia del recupero di Olivier Giroud: l'attaccante francese si è aggregato al gruppo e sarà una carta in più da giocare per Stefano Pioli. Una notizia decisamente importante, visto che ai box ci sono già tanti elementi del pacchetto offensivo, come Rebic, Leao e il giovane Pellegri. Senza considerare che, con il veterano transalpino, Ibrahimovic non dovrà effettuare gli straordinari. Anche se sarà comunque lo svedese a guidare l'attacco rossonero, almeno dal 1', alla Dacia Arena.

INTANTO LA SQUADRA DI PIOLI RECUPERA IL CENTRAVANTI FRANCESE GIROUD MA SARÀ IBRAHIMOVIC A GUIDARE L'ATTACCO

Stefano Giovampietro

Sport

RITROVATO
L'attaccante croato Karlo Butic a maggio aveva firmato il gol della salvezza contro il Cosenza allo stadio Teghil di Lignano

RAMARRI, SI MOBILITANO I TIFOSI

▶Servizio navetta per la decisiva sfida di domani contro il Cosenza. Barison va verso il recupero

▶Supporters e Bandoleros: «Con voi fino alla morte» Occhiuzzi debutterà sulla panchina dei calabresi

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Seduta di rifinitura questo pomeriggio a porte chiuse al De Marchi per i ramarri, che domani alle 14 affronteranno al Teghil la sfida con il Cosenza, gara da vincere assolutamente per ridurre il distacco dalla zona playout. Con questo obiettivo i neroverdi, reduci dall'immeritata sconfitta di Benevento (1-2), hanno lavorato tutta la settimana seguendo con attenzione le disposizioni tecnico-tattiche di Bruno Tedino.

BARISON VERSO IL RECUPERO

La notizia positiva riguarda il recupero di Alberto Barison, il cui apporto sarebbe importante sia al centro della difesa che in proiezione offensiva, su angoli e piazzati. Alberto ha festeggiato la centesima presenza in neroverde nella gara con l'Alessandria, catena impreziosita da 13 gol, l'ultimo dei quali realizzato nella partita di Frosinone (2-2). Non ce la faranno a recuperare invece Sabbione, Misuraca e Mensah. Qualcosa di più si saprà comunque al termine della seduta odierna, quando Tedino diramerà la lista dei convocati.

TIFOSI

"Noi saremo sempre accanto a te, finché morte non ci separerà". È il post che Bandoleros e Supporters Pordenone hanno inserito nei loro siti in occasione della gara dei ramarri a Benevento. Domani saranno chiamati a dimostrarlo insieme agli aderenti al fan club Pn Neroverde 2020, che hanno organizzato il servizio navetta per raggiungere il Teghil, e a tutti coloro che amano veramente la squadra che, pur giocando a Lignano, rappresenta Pordenone in tutta Italia. L'appello lanciato in settimana da Mirko Stefani è stato chiaro e diretto: «Tutti allo stadio per vincere insieme la partita con il Cosenza». L'ufficio stampa ricorda che l'ingresso allo stadio sarà consentito esclusivamente ai vaccinati o guariti da Covid, che dovranno esibire il relativo certificato cartaceo. Non sarà più sufficiente quindi il Green pass generato da tampone negativo nelle 48 ore antecedenti. Chi non sarà in possesso dei requisiti non potrà entrare nemmeno presentando il biglietto, il cui costo non potrà essere rimborsato. Inoltre bisognerà munirsi di mascherina.

AL TEGHIL L'esultanza dei neroverdi dopo il gol-salvezza segnato in maggio da Butic al Cosenza

DALLA TANA DEI LUPI

Non tutta la tifoseria rossoblù ha accolto positivamente il ritorno di Roberto Occhiuzzi dopo l'esonero di Marco Zaffaroni. I soliti bene informati davano per certo l'ingaggio di Dionigi, che era la prima scelta del ds rossoblu Goretti. Dionigi però proprio all'ultimo momento avrebbe preferito rifiutare. Pesa su Occhiuzzi la retrocessione dei lupi con lui in panca la scorsa stagione, annullata dal ripescaggio per l'esclusione del Chievo. «Voglio farli ricredere – afferma il tecnico – e posso farlo solo con il lavoro e con le idee che voglio trasmettere ai giocatori». I lupi si presenteranno al Teghil domani intenzionati a vendicare lo 0-2 subito lo scorso maggio (a segno Butic), determinante per il loro momentaneo declassamento. Dato per scontato che la presenza fisica al Teghil sarebbe importante per far sentire l'incitamento alla squadra, coloro che rinunceranno alla gita fuori porta potranno comunque seguire la sfida sulla piattaforma Dazn o sull'app di Helbiz Live.

Dario Perosa

Calcio - Colpo di scena in Eccellenza: potrebbe tornare De Agostini

Il Tamai "taglia" mister Birtig e il direttore sportivo Berti

Rivoluzione nel Borgo: via allenatore e direttore sportivo. "La Polisportiva Tamai comunica di aver sollevato dall'incarico mister Gianluca Birtig e il ds Fabio Berti" è l'annuncio formulato sul proprio sito dal club biancorosso. Immancabile la formula "nel ringraziare il tecnico e il direttore per il lavoro svolto in questi 18 mesi di collaborazione in mezzo a tante difficoltà, calcistiche e non, auguriamo loro le migliori fortune in campo professionale e umano". Tanto stringato quanto impattante, il comunicato ufficiale della società presieduta da Elia Verardo è il culmine di una situazione "di crisi" creatasi da tempo. Da una parte i risultati, evidentemente ritenuti non all'altezza di aspettative e ipotetiche potenzialità, dall'altro un feeling mai coronato interamente con tutto l'ambiente. Dopo la debacle di Coppa Italia a Precenicco è emersa la rottura anche per una gestione Covid non completamente condivisa. L'ottavo posto su 12 in campionato, con 12 punti in 11 partite (uno in più della Sanvitese, alla pari con la Spal Cordovado, e 2 in meno del Fontanafredda), già un paio di settimane fa avevano fatto emergere un malessere di cui si era scritto su queste pagine. Da parte del club non trapelano altre informazioni, tanto meno su quali altre scelte troverebbero compimento. I contatti sono stati avviati con più allenatori, per sentire disponibilità e condizioni. Un altro ritorno che non è da escludere corrisponde al nome di Stefano De Agostini. In quel caso sarebbe la seconda volta di un'identica "staffetta" sulla panchina del Tamai.

«I risultati parlano chiaro e, se non ci sono, viene più difficile lavorare. C'erano problematiche con parte della dirigenza e su alcune scelte tecniche», sono i motivi che si sente di esternare Gianluca Birtig. Niente altro, tanto meno su quanto possa aver pesato la scelta di non vaccinarsi, piuttosto di come si possa essere creato un ambiente che non ha resistito a un periodo brutto, pure portando a dividere persone che avevano tra loro una certa amicizia. Evidentemente si sono rotti diversi equilibri. Da parte dell'ormai ex ds Fabio Berti, la scelta è quella di non rilasciare dichiarazioni. Persa l'opzione di ospitare la finale di Coppa d'Eccellenza sul proprio campo, al Tamai sta sfuggendo di mano anche la possibilità di giocarsela. Il 3-0 patito a Precenicco lascia al Brian quasi tutte le chances di arrivare all'epilogo al Teghil di Lignano. Quasi tutte: un'impresa epica dell'ex squadra di Birtig ribalterebbe la situazione. Solo così il sabato successivo l'impegno riguarderebbe ancora i biancorossi pordenonesi e il loro nuovo allenatore.

Roberto Vicenzotto

TAGLIATO Gianluca Birtig non è più il tecnico del Tamai

L'Azzanese è centenaria Ultimo turno con i fiocchi

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Momento d'oro per l'Azzanese, che guida la classifica del campionato di Prima categoria e stasera (20.30) celebrerà al Teatro Mascherini il traguardo dei 100 anni di attività. La società fu fondata nel 1921 da un gruppo di appassionati presieduto da Antonio Gregoris, titolare di un'importante fabbrica di biciclette.

Intanto domenica, dalla Promozione alla Seconda categoria, si chiuderà l'andata. Continueranno solo Ceolini e Union Pasiano, chiamate mercoledì 15 al recupero della nona giornata. Appuntamento a Pasiano alle 20.30. Domenica tutte le contendenti dovrebbero scendere in campo in contemporanea, alle 14.30, senza anticipi. In Promozione spicca la sfida tra Maniago Vajont (27, secondo a un punto da Prata Falchi) e Sacilese (22, con Casarsa e Bujese). Si giocherà a Maniaglibero, in via Dalmazia. In Prima a volte ritornano: in Vallenoncello (25) – Vivai Rauscedo (24) Luca "Bobo" Sonego, attuale tecnico dei granata ospiti, si presenta da illustre ex. Da seguire anche San Quirino (15) – Unione Smt (30, seconda), con i templari che si dimostrano grandi con le grandi e piccoli con i piccoli, o presunti tali. Villanova (15) – Virtus Roveredo (22) fa da ulteriore cornice a un turno che promette fuochi d'artificio. Nel girone A di Seconda è servito il classico match clou. La Cordenonese 3S ospiterà il Montereale Valcellina: all'Assi va in scena il confronto diretto tra le due leader. Entrambe hanno 30 punti nel rispettivo carniere e possono contare su attacchi che hanno già ampiamente superato il muro dei 30 autografi. Sorvegliati speciali saranno da una parte Mattias Rochira (capocannoniere a quota 13) e dall'altra Andrea Sigalotti (8).

cr,tu.

Prova d'appello per gli Altolivenza

FOOTBALL AMERICANO

PORDENONE Nel girone della Seven League, gli Altolivenza 29ers cercano la continuità. La vittoria sui Mexicans poteva essere un modo per rilanciare le ambizioni pordenonesi nel girone Nordest, ma la sconfitta successiva maturata contro i Cocai Terraferma fa risuonare inevitabilmente un campanello d'allarme. Qual è allora la "vera" dimensione del roster? Rispetto a quanto visto nella brillante gara due, Presotto e compagni hanno fatto un passo indietro nella trasferta veneziana. Hanno vinto con merito i padroni di casa per 27-7, anche se non manca il rammarico. Ora ci si interroga sul motivo del ko e le risposte sono molteplici. Pesano in particolare molti errori individuali, ma soprattutto la mancanza di concentrazione nei momenti decisivi, unita ad atteggiamenti rivedibili da parte di alcuni giocatori.

Insomma, l'impressione è che i pordenonesi ci abbiano messo del loro per "lanciare" i rivali verso la matematica vittoria del girone e quindi la conquista dei playoff. L'avvio del match ha il sapore di beffa, con al tempo stesso una dura lezione da imparare. Gli ospiti si sono portati in vantaggio dopo pochi minuti grazie a un touchdown, ma il punteggio non è stato convalidato. Motivo? Gli arbitri hanno valutato eccessiva (e probabilmente provocatoria) l'esultanza per la meta: da qui la decisione di ripartire dallo 0-0. Il secondo "mea culpa" della giornata è arrivato a ridosso di un potenziale touchdown, fallito quando mancavano pochi yard al traguardo, per la gioia della difesa veneta che ha superato il brivido. Poco importa, perché nella seconda frazione i 29ers sono tornati nuovamente – e questa volta per davvero – a referto, con il momentaneo 0-7. E i Cocai? Hanno dovuto subire l'espulsione del loro quaterback titolare Mattia Romanato, allontanato per un fallo. Poi però si sono riscattati, trovando il pareggio e il sorpasso prima del riposo (8-7). Nella seconda parte di partita i pordenonesi si sono distratti, gettando via potenziali occasioni per segnare di nuovo e addirittura concedendo le mete agli avversari.

GRINTOSO Efrem Zanco degli Altolivenza 26ers lanciato

«Non siamo mai riusciti a conquistare il primo down nelle situazioni importanti – bacchetta l'allenatore Axel Ortolan –, anzi abbiamo regalato troppo facilmente il gioco agli avversari». Ma se Atene piange, Sparta non ride: «La nostra difesa non è mai riuscita a fermare i loro attaccanti». I 29ers ora sono chiamati all'ultimo riscatto, ancora contro i portafortuna Mexicans, sempre battuti nei precedenti: si giocherà domenica alle 14 sul campo di via Mantegna a Pordenone. Un'altra vittoria lancerebbe i pordenonesi ai playoff. Viceversa, un nuovo stop complicherebbe i piani di accesso per la seconda fase. A quel punto si dovrà puntare sullo scontro tra Mexicans e Cocai.

Alessio Tellan

Casarsa si fa rimontare

▶Al riposo con 10 punti di vantaggio, subisce troppo nel terzo quarto

BASKET, B ROSA

CASARSA Polisportiva Casarsa ancora una volta kappao, anche se non di molto (ma il punteggio finale inganna), ma di questo passo la salvezza rischia davvero di diventare una lontana chimera. Nel recupero contro lo Spresiano, in casa, era perlomeno lecito attendersi dalle biancorosse i due punti, invece la formazione ospite ha saputo ribaltare le sorti dell'incontro nel terzo quarto, dopo una prima metà di gioco in cui avevano sofferto parecchio, chiudendo al riposo con un significativo meno 10. Dalla ripresa non hanno concesso quasi nulla alle frastornate padrone di casa. Nell'ultima frazione le veterane Furlan e Serena hanno provato a riprendere la squadra veneta, ma non c'è stato proprio verso.

La classifica aggiornata è la seguente: Bluenergy Futurosa Trieste 12; Giants Marghera 10; Ginnastica Triestina, Sistema Rosa Pordenone 8; Libertas Cussignacco, Basket Spresiano 4; Interclub Muggia 2; Polisportiva Casarsa zero.

Nel weekend si disputerà il settimo e ultimo turno del girone di andata; queste le gare in programma: Giants-Sistema Rosa (domani alle 20.45; dirigeranno Casagrande di Tarzo e Sanson di Colle Umberto), Bluenergy-Spresiano, Cussignacco-Ginnastica Triestina, Casarsa-Interclub (domani alle 19; arbitri Gava di Brugnera e Gattullo di San Vito al Tagliamento).

C.A.S.

CASARSA	54
SPRESIANO	58

POLISPORTIVA CASARSA: Alessia Moro 5, Furlan 20, Stefanini 6, Mizzau, Serena 10, Devetta 7, Bertolin 5, Beltrame 1, De Monte n.e., Sofia Moro n.e., Colussi n.e., Cianciotta n.e. All. Lanza.

SPRESIANO: Amabiglia 7, Ceccon, Vidor 10, Toffolo 6, Zanatta 17, Miglioranza 4, Pian 8, Botter 6, Busato n.e.. All. Cuppone.

ARBITRI: Montecuollo di Sacile e Fabbro di Zoppola.

NOTE: parziali 10-10, 32-22, 37-42. Spettatori 50.

Master wheelchair a Scalvini

▶L'Eurotennis Cordenons ha ospitato le finali nazionali

TENNIS IN CARROZZINA

CORDENONS Con gli incontri di finale, si è concluso il Master nazionale del circuito Fit-Lab 3.11 di tennis in carrozzina maschile all'Eurosporting di Cordenons. Al termine della stagione agonistica 2021, che ha visto impegnati 200 atleti nelle varie tappe del circuito, hanno acquisito il diritto a giocare il Master gli 8 alfieri che si sono affrontati prima con la fase a gironi e successivamente a eliminazione diretta. Sotto la guida dei giudice arbitro nazionale Giancarlo Turrisi si sono svolte le finali.

Ad aggiudicarsi il Master e una carrozzina professionale messa in palio dallo sponsor Lab 3.11 è stato il portacolori dell'Active Club Brescia, Edgar Andres Scalvini, che ha superato in due set (doppio 6-2) Giovanni Enrico Zeni, della Canottieri Baldasio Cremona. Grande sportività dello sconfitto che ha ammesso il valore del suo avversario e la meritata vittoria senza citare ad alibi il problema fisico che nei giorni scorsi lo aveva debilitato. La vittoria di Scalvini è pienamente meritata anche per quanto dimostrato durante tutto il torneo, proponendo un tennis di alto livello. Questa vittoria fa il bis con l'anno scorso e lo proietta ai vertici nazionali. La finalina ha visto imporsi l'atleta del Ct Albinea, Bruno Carlucci, su Erik Trovesi, del Tc Scanzorosciate, con il punteggio di 6-2, 6-1.

Grande soddisfazione in casa Eurosporting per la riuscita della manifestazione, seguita in diretta web sul canale digitale Supertennix. La responsabile Serena Raffin ha annunciato che, nel 2022, si cercherà di portare a Cordenons un torneo di wheelchair di grande livello. Al termine le premiazioni, alla presenza, fra l'altro, del vice sindaco di Cordenons, Andrea Serio, dell'assessore Silvia De Piero, del fiduciario regionale Wheelchair, Vincenzo Morgante, del titolare dell'azienda Lab 3.11, Costantino Perna, del presidente Cip regionale, Giovanni De Piero, di Monica Marchetti per la Fit e del presidente di Eurosporting Claudio Bortoletto. Ospite d'eccezione della manifestazione Giulia Capucci, ex numero 5 del ranking mondiale di wheelchair femminile.

CROSSISTI Tommaso Cafueri del Dp66 (a sinistra) e il veterano pratese Giuseppe "Bepo" Dal Grande

ODERZO NEGA L'ORO AI CICLISTI FRIULANI

▶Molti i piazzamenti sul podio (diversi argenti e bronzi) al termine del Ciclocross internazionale del Ponte. Tommaso Cafueri splendido secondo fra gli Juniores

CICLOCROSS

PORDENONE Tanti piazzamenti di prestigio, ma nessuna vittoria friulana al 19° Ciclocross internazionale del Ponte, a Faè di Oderzo, nel giorno dell'Immacolata. Borgo Barattin, nel cuore della pianura trevigiana, ha accolto più di 450 atleti per la 4ª tappa del Master Cross Selle Smp.

TANTO ARGENTO

Giuseppe Dal Grande (Cycling Team Friuli, F3), Marco Del Missier (Dp66, F1), Camilla Murro (Dp66, esordienti), Bianca Perusin (Dp66, allieve), Stefano Viezzi (Dp66, allievi), e soprattutto il naoniano Tommaso Cafueri (Dp66) nella gara internazionale riservata agli juniores, si sono dovuti accontentare dell'argento, in una giornata tipica della disciplina, con fango, vento gelido e pioggia.

E UN PO' DI BRONZO

Gli altri piazzamenti di peso, con la medaglia di bronzo, sono arrivati da Ettore Fabbro (Jam's Buja, allievi), Julia Magdalena Mitan (Dp66, esordienti) e Thomas Felice (Dp66, M1). La gara regina, riservata agli Open, ha regalato un'emozione dopo l'altra. Tra i protagonisti assoluti l'ex portacolori del Caneva, Filippo Fontana. Alla fine in testa sono rimasti in 5, poiché il campione italiano, Gioele Bertolini, è finito a terra, a causa di un incauto spettatore che l'ha fatto rotolare nel fango, proprio nel clou della battaglia. Nel finale l'ha spuntata il tedesco Marcel Meisen (Alpecin Fenix), che a Faè aveva già vinto nel 2015 e nel 2016, confezionando una tripletta storica riuscita solo a Daniele Pontoni e Vincent Baestaens. Fontana si è dovuto accontentare della quarta posizione, fuori dal podio. Quinto Davide Toneatti, nono Marco Pavan (Dp66). Il campione tricolore di mtb cross country, Nadir Colledani (Mmr), ha terminato dodicesimo.

> IL NAONIANO DELLA DP66 HA PERSO DI UN SOFFIO NEL FINALE DI GARA IL DUELLO CON IL ROMAGNOLO LUCA PALETTI

DOMINIO ROSA ALTOATESINO

La gara femminile è invece stata caratterizzata dall'azione del tandem della Fas Airport Services. Eva Lechner e Silvia Persico hanno imposto subito un ritmo impossibile per tutte le avversarie. Negli ultimi metri la fuoriclasse altoatesina è riuscita a distanziare la compagna di scuderia grazie ad uno scatto bruciante. Soltanto 19ª la friulana Sara Casasola (Dp66), rientrata in gara dopo una settimana di influenza. Splendido secondo posto per il naoniano Tommaso Cafueri (Dp66) tra gli Juniores, che ha perso d'un soffio, nel finale, il duello con il romagnolo Luca Paletti (A Favore del Ciclismo). Tredicesimo Luca Toneatti (Jam's Buja). Al mattino, si è corso, tra i rinomati vitigni di prosecco, senza pioggia. Entusiasmante si è rivelato il duello tra gli allievi del 2. anno, proposto da Christian Fantini (Ktm) e Stefano Viezzi (Dp66). Nello sprint conclusivo ha avuto la meglio l'emiliano sul friulano. Padrone assoluto nella gara riservata agli allievi del 1. anno è stato il trevigiano Riccardo Da Rios (Sanfiorese), che ha inflitto quasi un minuto a tutti gli avversari. Nelle competizioni riservate agli esordienti hanno esultato il piemontese Nicola Cerame (Castellettese) e la trevigiana figlia d'arte, Giorgia Pellizzotti (Mosole). Tra i Master vittorie di Matteo Cancherini (Fascia 1), Graziano Bonalda (Fascia 2), Gianfranco Mariuzzo (Fascia 3) e Deborah Soligo (Masterwoman). Il Master Cross Selle Smp tornerà martedì 28 dicembre a San Fior. Tante novità per la prova che sarà allestita dalla Società Sportiva locale, a cominciare dal nuovo tracciato di gara che sarà realizzato a Castello Roganzuolo.

Nazzareno Loreti

La Winner Sistema punta al filotto con l'effetto Forum

▶Si comincia dai Longobardi. Intermek e Humus lanciate

BASKET, C SILVER

PORDENONE Undicesimo turno in arrivo, il penultimo del 2021, dal momento che il campionato di serie C Silver dopo le gare del weekend dal 17 al 19 dicembre si prenderà la tradizionale pausa natalizia. Si tornerà a giocare solo il 7 e 8 gennaio, date in cui il calendario propone la tredicesima e ultima giornata d'andata. Ovviamente saranno anche recuperate prima o dopo le partite sin qui rinviate, a cominciare da Winner Plus Sistema Pordenone-Allianz Pallacanestro Trieste. Dopo essere saltata il 28 novembre è stata riprogrammata per mercoledì 15, con inizio alle 20.45.

Ciò significa, tra l'altro, che la formazione allenata da Dario Starnoni prima di godersi il panettone sotto l'albero giocherà ben tre confronti di fila al Forum: contro l'AssiGiffoni Longobardi Cividale domenica (18, arbitri Romeo di Pagnacco e Gava di Brugnera), con gli Under 19 della Pallacanestro Trieste a metà della prossima settimana e infine contro la G Service Shop Ubc Udine domenica 19. Un trittico tutto sommato agevole, non privo nemmeno d'insidie, anche se l'attuale stato di forma dei giocatori del Sistema - abbinato ai precedenti casalinghi stagionali - stanno lì a suggerire tre uno fissi in schedina.

Ad affrontare la G Service Udine sarà dunque prima l'Intermek 3S Cordenons, già domani alle 18 (il designatore manda a dirigere Visintini di Muggia e Penzo di Trieste), con l'ormai consueta diretta video e commento appropriato sulla pagina Facebook della 3S. Anche l'Intermek è in grande condizione, come certificato dal successo al palaBrumatti contro la Dinamo Gorizia (anche in quel caso uno dei due fischietti era il triestino Penzo), nonché dalla striscia aperta di tre vittorie. Dovrebbe inoltre recuperare Diego Nata, indisponibile in occasione dell'ultimo impegno di campionato per una contrattura al polpaccio: il lungo in settimana si è allenato regolarmente.

Rilanciata dai tre successi nelle ultime tre gare, l'Humus Sacile ha adesso l'opportunità di fare poker. Domani, con palla a due fissata per le 18.45 (Nicola Cotugno di Udine e Meneguzzi di Pordenone), ospiterà al palaMicheletto i giovanotti dell'Allianz Trieste. Questi ultimi avevano approcciato la stagione regolare con un filotto di 4 vittorie. Poi però si sono dati una "calmata" e devono inoltre recuperare le sfide rinviate, compresa quella citata contro la Winner Plus. Coach Fantin conta di riavere a disposizione Gri (infiammazione a un ginocchio), Edoardo Corazza (distorsione a una caviglia) e Del Ben (contusione alla schiena). Fly Solartech San Daniele-Calligaris Corno di Rosazzo (big match) dovrebbe essere rinviata per i soliti motivi. Si giocherà Credifriuli Cervignano-Lancia Vida Latisana, mentre Lussetti Servolana-Goriziana Caffè è stata già spostata su richiesta della squadra ospitante. Osserverà il turno di riposo la Vis Spilimbergo.

Carlo Alberto Sindici

SISTEMA I biancorossi della Winner Plus al Forum (Foto Nuove Tecniche)

Cultura
&Spettacoli

CLAUDIO CATTARUZZA SARÀ IL CURATORE AD ANNUNCIARE OGGI IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA DEDICA 2022

G | Venerdì 10 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

IL FESTIVAL DEL LIBRO Parte la campagna legata a Pordenonelegge 2022

Parte la campagna natalizia legata alla Festa del libro con gli autori, mettendo al centro la Fondazione

Pordenonelegge cerca nuovi amici

PNLEGGE

Le date sono quelle ormai familiari: la campagna di crowdfunding di Pordenonelegge arriva "sotto l'albero" e offre 10 giorni incastonati nel countdown di Natale, capaci di proiettare verso settembre, nel vivo di pordenonelegge 2022. Da oggi, e fino a lunedì 20, torna online per tutti "Amici a Natale", la campagna di Fondazione Pordenonelegge al traguardo della sua 10^ edizione. Sostenere l'attività culturale della Fondazione con quote di 25 o 35 euro è un primo passo tangibile per vivere da protagonisti le giornate della Festa del libro con gli autori, dal 14 al 18 settembre 2022.

TANTI AMICI

«"Amici a Natale" – spiega Michela Zin, direttrice di Fondazione Pordenonelegge - nel secondo anno di pandemia conta ancora una volta sui supporters di Pordenonelegge e sul desiderio di condividere in presenza anche la prossima edizione del festival. L'amicizia a Natale diventerà, anche nel 2022, un valore che si traduce in un numero d'ingressi utili a ritrovarsi, il prossimo settembre, a tu per tu con gli autori del cuore. Per prenotarli, a fine estate, ci saranno giornate di prelazione assoluta, riservate solo agli Amici di Natale». Dettagli da oggi sul sito pordenonelegge.it.

OGGETTI

Ma Pordenonelegge significa anche "must have", piccoli oggetti diventati gadget di culto per gli appassionati della Festa del Libro: da oggi la Pordenonelegge Collection è disponibile in un clic sul sito pordenonelegge.it, per tornare in un attimo alle atmosfere spensierate del festival e, insieme, sostenere le iniziative della fondazione. Nello shop di Pordenonelegge si ritrovano le tazze gettonatissime dal pubblico della kermesse, le borse gialle e nere, le spille, le t-shirt, i magneti e anche l'ombrello e le mascherine gialle targate Pmlegge. Si può perfezionare il proprio ordine online, scegliendo se farsi spedire il pacco o ritirarlo direttamente negli uffici della fondazione, entro mercoledì 22 dicembre, da lunedì a giovedì (9-13 e 15-17) e il venerdì (9-13). Info: 0434 1573100 email fondazione@pordenonelegge.it.

SGUARDI

«Ritrovarsi fra "amici" a Natale offre lo spunto per uno sguardo retrospettivo sull'anno che si chiude, e per un altro puntato invece sui mesi in arrivo – osserva il presidente di Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti –. Così, se ripresa e flessibilità sono state le parole chiave di un 2021 ancora complesso per le iniziative culturali, siamo felici di poter guardare al 2022 con la consapevolezza di un nucleo solido di supporters delle nostre proposte culturali. Condividere momenti preziosi legati ai libri, ai grandi autori ma anche ai temi forti del nostro tempo è la formula che rilanciamo in vista del prossimo anno, certi di poter contare su tanti "amici" che resteranno con noi, e su nuovi che strada facendo si aggiungeranno».

Dedica svela il prossimo protagonista per il 2022

Oggi pomeriggio, alle 18.30, nella sala Teresina Degan della Biblioteca civica di Pordenone, sarà annunciato il protagonista del festival Dedica 2022. Claudio Cattaruzza, curatore della rassegna organizzata dall'associazione culturale Thesis, in programma dal 5 al 12 marzo 2022, presenterà l'autore con la lettura di alcune pagine tratte dai suoi libri. Calato da poco il sipario su Dedica 2021, che, a seguito dell'emergenza per la pandemia, si è straordinariamente tenuta nel mese di ottobre, è quindi già il momento di scoprire su quale protagonista della letteratura internazionale è caduta la scelta per il 28° anno del festival. L'edizione 2021, che ha avuto per protagonista lo scrittore e giornalista triestino Paolo Rumiz, si è chiusa con un bilancio entusiasmante, al termine di una settimana intensa, caratterizzata da una straordinaria e affettuosa partecipazione del pubblico (oltre 7 mila presenze): suggello al ruolo di una rassegna che rimane l'unica, in Italia, ad approfondire, per otto giorni, l'universo poetico e letterario di un singolo autore, caratteristica che permette non solo di conoscere la sua opera a 360 gradi, ma di stabilire una relazione stretta con il pubblico e con la città che lo ospita. Da oggi, con l'annuncio del prossimo autore eletto, prenderà dunque il via il percorso di avvicinamento a Dedica 2022, che nei primi mesi del prossimo anno inizierà con il calendario delle anteprime: un vero "festival nel festival" che precede l'avvio della rassegna. Sempre da oggi sarà anche possibile sottoscrivere la "Dedica card 2021" (che dà diritto a diverse agevolazioni, in particolare legate all'accesso agli eventi del festival) e conoscere le caratteristiche della promozione "Dedica Natale", che coinvolgerà cinque librerie di Pordenone, oltre ad altre quattro di Cordenons, Sacile, San Vito al Tagliamento e Portogruaro e sette di Udine.

IN COPPIA Gianni ed Elisa Fassetta in concerto

Duo Fassetta e 19th al Music Festival

MUSIC FESTIVAL

Per il fine settimana in arrivo nel calendario del 26° Pordenone Music Festival, realizzato da Farandola con il sostegno della Regione, gli appuntamenti di Palmanova e Clauiano vedranno impegnati il Duo Fassetta e il 19th Century Guitar Duo, che si alterneranno nel Tour di Concerti nei Borghi più belli d'Italia del Friuli Venezia Giulia.

RADDOPPIO

Oggi alle 18.30, nel Salone d'Onore del Palazzo municipale di Palmanova, e domani alle 17.30, in questo caso nella sala consiliare del Comune di Venzone, il Duo chitarristico formato da Michele Costantini e Alessandro Radovan Perini presenterà il proprio repertorio ottocentesco. Non mancherà una piacevole sorpresa finale, di carattere natalizio, tratta proprio dal nutrito archivio del maestro Costantini, ricercatore e collezionista di musica per chitarra dell'Ottocento.

BRANI

Domenica mattina, nella chiesa di San Giorgio di Clauiano, al termine della funzione religiosa ci sarà un intervento del Duo Elisa e Gianni Fassetta che spazierà tra brani celebri, trascritti per fisarmonica e violoncello, per poi concludere con temi che riportano al clima prefestivo. Una triplice occasione per partecipare a concerti di qualità e particolarmente coinvolgenti e visitare i Borghi storici del Friuli Venezia Giulia in veste natalizia, tra luci, presepi e mercatini. Il tutto nel rispetto delle norme sanitarie che richiedono il Green pass rafforzato per poter godere degli appuntamenti in sicurezza. Gli ingressi sono gratuiti, fino all'esaurimento della disponibilità dei posti. Per informazioni: scrivi@farandola.it, oppure 3400062930.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE» di U.Pasolini : ore 16.30 - 18.30.
«SCOMPARTIMENTO N.6» di J.Kuosmanen : ore 16.45 - 21.30.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 17.00 - 19.00.
«DON'T LOOK UP» di A.McKay, : ore 18.45.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 19.00.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 20.45.
«NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE» di U.Pasolini : ore 21.00.
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 16.15 - 18.45 - 21.15.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«GHOSTBUSTERS - LEGACY» di J.Reitman : ore 16.40 - 19.20 - 22.10.
«CARO EVAN HANSEN» di S.Chbosky : ore 16.45 - 22.00.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 16.50 - 21.40.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 17.00 - 17.50 - 19.50 - 22.20.
«DIGIMON ADVENTURE: LAST EVOLUTION KIZUNA» di T.Taguchi : ore 17.15.
«CLIFFORD - IL GRANDE CANE ROSSO» di W.Becker : ore 17.25 - 19.40.
«HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. 20Â° ANNIVERSARIO» di C.Columbus : ore 17.30 - 19.30.
«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO» di P.Belfiore : ore 17.40 - 20.00 - 22.30.
«UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA» di V.Biasi : ore 19.35.
«HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. 20Â° ANNIVERSARIO» di C.Columbus : ore 19.45.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 20.15.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 21.50.
«L'UOMO DEI GHIACCI - THE ICE ROAD» di J.Hensleigh : ore 22.40.
«RESIDENT EVIL: WELCOME TO RACCOON CITY» di J.Roberts : ore 22.50.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 15.00 - 17.00 - 20.10.
«DON'T LOOK UP» di A.McKay, : ore 15.15 - 20.40.
«SCOMPARTIMENTO N.6» di J.Kuosmanen : ore 18.00 - 19.30.
«DON'T LOOK UP» di A.McKay, : ore 17.30.
«SULL'ISOLA DI BERGMAN» di M.Hansen-LÃ¸ve : ore 19.30.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.50.
«SCOMPARTIMENTO N.6» di J.Kuosmanen : ore 21.45.
«SULL'ISOLA DI BERGMAN» di M.Hansen-LÃ¸ve : ore 15.00 - 17.15.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 21.40.
«HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. 20Â° ANNIVERSARIO» di C.Columbus : ore 14.50.
«HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. 20Â° ANNIVERSARIO» di C.Columbus : ore 20.15.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE» di U.Pasolini : ore 14.50 - 17.30 - 21.30.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 15.10 - 19.20 - 21.30.
«LA SIGNORA DELLE ROSE» di P.Pinaud : ore 17.20.
«NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE» di U.Pasolini : ore 19.30.

Con l'EmFaber Band a Casarsa

L'eredità di Gino Strada, testimonianze dall'inferno

Nell'ambito della rassegna cinematografica della Pro loco di Casarsa, ospitata al Teatro Pasolini, è andato in scena ieri sera, alle 21, "Viaggi di confine - Prima fermata". L'evento, a ingresso libero, ha visto la proiezione di due documentari sul confine, "Attores & Allamhatar", un percorso che fotografa varie realtà separate dai confini, come i confini tra cinema e fotografia, tra presente e passato, tra realtà e finzione. Alla proiezione ha fatto seguito un dibattito con la partecipazione della protagonista, Veronica Franceschini, e con il regista goriziano Cristian Natoli. Stasera, sempre al Pasolini di Casarsa, sarà ricordato, a quattro mesi dalla scomparsa, il fondatore di Emergency, Gino Strada, con l'iniziativa intitolata "Noi, Qui, Ora", a sostegno della stessa associazione umanitaria, in cui sarà possibile riflettere su dove va il mondo e capire se ci sono persone interessate, per formare, anche in Friuli Venezia Giulia, un gruppo di persone interessate a sostenerne le attività solidali di Emergency. L'appuntamento è per le 20, ancora con ingresso libero, al Teatro comunale, per ascoltare un approfondimento iniziale sul tema, grazie alla presenza, direttamente dalla sede nazionale, di Paola Feo, responsabile coordinamento volontari di Emergency e don Pierluigi Di Piazza, direttore del Centro d'accoglienza Ernesto Balducci di Zugliano. Intervistati dal giornalista Giuseppe Ragogna, racconteranno al pubblico il loro modo di essere al fianco del prossimo. A seguire il concerto dell'EmFaber Band, realtà musicale friulana nata proprio per raccogliere fondi per Emergency e omaggiare al contempo le canzoni senza tempo di Fabrizio De Andrè. La compagnia teatrale L'Oca Selvaggia di Casarsa curerà le letture di approfondimento, mentre una documentazione ("Testimonianze sull'attività di Emergency") sarà allestita in collaborazione con il Circolo fotografico F64 della Pro Casarsa.

A Villesse

Il Coro Voci Bianche canta al Meeting Place

Continuano le iniziative del Meeting Place Tiare Shopping di Villesse. Stasera la cena alla Food Court sarà accompagnata dal Coro di Voci Bianche Artemìa di Torviscosa, in un viaggio musicale tra vecchi e nuovi canti di Natale. Il coro, iscritto all'Usci Fvg e diretto fin dalla sua costituzione da Denis Monte, è composto da bambini e ragazzi provenienti per lo più dai corsi di propedeutica musicale. Il repertorio spazia dalla musica d'autore ai canti popolari cercando di appassionare le nuove generazioni al canto corale e alla bellezza di "fare musica insieme".

OGGI

Venerdì 10 dicembre
Mercati: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Rita** di Prata, per i suoi 15 lustri, dai nipoti Stefania, Irene, Ludovica, Sveva e Brando, nonché da tutti i familiari che si stringono intorno a lei per il grande traguardo raggiunto.

FARMACIE

Brugnera
▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

Fiume Veneto
▶Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo 2

Porcia
▶Comunale, via don Cum 1 - Palse

Pordenone
▶Comunale, via Montereale 61

Prata
▶Zanon, via Tamai 1

Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

Sesto al Reghena
▶Alla Salute, via Friuli 19/d

Travesio
▶Iogna Prat, via Roma 3

Valvasone Arzene
▶All'Annunziata, via Valvason Corbello 8

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Gli appuntamenti del fine settimana in città

Da Ronnie Jones a Solieri, il Natale dei pordenonesi entra nel vivo

IL WEEKEND

PORDENONE Il periodo prenatalizio è sempre foriero di eventi. Vediamo quali sono i più interessanti di questo fine settimana.

MUSICA

Oggi, alle 18, in piazza della Motta, il gruppo Big Hot Tea terrà un concerto di musica pop. A seguire, ma all'interno della Casa della Musica, concerto del Naonis Clarinet Ensemble che, insieme al Sestetto Bariolè, proporrà un repertorio che mixa la musica classica ai temi delle più famose colonne sonore. Alle 20, nell'area delle Casette di Natale, in piazza XX Settembre, concerto di Ronnie Jones & the Soul Syndicate. Jones, cantante soul&blues, ha collaborato con Renato Zero, Teo Teocoli, Glen White, Loredana Bertè, Zucchero e molti altri. Domani, alle 10, nella sede di Polinote, in vicolo Chiuso 4, "Concerto in famiglia e letture di Natale" per bimbi da 0 a 3 anni accompagnati. Sempre domani, in piazza della Motta, concerto del gruppo rock "I Watzed". Nel Duomo di San Marco, alle 20.30, concerto di Natale del Bb Quartet: clarinetti dalla classica alla musica da film. Alla stessa ora, ma alla parrocchia del Sacro Cuore, "Le meccaniche celesti quintet" si esibirà in un concerto omaggio a Franco Battiato. Sempre alle 20.30, in piazza XX Settembre, concerto di Klara&The Black Cars, special guest Maurizio Solieri alla chitarra, storico autore e arrangiatore di Vasco Rossi. A concludere la ricca programmazione del sabato pordenonese, nell'ex convento di San Francesco (alle 21), per Scenasonica, concerto di Perera Elsewhere. Il genere spazia dall'elettronica al dub, con influenze jazz, ambient/blues, neo folk contaminato tra Africa, Oceano Indiano ed elettronica berlinese. Domenica, nel Duomo di Pordenone (alle 16.30), "Pomeriggi musicali a San Marco. Vespri d'Avvento": concerto del Complesso vocale dell'Abbazia di Viktring di Klagenfurt, diretto dall'organista cileno Mauricio Pergelier. Il Promenade Cello Ensemble, composto da Elisa Fassetta, Giacomo Furlanetto, Tobias Ingrosso, Veronica Nava Puerto, Marina Pavani, Giulia Strano, propone "Cello Christmas Carol", con musiche di Vivaldi, Bach, Mozart e brani della tradizione natalizia. Inizio, alle 18, all'ex Convento di San Francesco. Sempre alle 18, alle Casette di piazza XX Settembre, sul palco salirà Dj Gianfranco Amodio Dj, sound designer molto apprezzato nei party più esclusivi, dalla Mostra del cinema di Venezia al Salone del mobile di Milano. Alla stessa ora, in piazza Risorgimento, Marco Vendrame, cantautore e chitarrista con esperienza concertistica negli Usa, propone la sua musica di carattere intimo, accompagnato da Jacopo Zanette. Alle 20.45, in Duomo, il Festival di musica sacra propone lo "Stabat Mater" di Zanettovich per coro virile, mezzosoprano, viola e organo.

CHITARRISTA Il musicista emiliano Maurizio Solieri

SPETTACOLI

Oggi, al Verdi di Pordenone, "Pour un oui, pour un non": sul palco due grandi attori come Umberto Orsini e Franco Branciaroli. Domani, alle 10.30, nella sala parrocchiale del Beato Odorico, Ortoteatro propone "Il gatto, il re e il drago sputa fuoco", spettacolo dedicato ai più piccoli con Federica Guerra e Lucia Roman. Alle 15, nel parco di San Valentino, "Natale con Santa Lucia", intrattenimento per i più piccini. Alle 15.30, in Biblioteca civica, le "Favole di Natale" raccontate dagli attori della Scuola sperimentale dell'attore. In piazza Risorgimento, alle 15.45, spettacolo di magia del Mago Sirius. Domenica, alle 16, all'Auditorium di Borgomeduna, Terzo Teatro di Gorizia presenta "Un ladro, due matrimoni e un funerale", mentre alle 17, al Teatro Verdi, i Papu saranno in "Sala d'attesa", nello spettacolo realizzato per l'Ail. Al Concordia, alle 17.30, il "Canto di Natale" di Dickens, una messa in scena che mescola il bel canto, la concertazione cameristica e la corporeità di acrobati e clown, su libretto di Dario e Lia Del Corno. Musica di Carlo Galante. Direzione artistica di Eddi De Nadai, regia e scenografia di Sonia Dorigo.

Mauro Rossato

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Polinote

Il linguaggio del jazz workshop di Zaninotto

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio "Il linguaggio del jazz: strutture melodiche. Tecniche di improvvisazione", condotto dal noto sassofonista e compositore friulano Nevio Zaninotto nell'ambito della Polinote Music Room, a sua volta parte del calendario del Natale a Pordenone promosso dal Comune. Il laboratorio tratterà l'approccio compositivo melodico applicato alle forme della musica jazz: frammenti scalari, note di approccio cromatiche, progressioni, prassi esecutiva dei workshop di Barry Harris. Approfondimento della percezione ritmica e dello swing; il pensiero musicale e la pratica efficace. Aperto a tutti gli strumenti, è rivolto ai musicisti professionisti e non, allievi e appassionati. L'ingresso è libero su prenotazione, i posti sono limitati. Partecipazione con super Green pass. Per info e prenotazioni: tel. 0434.520754 cell. 347.7814863, info@polinote.it. Sassofonista, musicista e compositore, Zaninotto, diplomato al Conservatorio di Brescia, si è formato ai seminari di Umbria Jazz, al "Landeskonservatorium" di Klagenfurt e a New York, con Barry Harris, David Sancez, Ralph LaLama, Joel Frahm. Ha partecipato a importanti festival e rassegne di musica Jazz in tutta Europa. Ha collaborato e suonato con numerosissime formazioni jazz e di musica classica. I laboratori della Polinote Music Room ospitano musicisti professionisti del territorio che condividono la propria musica. In questi incontri gratuiti, aperti a tutti, si trattano diversi generi musicali, tra ascolto e pratica.

Con voi, nel ricordo. Francesca e Reana Moretti, con Arianna e Leonardo

Maria Da Villa

Venezia, 8 dicembre 2021